Trieste - Via Silvio Pellico N. 8

Telefoni: Direzione 96321 - Redazione 93854
Cronaca 95854 - Amministrazione 93854
Pubblicità - UPI - via S. Pellico 4 - Tel. 94044

IL PICCOLO ped.Abb.Post. BIBLIOTECA NAZ. CENTRALE FIRENZE Oma I GF

# IL PICCOLO
## GIORNALE DI TRIESTE

Domenica, 30 ottobre 1955

Anno LXXIV Fondazione: 1881
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 2795 nuova serie Lire 25

INSERZIONI: U.P.I., via S. Pellico 4, tel. 94-044 - Prezzi per mm. d'altezza (larghezza una colonna): Annunci commerciali L. 200 - Necrologie fam. L. 180 (partecipazioni lutti enti ecc. L. 300) - Finanziari e legali L. 300 - Nel corpo del giornale L. 250 - Avvisi collettivi: prezzi in testa alle rispettive rubriche. Tasse governative in più - Pagamento anticipato - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione — ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA: annuo L. 6350, semestrale L. 3250, trimestrale L. 1700 - ESTERO: annuo L. 10.000, semestrale L. 5200, trimestrale 2700 - Copie arretrate il doppio

# I CINQUE GIUDICI

I bersaglieri che il 31 ottobre 1953 prestavano servizio d'onore al Palazzo di Montecitorio tornarono in caserma con la sensazione di essere stati scomodati senza costrutto: la seduta comune della Camera e del Senato per l'elezione dei cinque giudici costituzionali era fallita per l'impossibilità di un accordo fra i diversi gruppi parlamentari. La storia si ripetè quasi un anno dopo, il 31 luglio 1954, con i carristi. Anche allora il Palazzo era tutto fiorito di azalee e altre piante ornamentali, i commessi erano in polpe, spadino e feluca, il distaccamento carrista a cui toccava il compito della guardia era stato ampiamente ragguagliato sull'importanza storica della seduta e sull'onore che ne veniva al Corpo per essere stato scelto ad assolvere il servizio. Anche allora la votazione andò a vuoto, poichè nessuno dei candidati ottenne neppure i 435 voti su 720 che erano richiesti per l'elezione al terzo scrutinio.

Ora, il 14 novembre prossimo l'esperimento si ripeterà. Non sappiamo a quale Arma capiterà l'onore del servizio di guardia, ma l'augurio di tutti, ovviamente, è che — si tratti di fanti, marinai o avieri — essi non tornino ancora una volta in caserma a mani vuote.

Il problema non è semplice. La Costituzione rimise ad una legge costituzionale la fissazione dei modi di elezione dei giudici, ciò che fu adempiuto con la legge 11 marzo 1953. Questa all'art. 3 stabilisce che nella prima e nella seconda votazione è necessaria la maggioranza di tre quinti dei componenti dell'Assemblea; dalla terza votazione in poi, è sufficiente il *quorum* di tre quinti dei votanti. Nelle prime due votazioni cioè, tenendo conto che senatori e deputati assommano insieme (tolti i due Presidenti che non votano) a 832, la maggioranza necessaria per l'elezione è 499; dalla terza votazione in poi il *quorum* varia secondo il numero degli assenti o di coloro che comunque non partecipino alla votazione, ma rimane sempre altissimo, tale cioè che nessun gruppo o coalizione — nell'attuale schieramento parlamentare — può raggiungerlo da solo. Ed è qui che il problema tecnico diventa problema politico, anzi uno dei più acuti e spinosi problemi politici che dal 1948 in poi si sia trovato dinanzi ai partiti. In verità, dal 18 aprile 1948 al 7 giugno 1953, la democrazia cristiana, accordandosi con i partiti di centro e, al Senato, con alcuni indipendenti, avrebbe potuto risolvere [illegible] nelle condizioni e soprattutto senza dover nulla concedere alle sinistre. Fu un errore grave non averlo fatto, e, se il recriminare è inutile, conviene tuttavia rilevare la lezione dell'esperienza successiva: la tattica del rinvio non è mai una buona politica, e talvolta può riuscire addirittura disastrosa. Ora comunque il problema va affrontato, proprio in vista di quel compimento degli istituti costituzionali che ha avuto tanto risalto sia nel Messaggio del Presidente della Repubblica sia nel discorso programmatico del Presidente del Consiglio, on. Segni.

E' chiaro che bisognerà scendere a patti con i socialcomunisti, a meno che qualcuno non pensi sul serio di trarre motivo da un nuovo riconoscimento dell'impossibilità di accordo per giungere allo scioglimento anticipato delle Camere. E' questa però una ipotesi che, al presente, non sembra raccogliere molto credito. Su quali basi è possibile un tale accordo? Una soluzione potrebbe essere quella che viene attribuita al Presidente del Consiglio: convincere tutti i gruppi parlamentari che la Corte non è un organo politico, la cui composizione debba preoccuparsi di rispecchiare in misura preminente la fisionomia politica delle Camere mediante una rigida proporzionalità; che essa è invece un organo tecnico, il quale deve essere posto in grado di funzionare; e che a tal fine il Parlamento deve scegliere cinque insigni giuristi indipendentemente da ogni considerazione politica e di partito.

Si tratta però di una tesi della quale sarebbe imprudente nascondersi le pur numerose difficoltà di attuazione. In primo luogo, è sempre incerto il confine fra politica e diritto, tanto più quando si tratti di diritto costituzionale. In secondo luogo, è chiaro che quando si ha a che fare con partiti per i quali tutto è politica sarebbe ingenuo attendersi che le loro scelte cadessero su personalita veramente estranee agli orientamenti generali, se non proprio ai programmi, dei partiti medesimi. E ciò senza dire che in realtà, nello spirito del costituente, la Corte non volle essere un organo meramente tecnico; e che la partecipazione parlamentare alla sua formazione fu intesa appunto come un mezzo per vivificare l'apporto puramente tecnico dei cinque giudici provenienti dalla Magistratura.

Un'altra soluzione suggerita — esiste da anni una proposta Sturzo — è quella che affronta il male alla radice: modificare la legge costituzionale che regola l'elezione dei giudici, abbassando il *quorum* richiesto. Questa è forse la via che merita di essere presa in maggiore considerazione, ma occorre tener presente la lunga e complessa procedura che si renderebbe necessaria per la sua attuazione. Come pure andrebbero adeguatamente valutati tutti gli aspetti negativi di ordine politico e psicologico impliciti in una revisione tanto vicina, ancora, all'entrata in vigore della Costituzione e della legge costituzionale ricordata. Si dovrebbe porre molta attenzione per evitare il diffondersi nell'opinione pubblica della sensazione che le leggi fondamentali del nuovo Stato possono essere cambiate e piegate alla volontà di una maggioranza nel giro di pochi anni.

Accanto a queste due soluzioni ne è stata prospettata (dalle sinistre) una terza schiettamente politica: quella di un intervento del Presidente della Repubblica mirante a ristabilire, con un'opportuna scelta dei cinque giudici dei quali spetta a lui la nomina, quella proporzionalità delle rappresentanze politiche che non fosse stata soddisfatta attraverso i cinque giudici di elezione parlamentare. Nessuna conferma autorizzata è venuta finora a suffragare questa ipotesi; è evidente però che essa investe questioni di estrema delicatezza e rispecchia la nuova situazione formatasi con il voto del 29 aprile per il Quirinale. Su questo punto il riserbo appare doveroso, nella certezza che il prudente discernimento e l'alto senso dello Stato ispireranno le decisioni più sagge per la continuità democratica e per il corretto rapporto fra i supremi poteri.

Giovanni Campana

### *UNA SEDUTA INCONCLUDENTE DEI QUATTRO MINISTRI DEGLI ESTERI*

# TEMPORANEO RINVIO A GINEVRA
## DELLA DISCUSSIONE SUL PROBLEMA TEDESCO

***Colloquio di Mac Millan con Molotov sulla tensione fra gli arabi e Israele***
***La diplomazia russa tenta di intervenire nello scacchiere mediterraneo***

DAL NOSTRO INVIATO

Ginevra, 29

*E' ormai convinzione generale a Ginevra che la parte più vitale della conferenza debba recitarla il signor Sharett, Presidente di Israele, anche se egli ha già fatto sapere che lascerà la Svizzera lunedì, dopo avere finalmente ottenuto l'intervista con Molotov. Il centro di gravità della crisi medio-orientale si imposta ormai a Ginevra: e il fatto investe la struttura difensiva occidentale.*

*Nella conferenza che si sta svolgendo in questi giorni sulle rive del Lemano il Medio Oriente ha ormai chiaramente il ruolo che ebbe l'Indocina alla conferenza di Berlino nel febbraio 1954. La conferenza di Berlino, come si ricorderà, si era riunita soprattutto per cercare di arrivare alla riunificazione della Germania e alla soluzione del problema austriaco; anche problemi generali, quali il disarmo e la sicurezza potevano essere trattati. Ma gli incontri che si succedevano si presentarono come la sola vera occasione di chiamare i sovietici a una franca spiegazione e a una definizione della guerra indocinese, senza dire che si aspettava di tradurre in pace l'armistizio coreano. Di giorno in giorno, più nelle sedute pubbliche naufragava la speranza di risolvere il problema tedesco e quello austriaco, più gli incontri privati servivano a introdurre ad un tentativo formale e organizzato di porre fine al conflitto indocinese: ne nacque la conferenza di Ginevra dello scorso aprile, nella quale si mise fine alle operazioni militari negli Stati indocinesi.*

*Qualcosa di simile avviene oggi per il Medio Oriente. Due sono le differenze. Anzitutto, un conflitto non è in corso ma potrebbe scoppiare; in secondo luogo (e questo è il punto importante) i sovietici non sono presenti in nessun modo nel settore di cui il signor Sharett, ma non lui solo, è venuto a parlare. Si è già visto come i sovietici si siano introdotti nel problema, cedendo ai paesi arabi quelle armi che oggi minacciano Israele che potrebbe essere aggredito oppure sferrare una guerra preventiva.*

*La situazione ha due sole soluzioni: 1) armare Israele; 2) chiedere a Mosca di sospendere la fornitura di armi. La prima soluzione ha lo svantaggio di favorire Israele a danno di alcuni paesi arabi che un giorno potrebbero essere indotti ad aderire ad una barriera che alcuni paesi medio-orientali hanno già costituito contro il pericolo comunista. La seconda offre il pericolo sicuro di introdurre ufficialmente la diplomazia e l'influenza politica sovietiche non solo nel Medio Oriente, ma in Africa e nel Mediterraneo. Non è dubbio che questo è il fine dei sovietici. Molotov mostra di non avere fretta: il signor Sharett ha dovuto aspettare quattro giorni per avere con lui uno di quegli incontri che i Ministri occidentali gli hanno concesso già a Parigi e ora, anche oggi, qui a Ginevra. Non è neppure dubbio che Molotov non desidera risolvere con un provvedimento che gli costerebbe poco, la crisi: basterebbe che egli ordinasse di sospendere la fornitura delle armi. Sembra probabile che egli lasci insoluta la questione fino al momento in cui gli sembrerà opportuno di convocare una conferenza che si occupi del Medio Oriente: per la prima volta, in modo ufficiale, la diplomazia sovietica sarebbe chiamata a risolvere questioni mediterranee.*

*C'è anche, per gli Occidentali, qualche possibilità di escludere i sovietici da questa notevole fase diplomatica: ma sono possibilità limitate. Stamane, riuniti insieme, i tre Ministri hanno deciso che ogni discussione sulle questioni medio-orientali dovrà avere carattere privato ed essere condotta, se possibile, a quattr'occhi. Se Molotov chiedesse riunioni plenarie, gli Occidentali dovrebbero respingerle, per non dare al sovietico l'impressione di avere riunito una piccola conferenza.*

*Restano, infine le possibilità effettive. Si sente dire che, forse anche immediatamente, gli Occidentali potrebbero emettere una dichiarazione che ripetesse quella del 1950 e che garantisse le frontiere attuali dei due paesi che si sentono minacciati di quelli che minacciano. E' una proposta del Foreign Office che cerca di mantenere l'equilibrio tra i paesi in subbuglio: la Granbretagna è oggi la sola grande potenza veramente arbitra della situazione, perchè è la sola ad avere sul terreno truppe che potrebbero intervenire in caso di pericolo.*

*Comunque, stasera, dopo la seduta, Mac Millan ha avuto con Molotov un colloquio sui problemi del Medio Oriente.*

*Sharett ha già detto tuttavia che la garanzia dello «status quo» puro e semplice non soddisfa Israele soprattutto se la Unione Sovietica non vi partecipasse. E', quest'ultimo, un problema che si dovrebbe sottoporre a Molotov ed è dubbio che Molotov accetti d'impegnarsi senza prima discutere, senza, insomma, ricavare per l'URSS dei vantaggi diplomatici dall'impegno che gli si chiede. Nel frattempo gli alberghi di Ginevra pullulano di inviati dei paesi medio-orientali interessati alla soluzione dei loro problemi. Sharett oggi si è incontrato con Pinay e Mac Millan; domani incontrerà Dulles; lunedì, dopo aver incontrato Molotov, ritornerà a Tel Aviv. Ma sarà di ritorno fra dieci o quindici giorni per conoscere le decisioni dei quattro. L'ex segretario della Lega araba Azzam Pascià è anche lui a Ginevra da alcuni giorni. Il Ministro aggiunto agli Esteri dell'Arabia Saudita Jussuf Jassine è arrivato ieri sera. L'Emiro Feisal, fratello del Re dell'Arabia Saudita è atteso anche lui di ora in ora. Domani arriverà Fawzi, Ministro degli Affari Esteri dell'Egitto.*

*La conferenza è invece già entrata nell'accademia. Dalle 15 fin quasi le 19, sotto la presidenza di Molotov, che amabilmente aveva promesso di fare uso del martello per mantenere l'ordine, i Ministri non hanno fatto che chiedersi e darsi delle spiegazioni supplementari sul piano ieri esposto. Ma se di qualche spiegazione veramente interessante v'era bisogno, questa non è stata data. Molotov aveva promesso ieri che avrebbe definito in seguito le sue osservazioni sulla riunificazione della Germania dato che fino a quel momento egli aveva parlato solo della sicurezza. Sono poche, però, le speranze che Molotov dica qualcosa che già non si conosca.*

*Il suo fine, come si vede di giorno in giorno meglio, è di spingere gli occidentali a occuparsi del problema della sicurezza generale, abbandonando le organizzazioni esistenti, come il Patto atlantico e l'Unione dell'Europa occidentale. Alla fine della seduta si è deciso di abbandonare, per il momento, il punto uno dell'ordine del giorno (Germania e sicurezza) e di saltare il due (disarmo) per passare al tre (contatti fra Est ed Ovest) che verrà affrontato lunedì. Intanto i piani presentati dalle due parti saranno sottomessi allo studio degli esperti.*

Alfredo Pieroni

### OGGI L'ASSEMBLEA AFFRONTA IL TEMA DELLE ELEZIONI

# SI APRE A PARIGI
## IL DIBATTITO DECISIVO

**Nel settore comunista si nota l'intenzione di rinforzare i quadri - L'arrivo di Ben Yussef**

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Parigi, 29

Domani nel pomeriggio due problemi assilleranno i deputati riuniti a Palazzo Borbone. Essi debbono decidere se accettare il progetto governativo per le elezioni anticipate e scegliere il sistema secondo cui esse dovranno svolgersi. I due problemi sono risolutivi per la situazione e le fortune dei partiti. Non sorprenderà, quindi, se il dibattito, che si aprirà domani, si presenterà alquanto agitato. La Commissione parlamentare del suffragio universale, che si è riunita da qualche giorno sotto la presidenza del gollista Prelot, ha esaminato a lungo il secondo problema, che rientra nelle sue competenze e, dopo aver scartato sei sistemi elettorali, fra cui anche quello uninominale tanto caldeggiato da Mendes France, ha deciso quest'oggi, al termine di una seduta movimentata, di proporre all'Assemblea il sistema proporzionale integrale, incaricando l'indipendente Ribeyre di elaborarne il progetto.

Ma il progetto sarà poi accolto dall'Assemblea? In seno alla Commissione non ha riscosso nella votazione che una debolissima maggioranza: 22 voti contri 19 e due astensioni. Per i riflessi che si avranno sul responso delle urne è utile mettere in chiaro la posizione dei partiti e le loro preferenze. Il ritorno al sistema proporzionale è stato accolto da comunisti, socialisti e democristiani ed è stato avversato da moderati, radicali, gollisti. Merita rilievo il coraggio mostrato dal partito democristiano, che si è affiancato alle sinistre nella duplice considerazione di non aver nulla da temere dall'esito della votazione e di poter rivaleggiare con le sinistre. Gollisti, radicali e indipendenti non hanno invece avuto tanto coraggio. Le loro simpatie vanno al sistema uninominale in cui il prestigio personale del candidato preme su quello del partito, di modo che quel che il partito perde di considerazione nel suo insieme può essere riguadagnato con il favore che gode il candidato. Ma ciò che motiva la forte avversione dei moderati è il timore che il partito comunista, attraverso il sistema proporzionale — che è il sistema che più favorisce i grossi partiti — possa tornare a Palazzo Borbone non soltanto con 95 deputati ma con 200 e con le conseguenze che si possono immaginare.

E' indubbio che i comunisti, sulla cui organizzazione troppe volte e a torto si è parlato in tema di crisi e di declino, si preparano ad affrontare la campagna elettorale con fiducia.

Il primo loro atto di propaganda è avvenuto ieri all'Assemblea con la riapparizione dopo cinque anni di assenza di Maurice Thorez. Si sapeva che il «leader» comunista veniva spesso a Parigi, ma mai si era presentato a Palazzo Borbone. Ieri vi ha fatto la sua breve comparsa al momento della votazione, è salito alla tribuna aiutandosi con un bastone.

Sebbene proposto dalla commissione del suffragio universale non è affatto sicuro che il progetto del sistema proporzionale ne che ripristina lal legge elettorale con cui i 24 milioni di elettori francesi votarono nel 1945, venga accolta dall'assemblea. L'attuale maggioranza s'è divisa: solo i democratici lo accettano, ma vi si oppongono radicali e indipendenti. E basta solo questo dato di fatto per comprendere quali difficoltà incontreranno lo svolgimento e la conclusione del dibattito.

Anche se non è questione di cui si dovrà discutere, i fatti del Marocco e l'imminenza dell'arrivo in Francia di Ben Yussef proietteranno luci e ombre sull'emiciclo di Palazzo Borbone. Ben Yussef non giungerà però domani all'aeroporto di Nizza. Per le condizioni atmosferiche proibitive l'aereo non ha potuto prendere il volo stamane a Tananarive. La partenza è stata rinviata a domani, sperando che il tempo la renda possibile.

Bonaventura Caloro

### «FAVORI» SALTUARI PROMESSI AL GOVERNO SEGNI

# Togliatti tenta di sviluppare la nuova tattica di appoggio

***Essa dovrebbe approfondire la «penetrazione morbida» nel ceto medio***
***Riavvicinamento tra Gronchi e Scelba, che lo accompagnerà in Sicilia***

Roma, 29

Un fatto nuovo d'importanza assai notevole chiude il bilancio della settimana politica. Un fatto che è riassunto in una breve notizia apparsa nella mattinata: che cioè il Presidente del Consiglio on. Scelba rappresenterà il Presidente della Camera Leone durante il viaggio del Capo dello Stato in Sicilia. Di per sè la notizia avrebbe un limitato interesse di cronaca. Ma la sua importanza è determinata dal fattore politico dell'avvenimento, cioè il riavvicinamento tra l'on. Scelba e l'on. Gronchi.

Si ricorderà, infatti, che i rapporti fra i due uomini politici si erano alquanto raffreddati a seguito delle vicende che precedettero l'elezione del Presidente della Repubblica e le dimissioni del precedente Governo. Ora, in occasione del viaggio che l'on. Gronchi farà in Sicilia, il Presidente della Camera ha deciso di non farsi rappresentare da uno dei vicepresidenti, come sarebbe nella normale prassi, ma dall'on. Scelba.

La notizia ha suscitato interesse negli ambienti politici dove si dice che ad eliminare i malintesi che rendevano freddi i rapporti tra Gronchi e Scelba si sarebbe molto adoperato il Vicepresidente del Consiglio Saragat anche recentemente, nel colloquio che ebbe alcuni giorni or sono al Quirinale. Si ricorda, poi, che al colloquio Gronchi-Saragat ne è seguito, a breve distanza, uno Gronchi-Leone, e si nota che ora è venuta la notizia di questo riavvicinamento. E' evidente, perciò, che l'on. Gronchi stesso deve aver fatto comprendere al Presidente della Camera che avrebbe gradito d'avere al proprio fianco durante la visita che si propone di effettuare in Sicilia appunto l'on. Scelba in rappresentanza dell'Assemblea. Il Capo dello Stato sarà mercoledì prossimo a Messina, poi andrà a Catania e a Palermo, da dove, a bordo del «Duca degli Abruzzi», raggiungerà Napoli.

Domenica oratoria di particolare rilievo, quella di domani. Il Presidente del Consiglio parlerà a Sassari in occasione di un raduno democristiano. E' presumibile che Segni voglia ribadire sul piano politico l'impegno del Governo alla rapida attuazione dei principali punti del programma concordato tra i partiti della coalizione, e non si esclude che egli fornisca elementi indicativi nei confronti dell'attuale situazione politica e degli aspetti che l'hanno caratterizzata in questi ultimi tempi. Questi stessi aspetti costituiranno il tema dominante dei discorsi di alcuni dei maggiori esponenti politici. Così per il discorso di Pella a Torino e, subito dopo, a Milano; per quello di Saragat, anche a Torino, e di Nenni a Milano.

Evidentemente, da tutte queste dichiarazioni ci si aspetta qualche ripercussione alla nuova tattica delle sinistre, che è sempre all'ordine del giorno, e della quale una manifestazione si è avuta ieri in occasione delle dichiarazioni di voto sul bilancio dell'Industria, quando il comunista Natoli, nell'annunciare il voto contrario del gruppo, riconobbe nel discorso del Ministro Cortese «alcune note nuove» e gli promise l'appoggio del suo partito (certo non lo ha fatto d'iniziativa) ogni volta che egli tradurrà in atto uno degli impegni assunti con il suo discorso. Ma è una faccenda tutt'altro che chiara.

Natoli, infatti, ha volutamente ignorato la riaffermazione liberale fatta dal Ministro, della indispensabilità dello sviluppo dell'iniziativa privata in tutti i settori e della necessità che tale iniziativa veda riconosciuta in pieno la propria funzione, pur avendo il dovere di adeguarsi alle esigenze sociali. Se il nuovo atteggiamento — si fa notare — è sintomo vero della volontà distensiva delle sinistre, come si spiega il fatto che tale volontà si manifesta soltanto in certi determinati casi e sotto certi determinati aspetti?

A confermare il dubbio che si tratti soltanto di una manovra tattica nuova e ad ampio respiro sta l'articolo che Togliatti pubblicherà domani mattina nell'«Unità», con l'affermazione che si sarebbe in presenza di una ripresa offensiva delle destre, della quale i segni sarebbero evidenti. «Ora — dice Togliatti — non si può non rilevare che il Governo ha compiuto alcuni passi con le parole e con qualche fatto, e ciò ha indignato le destre. La minaccia non sarebbe grave se la D.C. fosse diretta da un gruppo che avesse decisamente abbandonato gli orientamenti maccartisti». In mancanza di ciò, Togliatti pretende che siano i voti dei comunisti e dei socialisti a bilanciare, talvolta, situazioni non chiare e pericolose, dovute, nel segreto delle urne, alle oscure manovre delle destre.

«Il peso dei nostri voti — si legge ancora nell'articolo — sarà sempre disponibile in appoggio di posizioni e misure democratiche apertamente presentate. Ma quello che a noi e a tutto il paese è necessario, è la chiarezza. I governanti debbono impegnarsi in modo aperto contro la minaccia di un ritorno al maccartismo e alla esasperazione, quindi in tutte le relazioni politiche, se davvero vedono questa minaccia e vogliono tenerla lontana». E' evidente che il leader comunista vuol dimostrare che esistono i sintomi di spostamenti politici in via di maturazione e che il suo partito si batte contro le situazioni equivoche ed è pronto ad aiutare il Governo.

Si potrebbe dire che la polemica dovrebbe chiudersi qui. Ormai il giuoco è piuttosto scoperto: mantenere in vita ad ogni costo il Governo Segni che, a loro modo di vedere, è quello che più si confà allo sviluppo della propaganda distensiva e all'opera di «penetrazione morbida», specie nella massa del ceto medio. Si vuol creare nell'opinione pubblica, insomma, il convincimento che il famoso «dialogo» sia cominciato, che l'apertura a sinistra se non è già un fatto compiuto, è, per lo meno, in via di sviluppo sicuramente positivo.

E' una cosa che preoccupa naturalmente i partiti minori della coalizione, in ispecie i socialdemocratici che si sono particolarmente allarmati per un corsivo apparso nell'«Avanti» di stamane — ci si vedeva chiaramente la mano di Nenni — nel quale si proclamano propositi non equivoci. Afferma infatti il corsivo che l'azione fiancheggiatrice delle sinistre ha avuto per scopo principale l'impedire che le destre ostacolassero il Governo sul traguardo delle grandi leggi di riforma. Ed è sintomatico che il corsivista aggiunga «su questi problemi faremo tutto il possibile per determinare a sinistra la maggioranza parlamentare».

Il fatto che Nenni si preannunci come condizionatore delle leggi programmatiche del Governo, potrebbe, secondo il «leader» socialdemocratico, riproporre integralmente il problema della collaborazione. Il discorso che Saragat si prepara a fare a Fanfani ed a Segni sembra il seguente: se la maggioranza precostituita manifesterà tentennamenti nel corso delle votazioni sulle leggi programmatiche, subentrerà come ausiliare non richiesto il gruppo nenniano, con il risultato che le leggi passeranno egualmente, ma tutto il merito di esse, di fronte all'elettorato, andrà all'opposizione di sinistra e non al Governo ed ai gruppi che le hanno preparate.

I democristiani vanno sforzandosi di ristabilire la situazione nei suoi termini reali. Fanfani, parlando ai dirigenti dell'organizzazione del partito ha voluto ribadire oggi come la posizione dei comunisti rimane immutata anche se essi cercano di mimetizzarla. Parlando della prossima battaglia elettorale, ha detto: «Avremo davanti a noi tutti gli antichi avversari, nuovi negli espedienti, non mutati nei propositi».

### GLI SCONTRI FRA ISRAELIANI ED ARABI

# ORDINATA DA BURNS
## UNA TREGUA IMMEDIATA

***Quantitativi di armi provenienti dall'URSS sarebbero inviati dagli egiziani al confine?***

Il Cairo, 29

Si apprende stasera da New York che il capo della commissione di armistizio per la Palestina, generale Burns, ha chiesto questa sera sia a Israele che all'Egitto di ordinare alle loro forze nella zona smilitarizzata di El Auja di cessare da ogni «attività aggressiva e di rappresaglia».

L'incidente di El Auja si è svolto ieri quando un reparto israeliano ha nuovamente occupato una posizione nella zona smilitarizzata.

Gli israeliani avevano occupato il 21 settembre scorso questa posizione ma, conformemente alle istruzioni del generale Edison Burns, capo della commissione mista dell'ONU, l'avevano in seguito sgomberata. Nel pomeriggio di ieri — si aggiunge da fonte ufficiale — il gruppo israeliano ha disposto dei fili spinati intorno alla posizione, che si stende verso l'interno del territorio egiziano. Gli elementi che hanno eseguito questa operazione indossavano le uniformi della polizia, il che costituisce un nuovo stratagemma per fare ritenere che non si trattasse di regolari reparti dell'esercito.

Negli ambienti occidentali del Cairo la tensione è oggetto di commenti ansiosi. In particolare si è detto che le autorità militari egiziane stanno inviando d'urgenza al confine di Gaza le armi recentemente ricevute dai paesi comunisti. Tre spedizioni di armi comuniste erano già arrivate in Egitto e sarebbero state inviate verso Gaza. Si tratta di carri armati e di artiglieria leggera e pesante. Secondo informazioni attendibili, sarebbero già arrivati al Cairo apparecchi sovietici «Mig».

## L'AZIONE DEL GOVERNO
### per i prigionieri in Russia

Roma, 29

Rispondendo ad una interrogazione del sen. Tartufoli, intesa a conoscere le valutazioni e i propositi del Governo in materia di combattenti italiani dispersi in Russia, dopo i contatti di Ginevra fra il Ministro Molotov e il delegato italiano Mastrati, il Sottosegretario al Ministero degli Esteri Folchi ha precisato tra l'altro che «l'azione che il Governo sta perseguendo in questo momento consiste da una parte nel fare interessare, valendosi della collaborazione dei nostri uffici consolari all'estero e della Croce Rossa germanica, i prigionieri tedeschi reduci dall'URSS per ottenere eventuali notizie ed informazioni circa la presunta esistenza in vita in campi di concentramento sovietici dei nostri prigionieri; dall'altra nell'insistere presso le autorità sovietiche perchè facciano ulteriori tentativi, con tutti i mezzi a loro disposizione, per reperire i nostri connazionali eventualmente dispersi. E' stato pure richiesto alle autorità sovietiche di adottare tutti quei necessari provvedimenti per definire nei riguardi dei mancanti le rispettive posizioni di stato civile.

«L'azione da noi prevista — prosegue l'on. Folchi — per le ricerche dei dispersi in Russia verrà perfezionata nei prossimi giorni con l'invio in Germania di una Missione, presieduta dal delegato italiano presso la commissione speciale nell'ONU per i prigionieri di guerra, e composta da rappresentanti delle associazioni congiunti dispersi, la quale avrà il compito di interrogare i reduci dall'URSS che stanno rimpatriando».

**Il Premier dello Stato di Burma, U Nu, è giunto recentemente a Mosca. Eccolo all'aeroporto della capitale sovietica mentre è accolto dal Primo Ministro Maresciallo Bulganin**

### SENATO E CAMERA HANNO CHIUSO UN CICLO DI ATTIVITA'

# *ESAURITI I BILANCI*
## *CON QUELLO DEL LAVORO*

**Vigorelli illustra a Palazzo Madama l'azione del Governo per migliorare concretamente le condizioni dei lavoratori**

Roma, 29

Il Senato ha approvato il bilancio del Lavoro e della Previdenza sociale dopo un discorso del Ministro VIGORELLI. L'azione del Governo per migliorare le condizioni dei lavoratori — ha detto il Ministro — si è concretata nel settore della preparazione professionale, nell'avviamento al lavoro, nella tutela dell'integrità fisica dei lavoratori, nella disciplina delle condizioni economiche e contrattuali, nella conoscenza approfondita dei reali aspetti della disoccupazione, nella creazione di nuove occasioni di lavoro in Patria e all'estero, nella previdenza e infine nell'appoggio e nella vigilanza sulle cooperative.

In particolare Vigorelli ha rilevato che in base alla legge sull'apprendistato i corsi di addestramento, istituiti in 364 centri con 998 reparti addestrativi contano cinquantamila allievi. Altrettanti partecipano a corsi singoli, di cui molti presso grandi industrie. Per la disciplina del collocamento si sono stabiliti i precisi criteri nelle precedenze: circa duecentomila disoccupati sono stati avviati al lavoro agricolo negli anni 1953-1954.

Il Ministro ha poi preannunziato la presentazione al Parlamento della legge sull'obbligatorietà dei contratti di lavoro. Intrattenendosi sulle relazioni umane nelle aziende e sulla meccanizzazione ha detto che sarebbe erroneo fermare il progresso tecnico, che significa in definitiva più ampia produzione e maggiore benessere per tutti. L'esperimento di massima occupazione si è rivelato assai utile mentre per i cantieri di lavoro e per il rimboschimento sono stati compiuti perfezionamenti sostanziali.

Le ristrettezze del bilancio costringono a ridurne presentemente il numero, ma il Governo resta tuttavia convinto della loro primaria attività assistenziale.

Il Ministro Vigorelli ha così concluso: «Siamo tutti d'accordo sulle misure che mirano a vincere la disoccupazione e la miseria e a distribuire con la maggiore giustizia i pochi beni di cui disponiamo. Avvenga prima o poi, è naturale che questo avvenga in regime a suffragio universale. Noi siamo convinti che le rivendicazioni dei lavoratori possono essere tutte appagate gradualmente nella libertà con il metodo della democrazia».

Con l'approvazione di questo ultimo bilancio si è chiuso così quel lungo periodo di attività parlamentare tutto preso dallo esame dei bilanci e che ha impedito alle due Camere di affrontare quei problemi legislativi la cui soluzione è vivamente attesa. Lo si farà nella prossima fase parlamentare che si aprirà il 9 novembre prossimo.

## I PARASTATALI DECISI
### a scendere in sciopero?

Roma, 29

La Federazione italiana autonoma lavoratori parastatali ha invitato le altre Federazioni di categoria a partecipare ad una riunione per concordare le modalità di attuazione dello sciopero da effettuarsi il 5 novembre prossimo.

«La manifestazione — dice un comunicato della FIALP — ha lo scopo di richiamare l'attenzione della pubblica opinione sulla responsabilità degli organi governativi circa il mancato adempimento degli impegni assunti all'atto della sospensione della lunga agitazione effettuata dalla categoria dei parastatali nel maggio scorso per la estensione dell'assegno integrativo».

## S.O.S. nell'Atlantico
### di un mercantile italiano

Rio de Janeiro, 29

La Marina militare brasiliana ha inviato il rimorchiatore d'alto mare «Tridente» in seguito al SOS della nave da carico italiana «Rosalinda» che è rimasta incagliata presso l'arcipelago delle isole Abrolohos, al largo della costa dello Stato di Bahia. Il Dipartimento Salvataggi della Marina ha dichiarato che la nave da carico brasiliana «Loide Nicoragua» che si trovava a fianco della «Rosalinda», al largo dei pericolosi scogli delle Abrolohos, ha segnalato che l'equipaggio italiano non si trova in pericolo.

Il roccioso arcipelago delle Abrolohos che si trova ad alcune centinaia di chilometri al largo della costa di Bahia fu il teatro del maggior disastro navale verificatosi in Sudamerica quando il transatlantico italiano «Principessa Mafalda» si incagliò nel 1928 con la perdita di molti passeggeri e membri dell'equipaggio.

RICEVIAMO UNA LETTERA

# DUE FATTI E UNA MORALE

*Egregio Direttore,*

*Le sembrerà forse strano che un uomo della mia condizione, che non ha eccessiva dimestichezza con la penna e la politica, Le spedisca oggi una lettera non breve per parlarLe, così, come se fosse un suo vecchio collaboratore, della situazione. Ma se, superata una prima prevedibile reazione, avrà la pazienza di arrivare fino alla fine del mio scritto, io potrò dire di avere già raggiunto lo scopo che mi sono prefisso e che è quello solo di fare a lei alcune considerazioni.*

*Sono maestro elementare (la presentazione, credo, è necessaria) non troppo avanti con gli anni; e la mia esperienza del mondo si può riassumere in pochissimi episodi per altri forse privi di significato. Sono nato e vissuto a Trieste e il mio viaggio più lungo, se si fa eccezione per quelli compiuti con il regio Esercito prima e con i trasporti di prigionieri dopo, non ha superato il parallelo di Roma, dove mi sono recato in più di una occasione anche perchè nella Capitale ho certi parenti che ingrassano con le fettuccine e l'abbacchio e arricchiscono in maniera che io non considero completamente legale, ma loro sì.*

*Le scrivo questa lettera perchè mi pare che sia giunto il momento in cui, alle voci, dirò così professionali di articolisti o giornalisti, si debbano aggiungere anche le opinioni degli uomini qualunque che non hanno responsabilità maggiori di quella, per esempio, della mia terza classe elementare. E se qualcuno leggerà queste considerazioni, tanto di guadagnato, perchè si tratta di concetti e di opinioni che non hanno ancora subito quello strano processo di decadimento che sembrate tradire un poco voi tutti, articolisti e scrittori. Lei mi perdonerà, voglio sperare, questa franchezza quasi sfacciata, ma essa fa parte del mio bagaglio psicologico e del mio modo di pensare.*

*Sì, signor Direttore, perchè io che leggo molto il Suo e altri giornali, sono perfettamente convinto di questo stato di cose, che a me sembra... anormale. Mi pare, dicevo, che i giornali e i giornalisti scrivano ormai per debito di professione, senza convinzione alcuna; non importa se si tratta di grandi o di piccole firme, di giornali nazionali o provinciali. I problemi si presentano quasi sempre a scadenze più o meno fisse e voi li trattate con lo stesso stato d'animo di un impiegato che si reca la mattina, tutte le mattine, allo stesso ufficio alla stessa ora.*

*Questa lunga premessa, anche se non molto brillante, era tuttavia necessaria per entrare nel vivo degli argomenti che vorrei trattare. Sono due: il ritorno della «Vulcania» a Trieste e le elezioni nella Saar. Sono argomenti come vede, diversissimi, e spero, con questo piccolo espediente, di attirare in qualche modo il Suo interesse e di «agganciarla» nella lettura ancora per quello spazio che mi riprometto di riempire.*

*La «Vulcania» è ritornata a Trieste, e il fatto per se stesso non avrebbe avuto tanta importanza se all'appuntamento con la bella nave non fossero accorse sulle rive triestine almeno centomila persone evidentemente innamorate del mare, delle navi, della navigazione. Questa eccezionale affluenza, suggerisce senz'altro tutte quelle considerazioni che già il Suo giornale ha tratto e dimostra, senza possibilità di equivoci, che il destino della più italiana delle città della Penisola è sul mare; ma mi permetta di argomentare su questo tema anche in modo diverso solo per sottolineare un aspetto nuovo, o che mi pare nessuno abbia trattato. Io penso, signor Direttore, che quelle centomila persone hanno voluto affollare le nostre rive anche per reagire ad un intero anno di depressione, di polemiche, di crisi più o meno reali, di situazioni economiche fasulle e non fasulle, di scioperi, di serrate, di comizi e di mille altre bazzecole di questo genere. Io credo, poichè sono triestino e i triestini quindi conosco meglio di ogni altro italiano, che quella «festa della marineria», come il Suo giornale la ha definita, sia stata anche una reazione a tutto il caos di questo anno di amministrazione italiana in cui i nostri connazionali tornati quassù col cuore gonfio di commozione hanno perduto il senso delle proporzioni, della misura e della realtà, e per timidezza o eccessivo spirito democratico non sono stati capaci di mettere con le spalle al muro e far tacere quei quattro mestatori che vivono entro le nostre mura e che, speculando sui morti e sui vivi, sono riusciti, bene o male, a creare uno stato di disagio che esiste solo in parte e comunque certo non più di prima; uno stato di tensione che culmina adesso in cento liti e in mille complicazioni. E, caro Direttore, di tutto questo la colpa è anche Sua, perchè ha «reagito» sì, ha reagito sempre, a questa propaganda, ma non ha «attaccato» mai; perchè alle accuse fatte all'Italia e a noi triestini non ha opposto accuse a quel paese che Lei sa bene e che paga profumatamente i signori che stanno qui ad avvelenarci l'acqua che dobbiamo bere. Perchè è intervenuto cento volte sul «Fondo di rotazione» di Trieste per ristabilire la verità, ma non ha mai pensato di chiedere se un Fondo di rotazione è stato istituito per Pola, per Fiume, per Zara o per la Zona B. Perchè alle cifre false della propaganda nemica Lei ha opposto quelle reali e concrete dei conti puliti, almeno per quanto riguarda Trieste, dell'Italia, ma non ha mai scritto che se il nostro paese è povero, come è povero, l'altro paese, quello che pretende di venire a fare i conti in casa nostra, è addirittura «micragnoso»; e mi perdoni il termine che così poco si addice al vocabolario di un educatore, quale io dovrei essere. E infine, signor Direttore, perchè non raccontare a tutti i lettori, anche a quelli meno provveduti, che queste considerazioni non possono o non sanno trarre da soli, che quegli illustri «patrioti» che stanno qui a renderci amaro quotidianamente il pane, ci stanno perchè vi si trovano bene, pagati in lire italiane, con serve case e automobili italiane, mentre se vivessero nel paese per il quale con tanta tenacia si battono, forse potrebbero al massimo recarsi al lavoro in bicicletta, ammesso che ne avessero rubata una in Italia ai tempi in cui anche rubare era servire la Patria... come essi la intendono.*

*Per queste ragioni io credo che quei centomila che sono andati sulle rive a salutare la «Vulcania», vi si sono recati per reagire a tutto ciò, ed hanno fatto, inconsciamente o in piena coscienza, non so, una manifestazione che ha finito per essere veramente patriottica.*

*E adesso mi conceda di dire quattro altre parole sulle elezioni nella Saar. Queste elezioni io le ho seguite sul Suo giornale, dalle corrispondenze del suo inviato Riccardo Forte, e voglio con l'occasione ringraziarLa per aver provveduto così bene a questo servizio. Ho letto anche l'articolo che ha scritto a commento Giovanni Ansaldo e ne sono rimasto contento, anzi soddisfatto. Però anche per questo avvenimento non ho trovato l'addentellato con la situazione nostra, triestina, che, mi permetta la presunzione, io credo di poter vedere nella faccenda.*

*I saaresi, signor Direttore, sono un poco per la Germania quello che sono i triestini per l'Italia. Hanno passato vicissitudini di tutti i generi, dominazioni, occupazioni e via discorrendo e poi un bel giorno, nonostante le promesse di vedersi trasformati in una specie di paese di Bengodi, hanno votato per la Germania dando libero sfogo ai loro sentimenti e hanno sbattuto in malo modo la porta in faccia alle lusinghe e agli allettamenti.*

*Questi saaresi, signor Direttore, a noi triestini sono simpatici. Questi saaresi, oso dire, noi soli li comprendiamo e li apprezziamo, poichè noi soli abbiamo provato i loro stati d'animo, le loro paure, le loro umiliazioni.*

*Hanno voglia i tecnici dell'europeismo di parlare di pericolo tedesco, di minaccia germanica e di altre fanfaluche di questo calibro; i saaresi sono tedeschi ed hanno votato tedesco, così come i triestini sono italiani ed hanno votato italiano. Tutto il resto non conta, o conta meno. Tutto il resto passa in seconda o in terza posizione. Creda a me: la situazione è proprio così.*

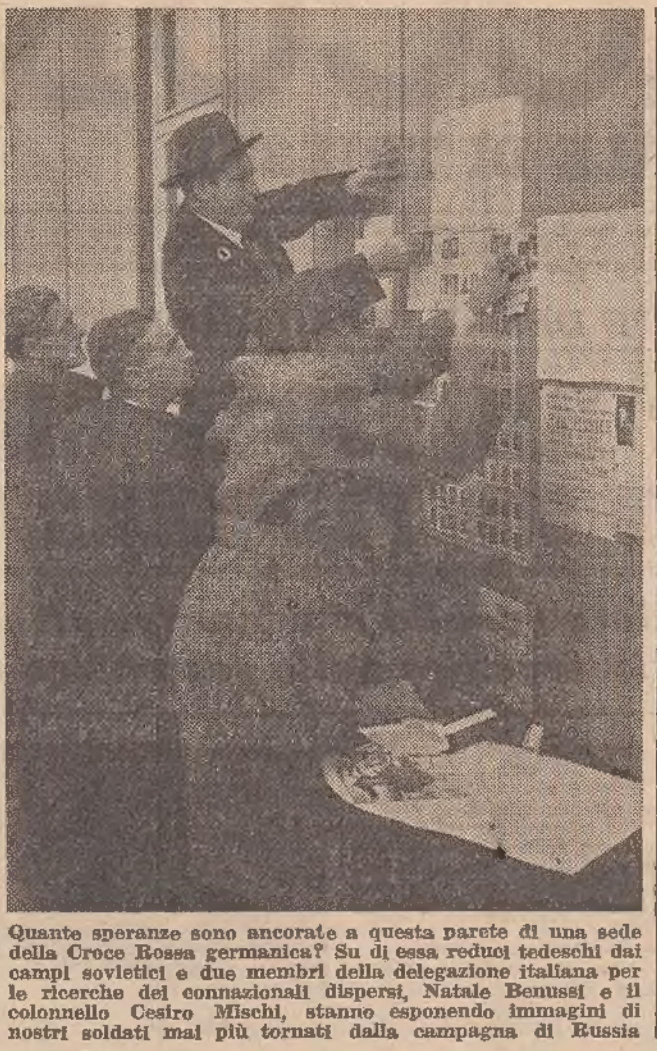
*Lei mi dirà, a questo punto, che i miei argomenti sono modesti perchè tutti solamente di ordine sentimentale, privi cioè di «dati economici» o di «fattori concreti», e forse avrà anche ragione, ma la verità è che i motivi sentimentali hanno ancora e sempre il sopravvento, grazie a Dio, là dove minacciano di essere travolti.*

*E' inutile, signor Direttore, che io Le ricordi come il mio stipendio di insegnante sia misero e tale da non permettere nemmeno una vita modesta, ma questo stipendio povero e meschino non pesa sui miei sentimenti. Io sono un maestro italiano di Trieste che guadagna suppergiù quanto i colleghi di Reggio Calabria o di Sassari, e nonostante lo stipendio che ho detto, penso in italiano, voto in italiano, e sciopero anche, sissignore sciopero, ma solo in italiano.*

*Perciò, signor Direttore, ho dato libero sfogo ai miei sentimenti senza nessuna presunzione e senza nessuna speranza, ma solo per rappresentarLe uno stato d'animo che collima con quello di tanti e che per questo solo e semplice fatto merita un po' di considerazione. E sarà, signor Direttore, la considerazione che Lei riterrà più opportuna e più giusta. Ma se la sua pazienza sarà stata abbastanza per arrivare fino a questo punto, avrò già conseguito la meta che mi ero prefissa, quella, mi perdoni ancora una volta la presunzione, di aprirLe gli occhi su una determinata visuale di certi problemi che sono particolari sì, ma tanto importanti per il bene morale della nostra vita cittadina che non può continuare a snodarsi in un interminabile rosario di bassezze, di cattiverie, di falsità che tendono ad intristirci e a trasformare la più cordiale delle città italiane nella più cupa delle borgate balcaniche.*

*Mi creda, con profonda stima, Suo*

Silvano Chesi



Quante speranze sono ancorate a questa parete di una sede della Croce Rossa germanica? Su di essa reduci tedeschi dai campi sovietici e due membri della delegazione italiana per le ricerche dei connazionali dispersi, Natale Benussi e il colonnello Cesiro Mischi, stanno esponendo immagini di nostri soldati mai più tornati dalla campagna di Russia

GLI ASPETTI DELLA CONFERENZA GINEVRINA

# Nessuno a Londra si fa troppe illusioni

## *Aspri attacchi del "Manchester Guardian" contro i quattro Ministri degli Esteri*

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Londra, 29

Le prime battute della conferenza di Ginevra vengono seguite a Londra con una certa apprensione, anche se naturalmente si fa notare che il «punto morto» iniziale può ancora essere superato, proprio perchè delineatosi subito all'inizio. Non manca a Londra chi esprime dubbi sulla saggezza dell'atteggiamento assunto dalle potenze occidentali e bisogna segnalare oggi un attacco di eccezionale violenza ai tre Ministri degli Esteri occidentali, contenuto in un articolo di fondo dell'autorevole giornale liberale «Manchester Guardian». Il «Guardian» per la verità, accomuna nel proprio attacco tutti e quattro i Ministri degli Esteri e dichiara altrettanto inattuabili ambedue i piani. Ma poche volte indubbiamente un giornale come il «Guardian» ha usato espressioni così violente nei confronti dei Ministri occidentali.

Il quotidiano comincia dicendo che «certo i quattro Ministri degli Esteri sono dei consumati diplomatici giacchè altrimenti come avrebbero potuto restare così seri nel presentare le loro rispettive proposte?». Il «Manchester Guardian» afferma che sia gli uni che gli altri hanno presentato dei piani che hanno il solo scopo di provocare una risposta negativa dell'avversario. Se i russi chiedono l'abolizione della NATO, cosa ch'essi ben sanno non potrà essere accettata dall'Occidente, la cui sicurezza verrebbe a poggiare soltanto «su una vuota promessa russa», è logica, dal canto loro, la proposta di un trattato di sicurezza che sposta la linea di confine tra i due mondi al confine orientale di una Germania riunificata» e offre ai russi — in caso di aggressione — soltanto un impegno «a prendere le necessarie misure» per frenare questa aggressione, senza specificarle e che infine precisa che il trattato di sicurezza entrerà in vigore soltanto quando la Germania deciderà di entrare nella NATO: «Non se e quando» — scrive il giornale — ma semplicemente «quando». Così, senza battere ciglio, le potenze occidentali presuppongono categoricamente che una Germania riunificata verrà dalla nostra parte».

Il «Guardian» conclude dicendo che se le proposte russe sono ovviamente inaccettabili, giacchè l'accettazione del patto di sicurezza sovietico non sarebbe che «la firma di una condanna a morte dell'indipendenza occidentale», le proposte occidentali sono «ciniche e ipocrite» e «sanno di presa in giro».

Di parere del tutto opposto è il «Times», secondo il quale le potenze occidentali, di fronte a una Russia che non si è spostata di un millimetro dalle proprie posizioni e che continua a presentare delle richieste assurde e inaccettabili, hanno compiuto «uno sforzo supremo» con questo nuovo piano, che è frutto «di un onesto, attento e perfino geniale tentativo di raggiungere un accordo» e che «va incontro, molto più che in passato, ai timori dei russi per la loro sicurezza».

Il «Times» e il «Guardian» sono d'accordo soltanto nel ritenere che tutto sembra indicare che i russi, comunque, «non intendono assolutamente sacrificare la Germania orientale sull'altare della riunificazione tedesca» (così scrive il «Guardian»)». I russi, cioè, non vorrebbero veramente un accordo a Ginevra e il «Times» afferma che la Russia è pronta ad accettare stabilmente la divisione della Germania, proponendosi di agire nel frattempo sull'opinione pubblica tedesca occidentale, tentando così di staccare un giorno la Germania dall'alleanza occidentale, in cambio della riunificazione.

Tutto sommato, nessuno a Londra si fa molte illusioni sulle possibilità di successo della conferenza, si riconosce però che si è solamente alle battute iniziali e che potranno quindi esserci ancora dei nuovi sviluppi politici.

A. L.

## Un giudice al cinema per la causa su "Il bidone,,

Roma, 29

Per stabilire se effettivamente il film «Il bidone» di Federico Fellini sia stato ispirato da una novella di Giuseppe Marotta compresa nel volume «Gli alunni del Sole», il giudice Francesco Greco della Pretura di Roma assisterà l'8 novembre alla proiezione della pellicola in una sala privata. Il magistrato ha preso questa decisione dopo aver ascoltato l'avv. Giovanni Ozzo, legale di Marotta, il quale ha prospettato il danno economico derivato al suo cliente dall'indebita utilizzazione del suo racconto e ha chiesto il sequestro dei proventi spettanti agli autori della pellicola. Gli avvocati Emanuele Golino e Francesco Borgognoni che assistono Fellini e la Titanus Film, hanno definito infondata l'azione giudiziaria intrapresa dallo scrittore.


dopo la cura
a Chianciano
il dopo-cura
a domicilio

Venti giorni a Chianciano hanno riportato il vostro fegato alla normalità... Conservatelo sano bevendo al mattino, a digiuno, qualche bicchiere di Acqua Santa di Chianciano.

anche a domicilio

Chianciano
fegato sano

Acqua Santa di Chianciano in bottiglia

presso qualunque farmacia


INCHIESTA SUGLI SVILUPPI DELL'AUTONOMIA REGIONALE

# Lo Stato per i siciliani non è più un «nemico»

## Dopo otto anni l'esperimento autonomistico si è rivelato positivo Confondere l'isola con le zone depresse sarebbe un vero errore

III

DAL NOSTRO INVIATO

Palermo, 29

La situazione tradizionale è ormai sbloccata, in Sicilia; sono ancora palesi molte resistenze, ma molto, anzi moltissimo, è stato fatto. L'esperimento autonomistico, dopo otto anni, si è rivelato sostanzialmente positivo; la Regione ha impiegato bene il denaro pubblico e ha sollecitato concreti interventi dello Stato: questi ultimi, nel periodo dal giugno 1947 al dicembre 1954, sono stati espressi in 361 miliardi stanziati nel bilancio dello Stato; e vi si debbono aggiungere i 251 miliardi impiegati dalla Cassa per il Mezzogiorno, i 57 miliardi del «fondo di solidarietà» che, in base allo Statuto regionale, lo Stato ha devoluto alla Sicilia. Sono, in totale, circa 700 miliardi, ai quali si debbono aggiungere quelli del bilancio della Regione, che è autonomo rispetto allo Stato.

Non è facile individuare, se non attraverso tabelle indicative e statistiche, l'esatto collocamento di tutto questo denaro; ma basterà accennare a qualche realtà: rispetto all'anteguerra, la produzione d'energia elettrica è raddoppiata; oltre centoventimila nuovi vani di abitazione costruiti, e altre decine di migliaia in fase di costruzione; sistemati (o ricostruiti o riattati) oltre 13 mila chilometri di strade; avanzato — con la sistemazione del tratto Sant'Agata di Militello-Palermo — il programma di elettrificazione delle Ferrovie; oltre 56 mila ettari di terra scorporati e di essi già circa 22 mila assegnati a circa 15 mila famiglie; ridimensionamento, in atto, delle attrezzature industriali e produttive in genere; concreto aumento dell'indice dei consumi, corrispondente a un generale miglioramento dei redditi individuali.

E' evidente che non tutto il quadro è roseo: esiste ancora la crisi dell'industria mineraria, particolarmente zolfifera, la sistemazione dell'agricoltura ha comportato una fase di passaggio di non facile superamento, il problema dell'acqua, a malgrado dei grossi progressi realizzati, è ancora difficile in molte zone, specialmente dell'interno. Ma la Sicilia ha mutato volto: una nuova realtà è apprezzabile nelle vie di collegamento, nell'impulso a tutte le attività, nel fervore di opere d'ogni tipo, nel miglioramento generale delle condizioni di vita, in un più diffuso interesse agli studi, alle ricerche (specialmente archeologiche), che è indice di una tranquillità non limitata a pochi e ristretti ambienti.

A differenza di molte altre zone del Meridione d'Italia, la Sicilia ha potuto e saputo, attraverso il regime autonomistico, svincolarsi da una sorta di soggezione completa allo Stato; ha istituito propri organismi amministrativi, burocratici, locali che con le ampie responsabilità loro attribuite hanno rappresentato il vertice d'una gerarchia alla quale dianzi era difficile, se non impossibile, adire. Così, quasi insensibilmente, si è determinato un più diretto rapporto fra cittadino e autorità, e quindi una migliore conoscenza dei reciproci problemi, delle reciproche esigenze, dei reciproci difetti. Anche in ciò è la «piccola rivoluzione» della Sicilia. Se questo senso nuovo si svilupperà ulteriormente, verranno meno alcuni motivi che tuttora — e anche anacronisticamente — prevalgono nella formazione di particolari gruppi della società siciliana; che sono gruppi di mutuo soccorso, di difesa di interessi anch'essi particolari, sopravviventi ai tempi nei quali la carenza dell'autorità dello Stato li faceva indispensabili.

Così, lo Stato non è più il nemico tradizionale; esso è divenuto qualcosa di presente alla vita d'ogni giorno, senza tuttavia essere il custode insostituibile, senza essere lo Stato paternalistico. Il cittadino può far sentire e valere la sua presenza attiva, ed è una conquista — questa — che la Regione ha saputo conseguire sul tradizionalismo dell'isola. Il fatto nuovo che meglio caratterizza la situazione è rappresentato dalla convergenza della destra economica verso forme di convivenza politica e sociale che fino a qualche anno fa sembrava impossibile; resiste ancora la destra cosiddetta agraria, soprattutto in ragione della riforma fondiaria, ma è una resistenza che è prossima ad esaurirsi: quando tutto ciò sarà realizzato, le condizioni generali dell'isola ne risentiranno favorevolmente: potrà essere meglio qualificata la competizione politica, la questione sociale supererà gli schemi fissi della «lotta di classe». Ma condizione essenziale per il realizzarsi di questa prospettiva è che la classe politica resista alla tentazione di «aperture», in qualunque senso; che resti, cioè, arbitra dell'azione che si propone di svolgere, senza condizionarla ai particolari interessi di questo o quel gruppo.

La recente «ripresa» dell'attività dell'Assemblea Regionale siciliana ha confermato, già ai suoi primi atti, che il cosiddetto «terzo tempo» del regime autonomistico può essere veramente il tempo della concretezza: effettivi risultati sono stati conseguiti in anni nei quali non sempre era possibile una precisa formulazione programmatica; ora, risolti alcuni problemi di fondo e precisato il quadro economico e politico dell'autonomia, dovrebbe essere più agevole procedere verso nuovi obiettivi, da determinarsi non in una «pianificazione» integrale, bensì in una successione di tempi, con fini parziali nei singoli settori: e ciò, in un incoraggiamento costante dell'iniziativa privata, con la limitazione massima dei controlli burocratici, con la semplificazione del metodo fiscale (semplificazione che non significa, certo, rinuncia, e tanto meno iniquità o parzialità).

La questione del petrolio, esasperata nei suoi termini politici, può essere il banco di prova della classe dirigente siciliana, e anche della società, così come essa si esprime nelle attuali manifestazioni. Non esistono molte illusioni, al riguardo: il tempo della «corsa all'oro nero» è durata brevemente; è subentrata una ragionata considerazione dei fatti e delle prospettive; si è preferito, in attesa che la situazione si chiarisca, realizzare opere «di contorno», che favoriscano l'afflusso di denaro ai cittadini e ai Comuni delle zone interessate. Sarebbe difficile, viaggiando nelle «terre del petrolio», individuare il passaggio da una forma tradizionale a una nuova forma di espressione della società, che non sia il passaggio al quale si accennava dianzi. Non c'è una attesa miracolistica di ricchezze per il petrolio, i contadini non sognano di trasformarsi in operai tecnici, gli stessi disoccupati cercano di risolvere il loro angoscioso problema con i metodi tradizionali. I siciliani sanno che dai pozzi di petrolio potrà derivare un maggiore benessere per la loro terra, ma sanno pure che occorre tempo, che è indispensabile che prima siano risolte complesse questioni alle quali essi restano estranei. E' questa consapevolezza che talvolta sembra una manifestazione di indifferenza che le classi dirigenti debbono interpretare.

La Sicilia è ai primi passi della sua trasformazione: ha il peso di civiltà fondamentali nella storia dei popoli: l'araba, la normanna, e più dietro ancora nei secoli l'ellenica e la romana; ha avvertito l'influenza di dominazioni delle quali ancor oggi è traccia evidente. L'isola è in un momento delicato della sua vita, ed è urgente rilevarne l'importanza: confondere il problema siciliano con quello più generale del Meridione è grave errore, proprio perchè la società siciliana ha assunto un ruolo ben definito, ha ricevuto un impulso concreto, si esprime generalmente in termini nuovi. La Sicilia non è più «zona depressa» nel senso che a tale termine si suol dare; la Sicilia non è «terra di missione». E' terra da interpretare modernamente: e questo è il compito fondamentale che interessa non soltanto gli organi della Regione, ma lo Stato, cioè tutta la collettività italiana

Alfonso Sterpellone

DURANTE LA FORZATA ASSENZA DI ADENAUER

# *La figura di von Brentano s'impone sulla scena di Bonn*

## Un giorno potrebbe raccogliere l'eredità del Cancelliere

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Bonn, 29

Il desiderio di collaborazione nella politica estera, in considerazione della delicata situazione internazionale del momento, espresso fin dal tempo della conferenza di Mosca dagli esponenti dell'opposizione socialdemocratica, ma anche da rappresentanti del partito al Governo, sembra avviarsi a dare frutti concreti.

Il Ministro degli Esteri von Brentano ha infatti ricevuto stamane il leader dell'opposizione Ollenhauer e il deputato socialdemocratico Wehner ed ha illustrato loro la situazione delle trattative a Ginevra, nonchè i colloqui da lui avuti in merito con i Ministri degli Esteri occidentali a Parigi. Anche il problema della Saar (dove, a quanto è stato deciso oggi dalla Dieta locale, il Presidente del Consiglio provvisorio Heinrich Welsch è stato confermato in carica e le prossime elezioni per la nuova Dieta avranno luogo il 18 dicembre) è stato discusso in questa occasione; da ambo le parti si è espressa soddisfazione per la decisione del Consiglio dei Ministri dell'UEO di prolungare il mandato della Commissione di controllo per la Saar.

Ollenhauer ha fatto notare che, ora che a Ginevra ambo le parti hanno presentato un progetto per un sistema di sicurezza, è della massima importanza costringere l'Unione Sovietica ad esporre il suo punto di vista riguardo alla situazione militare di una Germania riunificata nell'ambito del patto proposto da Molotov.

Da fonte socialdemocratica si apprende che il colloquio ha avuto luogo in un'atmosfera di collaborazione: ciò è indubbiamente merito di von Brentano, ove si pensi che Adenauer aveva spesso trascurato di informare il capo dell'opposizione sugli sviluppi politici più importanti. Da parte sua Ollenhauer ha dimostrato recentemente molta moderazione e buona volontà, ad esempio nella questione saarese, in cui ha rinunziato a sottolineare, come avrebbe potuto, la sconfitta della politica governativa.

All'atteggiamento conciliante di von Brentano di fronte all'opposizione si aggiunge il suo desiderio di non avvolgere in un alone di mistero la politica del Governo federale. Anche oggi egli ha preso posizione pubblicamente sui problemi più importanti del momento, commentando, in una conferenza al circolo cittadino di Bonn, la conferenza dei quattro Ministri degli Esteri a Ginevra: in tale occasione egli ha definito come «rivoluzionarie» per la loro novità ed audacia le proposte che gli occidentali hanno presentato a Molotov per un patto di sicurezza europea. Per questi suoi atti il Ministro degli Esteri ha destato l'attenzione degli ambienti politici della capitale che gli attribuiscono ora maggiore probabilità di subentrare come successore di Adenauer, in particolare perchè ciò garantirebbe di fronte al mondo una continuità della politica europeistica ed atlantica perseguita dal Cancelliere.

Il tema della successione al quasi ottantenne Adenauer occupa tuttora gli animi, perchè su questo argomento verterà il prossimo congresso nazionale del partito democratico cristiano, che avrebbe dovuto aver luogo dal 21 al 24 novembre, ma, come si apprende oggi, non verrà tenuto che all'inizio dell'anno prossimo, per dar modo al Cancelliere, il quale non potrà riprendere il lavoro prima di Natale, di parteciparvi.

A quanto comunica la segreteria del partito, tale decisione è stata presa su richiesta del Cancelliere stesso.

Vice

La tragedia di Domegge

## ANCHE LA TERZA SALMA ricuperata dalle acque del lago

Bellano, 29

Con il ricupero della terza salma, quella di Giuseppe Marengon, avvenuto alla luce dei fari dopo mezzanotte, il dramma di Domegge si è concluso. Quasi un'intera famiglia, quella dei Marengon, è stata distrutta dalla tragedia, le cui origini sono da ricercarsi in una malattia incurabile di cui era afflitto il ventunenne Ettore Marengon. Questi, i cui genitori sono ancora viventi, insieme al fratello Giuseppe e alle sorelle Bruna e Amalia, mandava avanti una piccola fabbrica di occhiali. Ultimamente aveva dovuto rimettersi a letto colpito da una bronco-polmonite. Su di lui, da qualche anno ammalato di petto, questo attacco aveva avuto un effetto depressivo. Ieri sera nel delirio della febbre aveva preso la disperata decisione: le acque del lago Cadore — un lago artificiale il cui serbatoio dista appena cinquecento metri dalla casa dei Marengon — sarebbero state la sua tomba. Alzatosi dal letto e vestitosi in tutta fretta al l'insaputa dei genitori, si era avviato a passo risoluto verso il lago dove si tuffava proprio nell'istante in cui Bruna e Giuseppe, accortisi della sua fuga e postisi all'inseguimento, stavano per raggiungerlo. Affondato lui, anche Bruna e Giuseppe perdevano la vita nello stesso modo. Incapaci di nuotare, pochi istanti dopo essersi immersi nel lago, forse paralizzati agli arti dall'improvviso gelo cui erano venuti a contatto, finivano sotto acqua.

L'altra sorella, Amalia, giunta successivamente sulla sponda del lago, richiamata dalle urla degli altri fratelli, avrebbe probabilmente fatto la medesima fine se due giovanotti del paese intenti a dar man forte ai pompieri nelle operazioni per il ricupero delle salme non l'avessero trattenuta con affettuosa violenza.

I funerali delle tre vittime, le cui salme sono state traslate e composte nella cella mortuaria del cimitero del paese trasformata in camera ardente, si svolgeranno nella giornata di domani con la partecipazione dell'intera popolazione.

DUE CONTADINI SICILIANI IN BALIA DI UN BANDITO

# Quando si alzò da terra il figlio era scomparso

## Anche le cavalcature sequestrate dall'uomo bendato

Agrigento, 29

Un altro possidente è stato sequestrato nella zona di Agrigento. Il fatto è avvenuto l'altra sera in contrada «Roccaforte» di Naro, ma solo stasera se ne è avuta notizia. Giovanni Camilleri, un piccolo coltivatore diretto di 53 anni, si avviava, dopo il quotidiano lavoro dei campi, in compagnia del padre Salvatore di 78 anni, verso lo abitato di Palma Montechiaro, dove la famiglia Camilleri è domiciliata.

I due agricoltori cavalcavano due muli e procedevano passo passo, più avanti di circa dieci metri il giovane e, dietro il vecchio Camilleri, che quantunque di età assai avanzata, accudisce assiduamente alla cura dell'appezzamento di cui è proprietario e che conduce direttamente.

I due erano giunti in contrada «Roccaforte», quando dalle rocce sbucò improvvisamente un individuo bendato e armato, che intimò al vecchio di scendere da cavallo e di gettarsi bocconi per terra se voleva salva la vita. Salvatore Camilleri obbedì eseguendo scrupolosamente l'ordine dell'uomo bendato, ma dopo venti minuti, stanco di essere trattenuto in quella posizione, decise d'alzare lo sguardo. Con grande sorpresa non notò accanto a sè il figlio Giovanni e, ancora in preda al terrore per l'episodio vissuto, constatò amaramente la scomparsa del figlio e delle due cavalcature. Inutili furono le sue ricerche per la campagna. Essendo già calata la sera, il vecchio decise di recarsi alla caserma dei carabinieri di Palma e raccontare l'accaduto.

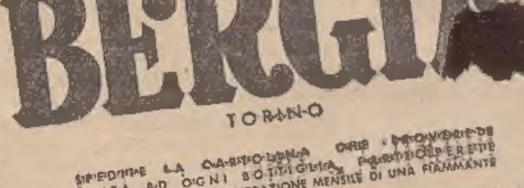
I carabinieri dopo aver interrogato lungamente il vecchio Camilleri, stanno vagliando la attendibilità delle dichiarazioni. I complici del bandito sarebbero stati almeno tre e avrebbero profittato delle stesse cavalcature dei Camilleri per allontanarsi.


GRANDE CONCORSO A PREMI
RABARBARO BERGIA
TORINO

SPEDITE LA CARTOLINA CHE TROVERETE UNITA AD OGNI BOTTIGLIA PARTECIPERETE AUTOMATICAMENTE ALL'ESTRAZIONE MENSILE DI UNA FIAMMANTE

FIAT 600

Con una bottiglia potete vincere una "600,,



Bevete Bergia, e... buona fortuna!

RABARBARO BERGIA il vero amico del fegato

Rappresentante: TRISTANO GORDINI
Trieste - Via Tiziano Vecellio 10 - Tel. 42-374

Creato dal progresso per le necessità della vita moderna Formica è il rivestimento plastico di sbalorditiva bellezza e di superiore qualità per mobili e pareti

inalterabile
non assorbe
non sbiadisce
non si scalfisce
resiste agli acidi
di facile pulizia

FORMICA
MARCHIO DEPOSITATO

NON TEME L'USO
NON TEME IL TEMPO

CROFF
STOFFE PER ARREDAMENTI
TAPPETI - TENDAGGI
VASTO ASSORTIMENTO
TAPPETI PERSIANI
TRIESTE
Piazza della Borsa, 7

**L'INSEGNAMENTO DI SCIPIO SLATAPER**

# Cultura e commercio a Trieste

MENTRE molte autorevoli persone sono impegnate a studiare piani per la ripresa economica di Trieste, mentre le varie categorie in loco tentano di accordare i loro diversi interessi, noi cercheremo di vedere Trieste nella luce di un rapporto che può essere fondamentale e che illumina da nuovi lati la complessa questione: il rapporto tra cultura e commercio, uno dei temi principali che aveva impegnato Scipio Slataper già prima dell'altra guerra, e con lui lo Stuparich. Infatti questi due giovani, fin dal 1913, nella loro amicale corrispondenza — come vedremo — si comunicavano piani e progetti per il risveglio culturale ed economico di una Trieste moderna.

Non si sarà mai detto abbastanza che bisogna studiare a fondo e integralmente gli scritti e il pensiero di Scipio Slataper, se si vuol trarre da questa forte personalità un insegnamento veramente utile. Invece, ad ogni suo libro che esce — e per citarne uno, l'ultimo, gli *Scritti politici* — le varie tendenze ideologiche si preoccupano, ognuna, di costringere lo Slataper nella propria tesi, stralciando senza riguardo quanto serve sul momento e ignorando tutto il resto, incuranti dell'interezza e della genesi del pensiero slataperiano, che resta così dolorosamente smembrato e alterato nello spirito.

Nè si ripeterà mai abbastanza che lo studio su Scipio Slataper, steso dal suo compagno d'armi e di studi Giani Stuparich, è opera fondamentale che non ammette equivoci. Non per nulla quest'opera apre la serie delle pubblicazioni slataperiane, raccolte nella collana dello «Specchio» di Mondadori, che finora ha pubblicato, sempre a cura di Giani Stuparich: l'*Epistolario*, i *Diari*, gli *Scritti politici*, cui seguiranno: le *Lettere alle amiche triestine*, gli *Scritti critici e letterari*, che con il *Mio Carso* e l'*Ibsen* costituiscono la opera omnia del Nostro.

Prendiamo in mano gli *Scritti politici*: sembra incredibile la ricchezza viva di quest'opera: a distanza di tanti anni, per ogni circostanza vi si trova una risposta, una chiarificazione, una proposta; concetti che illuminano e aiutano a trovare il bandolo della ingarbugliata matassa che è oggi Trieste.

* * *

A proposito di commercio e cultura a Trieste, leggiamo quanto ci dice lo Slataper nel suo articolo scritto nel marzo del 1914, intitolato: «Per l'Università commerciale Revoltella»:

«A Trieste, purtroppo, la «cultura» è ancora un mondo e il «commercio» un altro. Queste due opposizioni si riscontrano per lo più nel campo politico, sotto il nome di tendenza realistica e di tendenza idealistica. Si capisce: finchè il mondo è mondo ciò sarà sempre inevitabile: ma intanto bisogna pur favorire la formazione d'un centro comune di scambio e comprensione... Quello che a Trieste soprattutto manca è il ponderato ardimento, lo slancio entusiastico...

«Una cultura che educhi i nostri giovani a sentire la magnanimità viva, nostra, delle civiltà moderne, che ci metta di fronte alle ricche possibilità del mondo e alle altrui gloriose intraprese, non può non scuoterli a volere animosamente quello che fin qui pochi uomini nostri han voluto: che Trieste sia veramente una capitale del commercio e dell'attività europea.

«Trieste, in ogni senso, ha una buona, appunto perchè grave, posizione. Bisogna vincere la gravità utilizzandola. Nel commercio lo si fa già, ma senza grande coscienza, senza volontà di più ampie linee, senza sufficiente cultura. Nella cultura poi, la lotta nazionale ci ha fatto ancorare nel porto magnifico e sicuro della letteratura italiana. Ciò non basta. Bisogna sciogliere le vele. Bisogna correre in lungo e in largo l'Adriatico. Adriatico ha voluto dire fino ad ora da Roma a Venezia, da Venezia a Trieste: cultura italiana. Ciò deve continuare ad essere. E un solo mezzo c'è: essere più vivi degli altri, comprenderli nella nostra vita. Trieste è una delle porte orientali in terra occidentale...

«Con una chiarezza di vedute che meraviglia, il primo Statuto organico della Scuola Revoltella del 1876 stabiliva con il paragrafo 6: «E' facoltativo al Curatorio della Fondazione di autorizzare lezioni straordinarie esclusivamente nelle lingue importanti di commerci triestini, quali l'inglese, la greco moderna, l'ungherese, la serbo-croata, la spagnuola, la portoghese, la turca, l'araba volgare, la giapponese ed altre».

«Che cosa vorrei io dunque? — si chiede lo Slataper — Vorrei che la Scuola Revoltella diventasse veramente ciò che dovrebbe essere: l'Università commerciale triestina. Niente facoltà di lettere, almeno se le lettere sono intese nel senso comune, ma storia sì. E attorno alla Scuola così integrata, s'allaccerebbe, spontanea, rinnovandosi, l'Università del popolo.

«La Scuola Revoltella così ampliata a vera e propria Università commerciale triestina, che darebbe autorità e ordine a tutte le istituzioni nostre di cultura libera, e ne avrebbe vita e calore, sarà naturalmente il centro intellettuale di Trieste, e a poco a poco dell'Istria e del Friuli. Ma non solo centro intellettuale bisogna sperare e volere che divenga: bensì anche un vero consesso degli italiani».

* * *

Per dare un'idea della larghezza di vedute e della chiarezza dei piani che lo Slataper andava maturando, leggeremo una sua lettere da Amburgo all'amico Stuparich, datata 23 giugno 1913: il progetto per una rivista. Apriamo il suo *Epistolario*:

«Una rivista dedicata alle lotte nazionali, viste con l'intelletto nostro aperto, fondato su serietà religiosa della vita, e sentite con la nostra esperienza di triestini. Potrebbe intitolarsi «Trieste». Ma non che Trieste e le nostre province vi dominino assolutamente: bensì come segnacolo in vessillo. Al di fuori d'ogni miseriuzza di partito o d'ambiente: non curare tutta quell'infinità di mille questioni che a Trieste ammazzano la gente. Non polemizzare contro l'ambiente, ma tirar su uomini. Una rivista che vedesse le cose contemporanee con onestà di storia; non per pigliare nessuna posizione pratica, ma per pigliarne una che duri più di un giorno. Affermare insomma in concetto e in atto la civiltà nazionale».

Chi ha vissuto e vive il dramma di Trieste in questi anni, chi conosce solo un poco la città, non può fare a meno di sentire quanto siano ancora vitali per Trieste le idee di Slataper e con quale visione lontana e pregnante egli abbia tentato di affrontare i problemi fondamentali della sua terra. Non è senza commozione che apprendiamo come lo Slataper, dal colpo d'occhio di un piano sintetico, sapesse passare ai minimi particolari concreti — e sempre genialmente — del congegno complesso della sua rivista triestina:

«Dovrebbe essere una rivista mensile: tre o quattro articoli centrali (problemi, studi, individui); una serie di recensioni e di note su cose particolari, e un notiziario di tutti gli avvenimenti più importanti nel nostro campo, notiziario diviso per nazionalità: da giornali, riviste, ecc. La rivista prima di cominciare dovrebbe avere articoli centrali per un anno. Dei problemi e studi teorici bisognerebbe studiare prima di tutto le varie filosofie idealistiche contemporanee (Blondel, Bergson, Croce, Gentile, Amendola ecc.), sempre in rapporto del momento storico nazionale e civile; più particolarmente il concetto moderno di nazionalità (dalla rivoluzione francese a Herder-Humbolt, Mazzini, Baner, Renan, ecc.). Poi una serie di articoli fondamentali sulle lotte nazionali europee, che costino magari un anno di lavoro, ma occupino 15-20 paginette con bibliografia ecc. Poi: problemi generali della civiltà moderna, per es. di semitismo, di femminismo, della democrazia; di questione filosofica centrale (religione, attività, politica, ecc.); uomini grandi (non puri letterati, nè puri filosofi, nè puri politici), ma uomini rappresentativi moderni (Tolstoi, Ibsen). Poi problemi particolari della Venezia Giulia e del Trentino. Dell'Austria, dei Balcani; sulla civiltà tedesca moderna, sulla Francia, ecc.

«Come vedi, caro Giani, mi son lasciato andare al desiderio di comunicarti le mie speranze. Ma per ora è meglio star zitti. Io d'ogni libro interessante che mi capita sott'occhio e vedo citato sulle questioni che più ci interessano, ne faccio una schedina: un giorno o l'altro ci serviranno. Se tutti noi lavoriamo bene in questi due o tre anni, la rivista è pronta senza che ce ne accorgiamo».

* * *

Scrive lo Stuparich a proposito della rivista nel suo studio su Slataper:

«La rivista non era tutto. Doveva essere un centro. Intorno si sarebbe sviluppata una piccola biblioteca di civiltà nazionali: libri ben scelti e parecchie riviste. Poi si sarebbero iniziati dei corsi regolari sulle varie nazionalità: un'università libera sui generis.

«Che Trieste sia veramente una capitale del commercio e dell'attività europea!» invocava Scipio Slataper in quel suo lucido articolo «Per l'Università commerciale Revoltella», in cui dimostrava che a Trieste c'era bisogno che il commercio e la cultura andassero d'accordo e che era quindi necessario favorire la formazione d'un centro comune di scambio e di comprensione, inteso così bene dal fondatore della Scuola commerciale, Pasquale Revoltella».

«A Trieste c'era bisogno che commercio e cultura andassero d'accordo». Questa necessità la sentivano i giovani meglio avvertiti prima dell'altra guerra. Questo lo si sente oggi a Trieste con maggiore urgenza, direi con tragica urgenza: è questo un accordo fondamentale per sopravvivere. Ma oggi, tra i «due mondi», comunicazione e collaborazione sono incerte, fluttuanti, in fase di propositi e non di attuazioni: e il tempo stringe! Sovvenzioni particolari a questo o a quello non risolvono nulla: i «personalismi» non fanno base, non costruiscono un piano congegnato che dia dei frutti positivi e duraturi.

Una coesione c'è, sì, a Trieste, ma di altra indole: coesione istintiva, spontanea, confortante: quella tra popolo e poeti. Ciò che è implicito nel sentimento del popolo ha trovato espressione nei poeti, negli scrittori di Trieste. E', questa degli scrittori, la voce più genuina, più disinteressata, più pura, quella che conta, che ci fa conoscere all'intera nazione e varca i confini della Patria. Può darsi, è sperabile, che prese così d'assalto da queste due forze — popolo e poeti — le alte sfere del commercio e dell'industria non potranno starsene a lungo per conto proprio, finiranno col darsi la mano: non fosse altro come necessaria coalizione di forze. Poeti e popolo sono a Trieste due autentiche forze da utilizzare proprie e anche per vincere la battaglia economica. Mai possibile che la esperta mentalità dei nostri uomini d'affari non sappia valutare concretamente tutto il vantaggio che potrebbero trarre col dare a Trieste dignità e consolidamento di cultura!

**Anita Pittoni**

La magnifica loggia sulla facciata dell'Opera di Stato a Vienna. Gli affreschi sono del pittore von Schwind e rappresentano scene dal «Flauto magico» di Mozart

## Impresa studentesca nel centro di Dublino

**Dublino, 29**

Alcuni studenti irlandesi sono stati oggi protagonisti a Dublino di una singolare impresa compiuta nel pieno centro della città. Essi hanno «conquistato» e «occupato» con un'azione di sorpresa, poco prima delle 16, la grande colonna alta 45 metri e recante alla sommità una statua dell'ammiraglio Orazio Nelson, eretta nel 1808 (l'Irlanda era allora parte del territorio britannico), tre anni dopo la morte del celebre comandante. Gli studenti (che si sono qualificati membri del Consiglio nazionale studentesco) hanno immobilizzato il custode il quale è normalmente di servizio ai piedi di una scaletta di 168 gradini che conduce alla sommità della colonna e sono saliti in cima; usciti sul ballatoio panoramico hanno cominciato ad agitarsi intorno alla base del monumento, senza peraltro riuscire a scalzarlo. Una folla di almeno 10 mila persone si radunava nelle vie adiacenti ed il traffico rimaneva bloccato in tutto il centro cittadino, reparti di polizia e di vigili del fuoco circondavano la base della colonna e, dopo numerosi sforzi, riuscivano a (in tutto sette od otto) venivano fermati, fatti salire su un furgone della polizia e condotti alla sede centrale della pubblica sicurezza.

RISORTO DALLE MACERIE IL MASSIMO TEMPIO AUSTRIACO DELLA LIRICA

# *Si riapre dopo dieci anni l'Opera di Stato a Vienna*

**Fissata al 5 novembre l'inaugurazione col «Fidelio» di Beethoven**
**Per la serata di gala migliaia di prenotazioni da tutto il mondo**

**Vienna, ottobre**

*L'imminente riapertura dell'Opera di Stato è un avvenimento di portata internazionale. Fin dalla fine dello scorso aprile, termine utile per la prenotazione dei posti, erano giunte diciottomila domande di biglietti, delle quali quasi la metà provenienti dall'estero, tutte, naturalmente, per la prima serata di gala. Ma il teatro non contiene che 1649 posti a sedere e 551 in piedi. Come contentare tutti? E' vero che molti entusiasti si sono un po' raffreddati quando conosciuto i prezzi (per le due prime serate, un posto in platea costa dai duemila ai cinquemila scellini, ossia dalle cinquantamila alle centoventicinquemila lire; un palco di parterre o di prim'ordine diciassettemila scellini, equivalenti a 425 mila lire; ed un posto in loggione dai cinquanta ai seicento scellini, cioè dalle milleduecentocinquanta alle quindicimila lire). Ma nella sostanza il problema è rimasto lo stesso e dalla metà di giugno, data in cui è cominciata la consegna o l'invio dei biglietti, ha assillato i dirigenti.*

## Arduo problema

*Per gli aspiranti ai posti in piedi, quasi tutti austriaci, si è rimessa la decisione alla fortuna: nove settimane or sono, essi sono stati convocati nella sala della Cassa di Risparmio, ciascuno col proprio numero di ordine — da 1 a 2412 — ed hanno assistito all'estrazione a sorte che ha assegnato loro la prima o le successive rappresentazioni. Ma meno facile è stata la soluzione del problema per gli aspiranti ai posti più cari, fra cui erano molti personaggi eminenti d'ogni parte del mondo che, evidentemente, non si potevano invitare alla Cassa di Risparmio. Ci è voluto spesso un lungo scambio di corrispondenza e si è dovuto adoperare molto tatto per dirimere i dissidi. Comunque, ad un'altra estrazione si è stati costretti a ricorrere per decidere la sorte di coloro che, anni or sono, quando l'Opera era ancora un mucchio di macerie, offrirono una «prima pietra», ossia fecero un'oblazione che avrebbe dato loro diritto — si disse — ad assistere alla serata inaugurale. Ora, se fosse stato confermato senz'altro questo diritto, in teatro non ci sarebbe stato più posto per altri. Le «prime pietre» non si son mostrate dure e si sono adattate. Meno malleabili sono stati tanti altri pretendenti che, senza esser «prime pietre», si attendevano di esser preferiti, per i loro meriti, veri o presunti, e contavano sulla prima o, perlomeno, sulla seconda serata di gala. Vistisi trascurati, hanno dato sfogo al loro malumore, facendo attaccare violentemente dalla stampa lo stesso Ministro dell'Istruzione, che hanno accusato di aver pronunciato l'ostracismo di molti austriaci alla cui collaborazione si deve la resurrezione dell'Opera, per favorire — chi sa perchè — certi miliardari stranieri, come un Alì Khan od un Onassis, il quale ultimo avrebbe dovuto venire qui con la moglie e la Garbo, amica di famiglia.*

*Ma ecco che, all'ultimo istante, al malumore di questi delusi subentra una gioia maligna: perchè sia Onassis, che la Garbo ed Alì Khan disdicono i loro palchi. La ragione dell'improvviso pentimento sarebbe da ricercarsi in ben duemile lettere inviate dall'Austria ad Onassis da persone d'ogni classe sociale per chiedere chi una raccomandazione, chi un sussidio, chi un impiego, chi altro aiuto. «Se, arrivato a Vienna, mi assalissero soltanto questi duemila postulanti e nessuno di più, basterebbero per guastar la festa — avrebbe detto il re degli armatori — sicchè è più saggio non andarci». E la sua paura si sarebbe comunicata ad Alì.*

*A parte quest'incidente, non del tutto chiarito, le autorità competenti hanno fatto miracoli per non ferire l'amor proprio di nessuno e, fra l'altro, hanno pensato di creare una vera serie di solennità, in modo che chi sia stato escluso da una possa essere ammesso in un'altra: così, al 4 novembre ci sarà una prova generale del «Don Giovanni» di Mozart, alla quale presenzieranno tutte le autorità, meno il Presidente della Confederazione, e un pubblico di soli invitati; al 5 mattina, la consegna delle chiavi del teatro al direttore Karl Böhm, pure davanti a soli invitati; al 5 sera, la prima rappresentazione inaugurale di gran gala, col «Fidelio» di Beethoven; ed al 6 la seconda serata inaugurale, equivalente alla prima. Alla serata del 5 sono stati invitati cinquantasei membri d'onore dell'Opera — fra cui Lotte Lehmann, Maria Jeritza, Bruno Walter, ecc. — i cui biglietti sono stati pagati, sborsando 150 mila scellini, da due mecenati del teatro. Altri invitati sono Menotti, Honegger, Schostakovitch, Einem, eccetera.*

## Le opere in programma

*Il programma della stagione, che si chiuderà al 5 dicembre, comprende, oltre al «Don Giovanni» ed al «Fidelio», la «Donna senza ombra» di Richard Strauss, l'«Aida» di Verdi, i «Maestri cantori» di Wagner, il «Cavaliere della Rosa» di Richard Strauss, il «Wozzek» di Alban Berg ed i balli «Gisella» ed «Otello».*

*Un problema serio è stato anche quello degli alloggi per tutti gli ospiti. Gli alberghi della capitale non dispongono attualmente che di 1200 letti. Con le pensioni e le camere private si arriva a 4500 letti. Troppo poco. Si è dovuto perciò prevedere il ricorso ad una trentina di alberghi dell'Austria Inferiore, a cominciare dal Semmering che dista di qua due ore di ferrovia.*

*Nell'attesa della inaugurazione, i giornalisti austriaci e stranieri a gruppi di centinaia, sotto la guida del Ministro del Commercio, vanno visitando il teatro ricostruito, ove, qua e là, si affaccendano ancora elettricisti e falegnami. L'edificio ha l'aria d'esser nuovo di zecca, tutto ripulito com'è anche nelle sue parti vecchie rimaste in piedi, che eran tutte annerite dal fumo. Sembra esattamente quello d'una volta. In alto, sulla facciata, si legge ancora, a lettere d'oro, il nome di Francesco Giuseppe imperatore e la data di fondazione: 1858 (sebbene l'inaugurazione abbia avuto luogo il 25 maggio 1869, col «Don Giovanni»). La lapide originale, nella loggia rimasta intatta, ricorda che il palazzo fu costruito dagli architetti von Siccardsburg e van der Nüll, fra il 1861 ed il 1869. Lo stile era, in prevalenza, quello del Rinascimento fiorentino, veneto e francese; ma soltanto in prevalenza, e le critiche furono tali che van der Nüll finì per suicidarsi. Ora, ampi sprazzi di stile ultramoderno, invadendo varie sale, hanno arricchita la miscela stilistica.*

## Perfetta attrezzatura

*La sala è stata ricostruita, grosso modo, nella sua vecchia forma, con tre ordini di palchi e due gallerie, ma decorata più sobriamente di prima, con la associazione tradizionale dell'oro e dell'avorio al rosso dei velluti. Il palcoscenico, ampliato, ha una superficie totale di 1500 metri quadrati. Per il cambio delle scene, è suddiviso nel senso orizzontale in sei settori paralleli, ognuno dei quali può essere sia sollevato che abbassato nel sottosuolo, tanto separatamente che unito agli altri. Vi è una seconda possibilità: il cambio delle scene col loro spostamento verso i lati e verso il fondo; ed una terza: il cambio mediante rotazione su un disco girevole del diametro di 16 metri. I sipari di ferro sono quattro: quello principale, due laterali ed uno di fondo. La fossa dell'orchestra offre posto a centodieci professori ed è dotata di un impiantito sollevabile, allo scopo di poter ottenere miglior effetto acustico. Con l'eliminazione d'ogni laboratorio di sartoria, calzoleria, ecc., relegati tutti in un edificio vicino, collegato al teatro da corridoi sotterranei, si è guadagnato spazio per ampie sale di prova per l'orchestra, i cori, il ballo ed i singoli artisti, tutte isolate acusticamente. Il teatro è munito d'un impianto d'aria condizionata. Dal giardino della Burg vien captata l'aria fresca. Il riscaldamento viene effettuato con aria calda e con acqua calda, condotte dai sotterranei della Hofburg.*

*Un po' di storia sul passato dell'Opera? Occorrerebbero volumi. Nel suo primo periodo, essa si svolse sotto il segno di Wagner e fu agitata. Già antecedentemente Wagner era stato boicottato dalla censura imperiale. Un'esecuzione integrale del «Tannhäuser» non aveva potuto aver luogo che nel 1857, in un teatro secondarissimo della periferia, perchè la «immoralità del libretto» aveva vietato a quest'opera l'accesso al teatro di corte. Nel '70, dopo Mozart, Beethoven e Gluck, si volle portare Wagner sulla nuova scena del Ring. Il 27 febbraio Johann Herbeck salì sul podio per dirigere «I maestri cantori», pronto alla battaglia con i nemici del compositore tedesco che si eran dati convegno nella sala. Ai loro primi attacchi, i difensori reagirono. Ne nacque un tal pandemonio che l'interprete della parte di Hans Sachs perse la bussola e non potè continuare. Herbeck si sostituì a lui prontamente, cantando dal podio la sua parte fino alla fine dello spettacolo e condusse l'opera al successo. Da allora a Vienna Wagner andò gradatamente affermandosi, perchè — così dicevan gli avversari — «aveva con sè la gioventù e le donne...».*

## Un passato di gloria

*Venne poi l'era di Verdi. Questi diresse personalmente dapprima l'esecuzione del «Requiem» e poi dell'«Aida» (29 aprile del '74) sollevando grande entusiasmo. Un giorno di lutto fu l'8 dicembre del 1881 quando il teatro bruciò — cento morti — e fu condannato a un non breve riposo. Ripreso il cammino glorioso, fu la volta di Massenet, di Mascagni, di Leoncavallo, di Puccini, di Riccardo Strauss... Due serate del 1908 in cui Caruso cantò nel «Rigoletto» e nei «Pagliacci», son passate alla storia.*

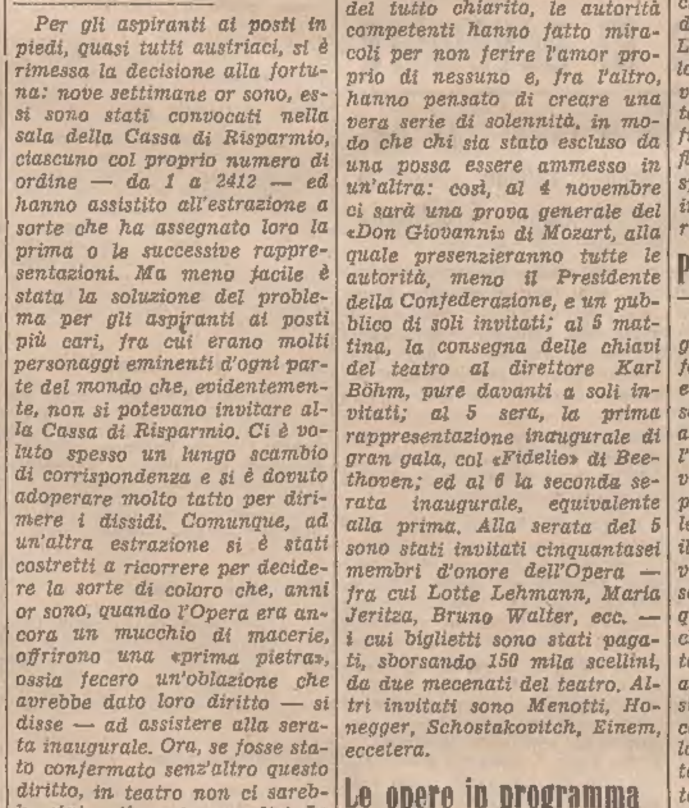
*L'Opera superò senza forti scosse la prima guerra mondiale ed i susseguenti rivolgimenti. Ma venne la seconda e dovette chiudere le porte al 30 giugno 1944, col «Crepuscolo degli Dei», che fu anche il suo crepuscolo.*

*Il 12 marzo 1945, il famoso «venerdì nero», due ondate di bombardieri americani infuriarono contro il centro il Vienna. Col primo tappeto di bombe da cinquecento chili colpirono l'Opera, il Museo dell'Albertina, il Philipphof, lo Heinrichhof, il Museo storico dell'arte ecc. Col secondo tappeto distrussero tutti gli edifici del Quai Franz-Josef e altri del Mercato Alto, colpirono la sacrestia di S. Stefano (poi la cattedrale rimase preda delle fiamme), il palazzo arcivescovile, la chiesa di S. Salvatore, la Borsa, la chiesa di S. Maria-am-Gestade, quella di S. Ruperto ecc.*

*I tentativi per salvare l'Opera cominciarono subito dopo la prima ondata. Si videro immediatamente due vasti focolai di incendio, provocati da due bombe incendiarie, sul palcoscenico, donde le fiamme divampavano verso la platea, perchè il sipario di ferro era rimasto spezzato. Due bombe erano cadute dietro al palcoscenico, altre erano esplose intorno all'edificio, aumentando i danni con le loro schegge. I pompieri, esaurito un serbatoio d'acqua di cento metri cubi, non poterono utilizzare gli idranti collegati alla conduttura della città, per mancanza di pressione. Durante la notte sprofondò il tetto ed al mattino il palazzo non era più che una rovina fumante. Soltanto l'avancorpo era sfuggito alla catastrofe.*

*I lavori di sgombro (150 vagoni ferroviari di rottami di ferro e mille di macerie) durarono fino all'estate del '46. Nel '47 si poterono iniziare i più urgenti lavori di sicurezza e nel '48 quelli di ricostruzione che son costati in complesso 260 milioni di scellini (sei miliardi e 500 milioni di lire) ed hanno richiesto l'opera di 40 architetti e artisti e 2250 operai.*

**Ugo Sacerdote**


Antonio Cifariello e Gianna Ralli *in una scena del film in Eastamancolor Cinemascope* «RACCONTI ROMANI» *diretto da Gianni Franciolini*

# CRONACA DELLA CITTA'

*IL RINNOVO DELLE CARICHE ALLA C. di C.*

## SUPERARE LE DANNOSE POLEMICHE e ristabilire l'indispensabile concordia

### Un'esortazione dell'Unione dirigenti di aziende - La presidenza delle A.C.L.I. sollecita le nomine per il Fondo di rotazione

Non si sono avuti ieri sostanziali sviluppi nell'azione volta a definire il problema del rinnovo degli organi direttivi della Camera di commercio. Il Commissario generale del Governo non ha ancora fatto ritorno da Roma, e il suo rientro è atteso per oggi. Frattanto si annuncia interessante la riunione del Comitato provinciale della democrazia cristiana, convocato per domani.

Sulla dibattuta questione si è pronunciata ieri l'Unione dei dirigenti di aziende, che rappresenta le varie associazioni dei dirigenti dei settori industriale, commerciale, case di spedizione, assicurazione e navigazione, con la seguente mozione:

«Esaminata, sotto quella visuale di obiettività e di equilibrio che caratterizza la mentalità del dirigente, ossequente al suo compito e senso di responsabilità, la situazione di disagio generale che si è venuta a determinare in città, per il dilagare di inutili polemiche, a seguito del voto pronunciato dalla Consulta camerale a sezioni riunite; ritiene di dover intervenire nel dibattito con una parola che disapprova metodi e impostazioni di critiche non obiettive e serene, peggio ledenti la onorabilità di persone, nonchè azioni e polemiche, che giudica dannose alla situazione dell'economia di Trieste e alla risoluzione dei vari problemi, interessanti il suo avvenire; ravvisa nei contrastanti interessi delle categorie economiche operanti la possibilità di costituire quel fronte unico necessario al risanamento economico, e auspica sia finalmente ristabilita in certi settori la tolleranza e si raggiunga l'indispensabile concordia, mentre fa voti che sia posto fine al deprecabile spettacolo delle polemiche, da chicchessia provocate o alimentate, per scopi non confessati o confessabili, che vengono offerte alla città, al Governo e all'estero e sia ritrovata in definitiva la forza di volontà di costituire quella unione di cuori e spiriti, d'iniziative e d'intenti che, in altri tempi e occasioni contro tutto e tutti, fece la fortuna politica ed economica di Trieste».

Su un particolare problema, di fondamentale importanza quale è appunto il Fondo di rotazione, è intervenuta la presidenza provinciale delle ACLI, per manifestare l'ansietà dei lavoratori di fronte ai nuovi impedimenti che ritardano la nomina della commissione amministratrice del Fondo e che praticamente bloccano ogni attività delle gestioni finanziarie a favore dell'economia cittadina, pur essendo già stata promulgata la legge che stabilisce la dotazione e l'attività del Fondo. La presidenza delle ACLI fa pertanto voti «che si proceda senza ulteriori indugi, da parte degli enti a ciò delegati alla nomina dei membri del Comitato di gestione del Fondo non ancora designati, secondo i criteri già fissati con voto unanime del Consiglio comunale; in via subordinata, che siano prorogati i poteri dell'attuale Commissione prestiti istituita dal Commissario generale del Governo; affinchè l'attesa entrata in vigore della legge — che ha comunque assicurato a Trieste i fondi da tempo assegnati a questa zona — non comporti, come primo effetto, delle conseguenze negative all'economia triestina».

## L'Unione Combattenti d'Italia alla Federazione Grigioverde

Il generale di Divisione Santi, dirigente provinciale dell'Unione combattenti d'Italia, ha inviato al presidente della Federazione Grigioverde, medaglia d'oro Guido Slataper, la seguente lettera in risposta a un indirizzo di saluto: «Esprimo a Lei ed a tutte le Associazioni che fanno parte della Grigioverde, i sensi della viva gratitudine mia e di tutti i soci per il cameratesco saluto rivoltoci in occasione della costituzione della Federazione provinciale di Trieste dell'Unione combattenti d'Italia. Mentre ricambio con altrettanto cameratismo il graditissimo saluto, io mi auguro e vivamente spero che la simpatia della Grigioverde vada oltre il cameratesco saluto e possa trasformarsi, in un non lontano avvenire, in una fattiva collaborazione, tesa soprattutto ad affratellare i combattenti al di sopra delle fazioni e delle ambizioni personali, nel solo interesse superiore della Patria».

## Il Commissario Palamara ricevuto al Viminale da Segni

Il Presidente del Consiglio, on. Segni, ha ricevuto ieri sera al Viminale il Prefetto Palamara, Commissario generale a Trieste.

**La conferenza per il Porto**

## Il cap. Cosulich a colloquio con l'Ambasciatore Carandini

Apprendiamo da Roma che il presidente della Camera di commercio, cap. Antonio Cosulich, si è incontrato nella Capitale con l'Ambasciatore conte Carandini, designato a presiedere la ormai imminente conferenza internazionale per il porto di Trieste. Il cap. Cosulich, oltre che con il conte Carandini, ha avuto colloqui con gli esponenti degli organi ministeriali interessati alla conferenza.

Come già annunciato, il conte Carandini è atteso nella nostra città nella prima decade di novembre, per una consultazione finale con gli esponenti locali sugli argomenti che saranno trattati nella conferenza per il porto.

## Il Sottosegretario Del Bo parlerà martedì a Trieste

L'on. Dino Del Bo, Sottosegretario agli Affari Esteri, sarà martedì prossimo a Trieste. L'on. Del Bo terrà un comizio in piazza Carlo Alberto, alle ore 11, e parlerà sui «Problemi politici attuali della Democrazia Cristiana». In caso di maltempo il comizio sarà tenuto nella vicina sala del cinema «Ariston», in viale Romolo Gessi. L'on. Del Bo, avrà inoltre contatti con dirigenti locali e tratterà anche dei problemi della stampa.

## Improvvisa sferzata invernale prima dell'estate di San Martino

La città si è svegliata ieri mattina in pieno inverno. Le grosse perturbazioni atmosferiche in atto da giorni sul Basso Adriatico e sul Mediterraneo orientale, avevano raggiunto durante la notte la nostra zona, e dal contrasto delle depressioni era sorta, come al solito la bora, irruente e accompagnata per la occasione da una sferzante pioggia. Il maltempo si è scatenato verso le tre e mezzo, aumentando gradualmente fino verso la mattina inoltrata. Brusca la discesa del termometro: alle 7 segnava cinque gradi e sette decimi. Gli anemometri del Talassografico registravano a quell'ora la raffica più violenta di bora, 113 chilometri orari. Bora e pioggia hanno mantenuto per l'intera mattinata un ritmo sostenuto, e finalmente, sul mezzogiorno, il cielo si è schiarito un po' facendo apparire tra le nubi un pallido sole, sufficiente però a far risalire alquanto il mercurio del termometro, tanto che la «massima» della giornata è stata di 13.9 grdi.

Anche la bora, nel pomeriggio, è andata diminuendo di violenza e di intensità; si è avuta qualche raffica sugli ottanta orari, ma la media si è mantenuta su limiti modesti, 25-30 chilometri. Al calar del sole, la temperatura si è fatta nuovamente rigida: alle 17 il mercurio indicava cinque gradi e un decimo, naturalmente sopra lo zero. In serata la temperatura doveva segnare un temporaneo miglioramento (gradi 6.6 alle 19) per poi ritornare attorno ai cinque gradi, anche per un vivace rafforzamento della gelida bora.

Giornata invernale, dunque, con tutti gli attributi classici del nostro clima, e ricomparsa perentoria di cappotti e soprattutto dei «Montgomery», di sciarpe e di berretti; in giro gente frettolosa che si è chiusa anzitempo in casa oppure è andata a scaldarsi al cinema, disertando bar e caffè e luoghi abituali. Insomma un brusco tuffo nell'inverno; ci può essere di conforto l'avvicinarsi dell'estate di San Martino, che raramente manca all'appuntamento.

La giornata di ieri non ha per altro avuto valori eccezionali: nell'ottobre dello scorso anno si era avuta, la mattina del giorno 27, una temperatura minima di 8,1 gradi, e tutti ricordano la mattinata infernale del 26, quando pioggia, bora e freddo accompagnarono l'ingresso delle truppe italiane. Anche in fatto di bora l'ottobre scorso ebbe a registrare valori superiori, con raffiche a 116 il giorno 10 e a 114 il giorno prima. Se poi riandiamo negli anni, troviamo una temperatura minima di 1,6 sotto zero, oltre vent'anni fa, e una raffica di bora a 145.

# LE ORE DELLA CITTA'

### *Triestini a Singapore*

Cinque musicisti triestini — Bruno Paoletti, Carmelo Fanelli, Luciano Lenardon, Ervino Sancin e Marcello Sardo — partono stamane da Genova per Singapore, a bordo della motonave «Victoria» per iniziare nella grande città malese un lungo periodo di lavoro nel noto albergo internazionale «Seaview». Al piccolo, ma apprezzato complesso di musica leggera, che rappresenterà la nostra città al pubblico cosmopolita dell'Estremo Oriente, vivi auguri.

### *Il Bar Caffè Stazione*

Senza cerimonie di sorta, stamane riapre i battenti questo locale di nobili tradizioni, completamente rinnovato e adeguato alle esigenze dei tempi moderni. Nel tipico angolo piazza Libertà - via Cellini, il Bar Caffè Stazione presenta ora un nuovo volto luminoso e moderno, intonato a linee semplici ma di squisita eleganza, che lo rendono elegante e accoglientissimo. Merito della riuscita trasformazione è di quanti vi hanno validamente collaborato, dalla falegnameria di Marco Spadaro alla quale si deve il progetto generale e l'arredamento, alla ditta Zisca e Co. per le opere in muratura, Bruno Bressan per l'impianto elettrico, ditta Paoletti per i lavori in acciaio, CO.TE. CO, per i frigoriferi, Del Pin per le pitture, ditta Bravar per i serramenti in metallo, ditta Lepore per la pavimentazione, Bratos per i vetri e i cristalli, ditta E. Pison per gli impianti igienici. Le modernissime macchine sono state fornite dalle ditte FAEMA e Fiorenzato. Rallegramenti e auguri allo storico locale che inizia oggi la sua seconda giovinezza.

### *Laurea*

Si è laureato ieri a pieni voti in Giurisprudenza presso la nostra Università degli Studi il signor Paolo Bonetti, discutendo con il chiar.mo prof. G. Treves una tesi in diritto amministrativo dal titolo «Sulla natura giuridica delle commissioni tributarie». Al neo dottore vivissime felicitazioni ed auguri.

### *Il Ristorante Alle Viole*

è stato riaperto iersera ed è stata una giolosa festa per gl' occhi e particolarmente per il palato di quanti hanno subito affollato il modernissimo elegante ambiente. I nuovi gestori Dino e Mario, che si giovano della preziosa collaborazione dei rinomati maestri della cucina Antonio Angeli e Ruggero Iseri, con una mostra degna dei locali di primissimo ordine, hanno presentato piatti da far venire l'acquolina in bocca ai più raffinati buongustai, dal fagiano dorato alla granzievola alla triestina, dall'insalata russa alle galantine, con una varietà eccezionale di antipasti, insalate, contorni e pasti, il tutto disposto con squisito senso dell'arte culinaria. Date queste premesse, è facile arguire che il simpatico ambiente di via Carducci 9, continuerà, accrescendole di sempre nuovi meriti, le sue belle tradizioni di signorile ospitalità. A Dino e Mario felicitazioni e auguri di un proficuo lavoro.

### *Fatti i calcoli*

costano meno i polli padovani novelli forniti dal Ristorante «da Dante» che quelli confezionati in casa. E quanto meno disturbo. Si tratta poi di polli padovani di grano e novelli di proprie allevamento, preparati allo spiedo, su fuoco di legna, con olio di oliva di Oneglia raffinato e burro da tè «Regina delle Alpi», su ricetta esclusiva. Una telefonata al numero 24088, con mezz'ora di anticipo, e sarete serviti; in qualsiasi momento della giornata anche a domicilio. Inoltre, per l'asporto, è stato aperto l'ingresso ausiliario di via San Francesco n. 2, che, volendo, non obbliga il passaggio per le sale del Ristorante. Interi da circa 750 grammi, prezzo L. 750.

### *E' giunta l'ora*

di eliminare il vostro vecchio fornello e di procurarvi una magnifica cucina a gas a tre o quattro fiamme con grande forno. Per facilitarvi l'acquisto, la C.G.E. in collaborazione con il «*Negozio Borletti*» mette in vendita a Trieste al prezzo più conveniente le sue bellissime cucine che potrete pagare anche a due o tremila lire al mese... Le cucine a gas C.G.E. sono in vendita solamente presso il «*Negozio Borletti*», via Mazzini 16, tel. 23477.

### *Il tempo si guasta*

e occorre pensare alle calzature nuove. Se volete fare un buon acquisto, andate alla Calzoleria Viale (viale XX Settembre 18) che dispone di un vastissimo assortimento di calzature moderne per uomo, donna e bambino, tutta merce di qualità a prezzi convenienti. Lo dicono tutti: ne rimarrete soddisfatti.

### *Il Ristorante ai Gelsi*

il simpatico locale di via Nordio 5 (tel. 41-957) tradizionalmente preferito dai buongustai triestini, è stato riaperto completamente rinnovato per iniziativa del nuovo proprietario, il noto commerciante in vini sig. Mario Bratti. Al raduno inaugurale erano presenti diverse personalità cittadine e il comm. Biscardo dei famiiari, di Busselenge (Verona), che fornirà al locale le diverse specialità dei suoi pregiati vini. Tutte le specialità culinarie stagionali saranno a disposizione della clientela, con servizio accuratissimo diretto dal caposala Giulio Busechian. Verranno praticati prezzi modici. Di particolare rilievo, l'elegante accoglientissima saletta interna, preferita per banchetti e rinfreschi nuziali, riunioni di società, comitive ecc. Al sign. Bratti e «Ai Gelsi» cordiali auguri di proficuo lavoro.

### *Non sapete che*

1.o il Ristorante Albergo Miramare rimane aperto tutto l'inverno? 2.o è attrezzato contro il freddo? 3.o lo si può raggiungere anche con l'autocorriera che fa servizio fra Trieste e Grignano? 4.o la cucina è sempre sceltissima? 5.o ogni giorno sul «Piccolo Sera» viene pubblicato il menu? 6.o è il posto ideale per portare gli ospiti a cena? Adesso che lo sapete, venitecì subito.

### *Anche l'automobile*

risente il maltempo, come voi stessi: occorre curarla, ed attrezzarla convenientemente. Da Zanchi, in via Coroneo, tutti gli accessori per tutte le macchine: fendinebbia, vernici protettive antiruggine e parti cromate, *panno antiappannante «Velvex»* originale inglese, ed altri articoli utili e necessari.

### *Per gli sposi*

L'Oreficeria N. Trevisan (accanto al Cine «Excelsior») rappresentante diretta d'una grande fabbrica, offre agli sposi le fedi al prezzo di giornata con un ricchissimo omaggio floreale del tutto gratuito.

### *In Australia*

spedite per le festività il più bel regalo ai parenti lontani: la vostra voce in un disco lettera. Spedizioni in tutto il mondo. RAIFON, viale XX Settembre 17, tel. 94-555.

### *Stoffe inglesi*

di ogni tipo e qualità, ottime stoffe nazionali, si possono trovare oggi in un assortimento completo presso il *Magazzino Stoffe Inglesi*, in via S. Nicolò 22, che vende all'ingrosso ed al dettaglio. E' un negozio specializzato, con prezzi alla portata di tutti.

### *E' arrivato il freddo*

ma per fortuna è arrivato proprio in questi giorni alla *Fil-Tes* di via San Nicolò 23 un carico di nuovissime confezioni in maglia, maglierie e lanerie, per donna ed uomo, tutti articoli di ultimissima moda a prezzi incredibili. Provate... e vedrete!

### *Non a caso*

si deve fare un'acquisto, specie se dovete fare la spesa per un impermeabile. La *Cica* di corso Italia 4 vi dà la possibilità di spendere il meno possibile, ma con la migliore garanzia della qualità. Infatti, la *Fiera dell'impermeabile* della *Cica*, vi offre una scelta di alta qualità, in modelli meravigliosi e ai prezzi più bassi. Approfittatene!!!

### *Alla "Ginnastica,,*

oggi pomeriggio, dalle ore 17 alle 20.30 trattenimento danzante, riservato ai soci ed invitati. Vi possono accedere anche gli studenti, muniti del normale invito.

### *55 anni di lavoro*

Maestranze e dirigenti dello Arsenale Triestino hanno festeggiato ieri un raro giubileo di lavoro di un loro collega, i 55 anni di ininterrotto servizio del maestro del lavoro Antonio Dodi, apprezzato capo dell'ufficio acquisti. Nel corso di una simpatica riunione, i colleghi hanno offerto al signor Dodi un'artistica medaglia d'oro e un vaso di cristallo. Doni sono stati offerti anche dalle organizzazioni sindacali.

### *Diploma*

La signorina Clelia Schiavi ha felicemente conseguito al Conservatorio G. Tartini, sotto la guida del valente prof. Luciano Donaggio, la matura in canto. Al neo mezzosoprano felicitazioni e auguri vivissimi.

### *Ambulatorio medico*

Il dott. Edmondo Dose junior ha aperto il suo gabinetto otorinolaringoiatrico in via San Lazzaro 16 II p. Riceve per le malattie delle orecchie, naso e gola tutti i giorni feriali dalle 11 alle 12, dalle 16 alle 17 e per appuntamento. Telefono 90-754.

TRIBUNALE DI TRIESTE

### Avviso di vendita

Il 28 novembre 1955 alle ore 11 nella sala 238 del Tribunale avrà luogo la vendita all'incanto di una villa signorile con casetta per giardiniere e terreno, nonchè metà indivisa del passaggio d'accesso, al n. 166 di via Romagna, di proprietà di Polli Vittoria. Prezzo base L. 7.975.000, offerte minime in aumento L. 25.000, cauzione L. 797 mila da depositarsi in Cancelleria prima dell'incanto insieme a lire 200.000 per presunte spese fiscali. Maggiori informazioni stanza 240 del Tribunale.

Il Cancelliere: f.to Cardella

TRIBUNALE DI TRIESTE

### Vendita di locale per negozio

Il Giudice Delegato al Fallimento dell'IMPRESA GIUSEPPE MILAN ha disposto la vendita, nell'attuale stato di fatto e di diritto, di un foro uso negozio al pianoterra di via Tigor 14 (24/1000 parti indivise della Part. Tav. 12243 di Trieste). La vendita si terrà con incanto il 7 novembre 1955 alle ore 11 nella stanza n. 260 del Tribunale. Prezzo base lire 1.300.000; offerte minime in aumento L. 20.000. Cauzione di lire 350.000 da depositare nella Cancelleria fallimentare entro le ore 10 del 7.11.55. Pagamento saldo entro 15 giorni dall'aggiudicazione. Maggiori informazioni presso lo studio del Curatore avv. Guido M. Tiberini, Trieste, via Ghega 1, tel. 37994.

Il Cancelliere: Giacomo Covi

TRIBUNALE DI GORIZIA

### Vendita all'incanto di beni immobili

Il Cancelliere del Tribunale di Gorizia rende noto che il 3 dicembre 1955, alle ore 10, nella sala delle pubbliche udienze del Tribunale di Gorizia si procederà alla vendita per pubblici incanti dei beni appresso indicati alle seguenti condizioni:

1) gli immobili saranno posti all'incanto in due distinti lotti e precisamente: PRIMO LOTTO: costituito dal I corpo tav. della P.T. 1345 p.c. 1118/1 casa e p.c. 955 orto al prezzo base di lire 3.550.000 di proprietà di Lovercic Anna; SECONDO LOTTO: costituito dal I corpo tav. della P.T. 1529 p.c. 1118/3 casa al prezzo base di lire 1.850.000 di proprietà di Lovercic Anna da Gorizia;

2) tutti, tranne il debitore, sono ammessi agli incanti purchè due giorni prima di quello fissato per la vendita abbiano depositato nella cancelleria del Tribunale il decimo del prezzo base di ogni lotto e le spese approssimative di vendita;

3) le offerte di aumento non potranno essere inferiori a lire 100 mila per il primo lotto e di lire 50 mila per il secondo lotto;

4) l'aggiudicatario entro 40 giorni dall'aggiudicazione dovrà depositare il prezzo, dedotta la cauzione già prestata, in un libretto vincolato al Giudice dell'esecuzione.

Il Cancelliere: f.to Varacalli

Gorizia, 28 ottobre 1955


**CIT**

**ORARIO AUTOSERVIZI**

Informazioni-Prenotazioni
PIAZZA UNITA' N. 6
Telefoni 24-793 - 24-796
CIT Stazione Autolinee
TELEFONO N. 24-006

GENOVA, via Mantova-Cremona, giornaliero, ore 8.15.
GENOVA. lun., merc., ven., 21.
MILANO, giornal., ore 9 e 21.
VENEZIA. 7.15, 8.15, 12, 17.30.
UDINE. giornaliero, ore 7.30.
SAPPADA-Val Pusteria-Bressanone, giornaliero, ore 6.20.
TREVISO - Bolzano - Trento - MERANO feriale ore 7.
GIRO TURISTICO di TRIESTE martedì, venerdì ore 9.



NOVEMBRE 4 S. CARLO **Occasione di offrire**

UN DONO SCELTO NEL MERAVIGLIOSO ASSORTIMENTO DELL'OROLOGERIA OREFICERIA

**CAVALLAR**

DIETRO LA CHIESA DI SANT'ANTONIO

SIAMO ATTREZZATI PER RIPARAZIONI ACCURATE



**BILANCE** PESA BAMBINI E ADULTI
sempre a vostra disposizione noleggio Farmacia «Ai Lloyd» tel. 36747



DATE AIUTO ALL'OPERA CIVILE DELLA LEGA NAZIONALE


Il giorno 29 è spirata serenamente

**Olga Tolentino nata Jona**

Ne dànno l'annuncio i figli GINO con la moglie ANNA MARIA ARTICO, ZOE col marito prof. LIONELLO MORPURGO e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo lunedì 31 ottobre alle ore 10, partendo dalla Cappella del Cimitero Israelitico.

† Il 29 corr. si è spenta improvvisamente

**Anna Maria Salvador**

Ne dànno il triste annuncio le sorelle ADA ed EMMA, i fratelli LUIGI, GUIDO, DIEGO, SALVATORE e GIORGIO, le cognate, il cognato, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo lunedì 31 corr. alle 10 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Si dispensa dalle visite di doglianza e dal gentile invio di fiori.

Trieste, 30 ottobre 1955

† Munito dei conforti religiosi il 28 corr. si spense

**Raimondo Dolenc**

impiegato FF.SS.

A tumulazione avvenuta, nel cimitero di Postumia, ne dànno il triste annuncio i genitori, la sorella, il fratello (assente), il cognato ed i nipoti.

Nel contempo si ringraziano i sigg. medici, le suore ed il personale dell'Osp. Ausiliario di S. Giovanni e in modo particolare gli amici e colleghi delle FF.SS.

Fam. DOLENC-SILLI

Postumia-Trieste, 30-X-1955

† **Anna ved. Velich**

è spirata il 29 c. m.

Ne dànno la triste partecipazione i figli ed i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi domenica 30 corr. alle ore 11 dall'Ospedale Maggiore.

Profondamente commossi per le attestazioni d'affetto tributate al nostro caro e indimenticabile

**Luigi Pahor**

ringraziamo sentitamente tutti coloro che in vario modo hanno preso parte al nostro grande dolore.

Famiglia PAHOR-LAPEL

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi per le attestazioni d'affetto tributate al loro caro

**Carlo Degrassi**

i FAMILIARI ringraziano [illegible] mente tutti coloro che in vario modo hanno preso parte al loro dolore.

Nella ricorrenza del primo triste anniversario della morte della nostra adorata

**Luciana Carpani**

in MANZINI

il marito, i genitori e le famiglie congiunte, la ricordano a tutti coloro che le vollero bene.

Una S. Messa in suffragio verrà celebrata domani 31 corr. alle ore 6 nella chiesa di S. Vincenzo de' Paoli.

Nel I anniversario della morte della nostra cara e buona

**Draga**

la ricordiamo con imperituro affetto.

Famiglia BUCHBINDER

Nel III anniversario della scomparsa dell'adorata

**Armida Fleni**

la famiglia la ricorda con immutato dolore e affetto a quanti le vollero bene.

Una S. Messa verrà celebrata lunedì 31 corrente alle ore 9 nella Chiesa di S. Antonio Nuovo.

Nel settimo anniversario della scomparsa del loro indimenticabile

**Mario Tassan**

la famiglia ed i parenti tutti Lo ricordano con profondo rimpianto.


Nella orologeria-oreficeria

**Buda** (Barriera) Via Oriani 5

IL NEGOZIO DI VOSTRA FIDUCIA

*i migliori oggetti per regali e le più favorevoli occasioni*



*E' stato riaperto il*

**RISTORANTE ALLE VIOLE**

Via Carducci N. 7

*Nuova gestione*

**DINO e MARIO**


ALLA COMMISSIONE PER LA DIFESA DEL PAESAGGIO

## IL COMPLESSO DI NUOVI EDIFICI progettati in via Teatro Romano

### *Parere favorevole al piano elaborato dal Comune - Dal problema della galleria del Tergesteo al dilagare dei cartelli stradali*

Presieduta dal prof. Coletti, si è riunita ieri alla Sovrintendenza la Commissione consultiva per le antichità, le belle arti e il paesaggio, per un esame delle questioni di competenza che in questo momento sono di attualità nella vita cittadina. Fra le più importanti, naturalmente figuravano il progetto per la riapertura della galleria del Tergesteo e quello riguardante il complesso di nuovi edifici che il Comune costruirà nella zona di via del Teatro Romano, a completamento della sede municipale.

Sul tema del Tergesteo, la Commissione non avrebbe discusso il progetto attualmente all'esame della Commissione edilizia comunale, ma il problema generale della tutela dello storico palazzo. Sarebbero state quindi formulate delle conclusioni, che saranno comunicate agli enti interessati e alla società proprietaria del Tergesteo, miranti a contemperare le esigenze della riapertura della galleria, con il rispetto dei valori architettonici dell'edificio.

La Commissione avrebbe espresso inoltre parere favorevole per il progetto dei nuovi palazzi comunali in via del Teatro Romano (nell'area tra la via stessa e il Municipio, allineati l'uno sulla via Malcanton, il secondo sulla via Punta del Forno), formulando alcune raccomandazioni, in particolare per le distanze che dovranno intercorrere tra le nuove costruzioni e il palazzo Marenzi.

E' stato pure preso in esame il problema della tutela del paesaggio in relazione al dilagare dei cartelli pubblicitari stradali, per l'attuazione in loco delle disposizioni emanate in materia dalla Presidenza del Consiglio.

## Le funzioni a San Giusto per le prossime solennità

I Santi, i Morti, San Giusto: sono le grandi ricorrenze della tradizione che i triestini sono soliti onorare con una grande affluenza in Cattedrale. Ecco il programma delle celebrazioni:

Lunedì festa di Ognissanti: alle 10, Messa solenne con assistenza del Vescovo; alle 17, canto dei secondi Vesperi dei Santi e dei primi Vesperi dei morti.

Martedì commemorazione dei defunti: alle 8.30, canto del Mattino; alle 10, pontificale del Vescovo e assoluzione al catafalco; alle 17 trasporto delle reliquie di San Giusto e canto dei primi Vesperi officiati dal Vescovo.

Mercoledì San Giusto: alle 9.45, canto di «Terza» e solenne pontificale con omelia; alle 17, secondi Vesperi; riposizione delle reliquie e benedizione eucaristica.

## Lo scalo di Brindisi nel servizio Trieste-New York

L'on. Priore ha rivolto una interrogazione al Ministro della Marina Mercantile per conoscere se non ravvisi l'opportunità d'includere lo scalo di Brindisi nell'itinerario del servizio Trieste-New York cui sono state adibite le M/n «Saturnia» e «Vulcania».

## In suffragio dei capodistriani uccisi il 31 ottobre 1945

Stamane alle 10.30, a cura del Comitato comunale dei profughi di Capodistria, nella Chiesa della B. V. del Rosario, in piazza Vecchia, mons. Giorgio Bruni, ultimo parroco di Capodistria, celebrerà una S. Messa in suffragio dei capodistriani uccisi il 31 ottobre 1945, durante la repressione dello sciopero generale proclamato dai lavoratori capodistriani, per protestare contro l'emissione delle jugolire. Tutti gli istriani, i capodistriani in particolare, sono invitati a parteciparvi, per dimostrare con la loro presenza la solidarietà ai congiunti delle vittime.

## Il dott. Renzi consigliere dell'Associazione tributaristi

Nel IV Convegno dell'Associazione nazionale tributaristi italiani, tenutosi a Genova, sono stati trattati temi di attualità, come quello del contenzioso tributario, ed è stato eletto il nuovo Consiglio nazionale per il triennio 1956-57. Rappresenta nel Consiglio la nostra città il dott. Mario Renzi, presidente dell'Ordine dei dottori commercialisti di Trieste.

## Piccolo incendio al Vanoli

Alla mezzanotte di ieri, due carri dei vigili del fuoco, comandati dall'ing. Merolla e dal ten. Sgorbissa, sono accorsi presso l'Albergo Vanoli, in piazza dell'Unità 2, dove s'era sviluppato un piccolo incendio. A quanto è stato possibile accertare, a causa delle faville sospinte dalla bora nell'interno del camino, avevano preso fuoco delle scorie di nafta depositate in una delle caldaie che alimentano il riscaldamento dell'albergo. Il cessato pericolo è stato dato all'1.30, quando un carro è rientrato in sede mentre il secondo è rimasto sul posto sino alle 2.30 quando ogni pericolo è stato definitivamente scongiurato. I danni non sono gravi.

## In memoria di Canciani

Domani lunedì alle 7 verrà celebrata nella chiesa di via del Ronco una S. Messa in suffragio dello scomparso scultore A. Canciani a cura dell'Associazione Amici dell'arte sacra. Gli amici sono pregati di intervenire.

## Orari per le feste

IL TRATTAMENTO ECONOMICO PER I QUATTRO GIORNI DI NOVEMBRE

In occasione delle prossime feste, gli studi fotografici chiuderanno alle 13 nei giorni di martedì e giovedì, osserveranno l'orario normale mercoledì e infine la chiusura totale nella giornata di venerdì.

Il servizio di nettezza urbana per l'asporto dei rifiuti non verrà effettuato martedì e giovedì mentre i bagni comunali osserveranno il seguente orario: 1 e 3 novembre apertura dalle 7 alle 12; 2 novembre orario normale (7.30-18) e chiusura totale il giorno 4. I bagni di Villa Opicina e S. Croce rimarranno invece aperti soltanto martedì e giovedì dalle 8 alle 13.

Gli uffici dell'USIS, Biblioteca e Centro Culturale, di via Galatti 1, rimarranno chiusi al pubblico martedì e venerdì.

La Federazione medie e piccole industrie rammenta alle aziende associate che le prossime festività — 1.o novembre, Tutti i Santi; 3 novembre, festa del Patrono della città, e 4 novembre, anniversario della Vittoria — vanno retribuite anche se non lavorate. Alle maestranze, però, che presteranno la loro opera nelle suddette festività, verranno pagate le ore lavorate, maggiorate delle percentuali che i singoli contratti di categoria prevedono per il lavoro festivo. Per gli edili, pittori, picchettini e braccianti occasionali spedizionieri, le festività in parola vengono assolte con le rispettive percentuali sostitutive.

## UNA SESSANTINA DI OPERAI SOSPESI AL SAN MARCO

### Domani il problema generale sarà discusso all'U. d. L. - Le prossime festività per la Selad

Alla vigilia dell'incontro tra organizzazioni sindacali e direzione del CRDA, che domani discuteranno all'Ufficio del Lavoro il problema dei sospesi, altri lavoratori sono stati colpiti ieri dal provvedimento della sospensione, al Cantiere San Marco. Complessivamente oltre una sessantina di operai sono stati posti in attesa di reimpiego e il provvedimento sarebbe stato determinato dalla cessazione di talune opere di allestimento su una petroliera prossima ormai ad essere ultimata e consegnata agli armatori. Questi operai si aggiungono ai circa duecento già sospesi dal lavoro.

In vista della riunione all'U.d.L., la Camera del Lavoro convoca per domattina, alle ore 9, tutti i sospesi aderenti al Sindacato metalmeccanici camerale. L'assemblea avrà luogo nella sede di via Duca d'Aosta, e saranno fatte agli interessati importanti comunicazioni.

Il Sindacato edili della C.d.L. comunica che a partire da martedì 1.o novembre tutti gli operai dipendenti delle imprese edili avranno diritto a percepire l'indennità sostitutiva di mensa, nella misura di lire 15 giornaliere. Per maggiori informazioni gli interessati possono rivolgersi alla segreteria del sindacato. Da parte dello stesso sindacato si ha notizia che la direzione dei LL.PP. ha risposto alla richiesta avanzata dalla Camera del Lavoro per il trattamento del personale della SELAD nel le prossime festività. E' stato fissato che le ore di lavoro della giornata del 1.o novembre saranno ricuperate nei pomeriggi del sabato; le giornate del 3 e del 4 novembre saranno pagate con la integrazione di lire 40 orarie.

La Federazione pensionati della C.G.I.L. informa che l'I.N.P.S. regolerà nel mese di dicembre le differenze per le erronee rivalutazioni delle pensioni avvenute nel 1952. Sono interessati al provvedimento i pensionati durante il periodo aprile 1943-gennaio 1952, con apprezzabili aumenti che avranno effetto retroattivo dal 1952.

## Migliaia di visitatori alla Mostra del fiore

La Mostra del fiore e della pianta ornamentale allestita da «Rinascita Agricola» al Giardino Pubblico, in occasione del centenario del giardino stesso, ha richiamato una gran folla di visitatori; fra venerdì e sabato, oltre settemila persone si sono soffermate nell'elegante padiglione e nelle aiuole antistanti. In considerazione della deperibilità dei prodotti esposti, la Mostra rimarrà aperta ancora oggi, domenica, dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 21, e domani lunedì — giorno di vendita dei prodotti esposti — con lo stesso orario. Ingresso libero.

Il M.S.I. organizza per il pellegrinaggio a Redipuglia del 4 novembre un pullman per il viaggio di andata e ritorno in mattinata. Prenotazioni, informazioni in sede sociale, via Rismondo 12, I. Chiusura prenotazioni domani alle 12. Il settore femminile invita le inscritte e le simpatizzanti a recare fiori sulle tombe dei Caduti di tutte le guerre e dei Caduti per la Patria a Trieste il 5-6 novembre 1953.

L'Associazione famiglie caduti e dispersi della R.S.I. invita le proprie iscritte a portare fiori per i Caduti nella sede di via Mazzini 15, II, lunedì e martedì, dalle 16 alle 19.

## Trovate uno slogan

e partecipate all'inchiesta per CREMCAFFE'. Ricchi premi in palio. Le schede sono in distribuzione.

## CALENDARIETTO

Ieri: temperatura massima 13.9, minima 5.1; pressione 1017.6 in aumento; umidità 58 per cento; temperatura del mare 15.2.

Oggi: Cristo Re — Il sole sorge alle 6.40, tramonta alle 16.57. La luna nasce alle 16.11, tramonta alle 5.38

Maree. OGGI: alta alle 8.15, cm. 56 sopra l.m.; bassa alle 14.55, cm. 59 sotto l.m.; alta alle 21.05, cm. 32 sopra l.m. DOMANI: bassa alle 2,45 cm. 31 sotto l.m.

Farmacie aperte: Al Cedro, piazza Oberdan 2; Cipolla, via Belpoggio 4; De Colle, via Revoltella 42; Depangher, via S. Giusto 1; Manzoni, via Settefontane 2; Marchio, via Ginnastica 44; Rovis, piazza Goldoni 8; Harabaglia, Barcola; Nicoli, Servola.

Turno notturno delle farmacie: Cipolla, via Belpoggio 4; Godina, via Ginnastica 6; Maddalena, via dell'Istria 43; Pizzul, corso Italia 14; Croce Azzurra, via Commerciale 26; Harabaglia, Barcola; Nicoli, Servola.

## ESTRAZIONI DEL LOTTO

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| BARI | 58 | 45 | 73 | 81 | 41 |
| CAGLIARI | 65 | 42 | 52 | 22 | 30 |
| FIRENZE | 41 | 66 | 48 | 44 | 51 |
| GENOVA | 16 | 38 | 85 | 44 | 61 |
| MILANO | 67 | 35 | 61 | 81 | 57 |
| NAPOLI | 15 | 24 | 48 | 79 | 30 |
| PALERMO | 5 | 65 | 86 | 45 | 53 |
| ROMA | 79 | 58 | 47 | 23 | 84 |
| TORINO | 50 | 11 | 70 | 23 | 71 |
| VENEZIA | 15 | 29 | 52 | 81 | 2 |


**ACQUA DI ROMA**

Antica efficace specialità per ridare in pochi giorni ai capelli bianchi il loro primitivo colore e cioè nero, castano chiaro, castano scuro e biondo. In vendita presso le profumerie e farmacie oppure: s.r.l. Nazzareno Poleggi. Roma, Via Maddalena 50.



RADIO SIEMENS MILANO TELEVISIONE


## LA RADIO

PROGRAMMA NAZIONALE

9: S. Messa; 10.15: Trasmissione per le Forze Armate; 12: Orchestra Canfora; 13.15: Album musicale; 14.30: Orchestra Anepeta; 15: Avventure di viaggio, di Luigi Silori; 15.30: Musica operistica; 16: Radiocronaca del II tempo di un incontro di calcio; 17: Orchestra Galassini; 17.30: Concerto diretto da Bruno Bogo; 19: Musica da ballo; 20: Orchestra Piubeni; 21: Il parapioggia, rivista; 22: Voci dal mondo; 22.45: Concerto dell'arpista Giannuzzi, del flautista Gazzelloni e del violista Giuranna; 23.25: Musica da ballo.

SECONDO PROGRAMMA

10.15: Mattinata in casa; 13: Orchestra Savina; 15: Musica in famiglia; 15.30: Sentimento e fantasia; 16: Radioschermi; 17: Musica e sport; 18.30: Ballate con noi; 19.30 Orchestra Cergoli; 20.30: Il carnet del maggiore Dupont; 21: L'usignolo d'argento, varietà musicale; 22.30: Domenica sport; 23: Musica per i vostri sogni.

**Trasmissioni locali — 9: Servizio religioso evangelico; 9.15: Variazioni senza tema; 10: S. Messa; 14.30: El campanon.**

TELEVISIONE

10.15: Trasmissione per gli agricoltori; 11: S. Messa; 11.30: Uomini ed opere del mondo cattolico; 15.30: Telecronaca diretta dell'incontro di pallacanestro femminile Bernocchi - Triestina; 17.30: Lo vedi come sei, film; 20.30: Cineselezione; 20.55: Rivista per caso; 21.35: Letture poetiche di Vittorio Gassmann; 22.20: Il colonnello Chabert, di H. de Balzac; 22.45: La domenica sportiva.

## SOLENNI RITI CELEBRATIVI nelle giornate di novembre

### In memoria dei Caduti per la Patria - La festa delle Forze armate e il grande raduno enalistico Pellegrinaggi a Redipuglia e ai campi di battaglia

Solenni celebrazioni si preparano nella nostra città per i primi giorni di novembre. Nella giornata dedicata alla memoria dei Caduti per la Patria, il 2 novembre, avranno luogo manifestazioni commemorative predisposte dal Comando del Presidio militare. Alle 9.30 il gen. Grimaldi, comandante del Presidio, deporrà una corona al Monumento ai Caduti sul colle di San Giusto. Alle 10, al cimitero civile di Sant'Anna verrà celebrata una S. Messa al campo, alla quale presenzieranno, oltre al Comandante del Presidio, una rappresentanza delle Forze Armate, le Associazioni combattentistiche e l'Associazione nazionale famiglie Caduti e dispersi in guerra. Al termine del rito, verranno deposte corone di allore al cimitero militare e al monumento che ricorda i Caduti giuliani. Altre corone di alloro verranno deposte, alle 11, al cimitero militare di Villa Opicina (Obelisco) e a quello di Prosecco.

In occasione della «Giornata delle Forze Armate», il 4 novembre la popolazione potrà visitare la caserma funzionale dell'82.o Reggimento fanteria a Villa Opicina (orario dalle 9.30 alle 12 e dalle 14 alle 16.30). Per agevolare tale visita, verrà predisposto un servizio gratuito continuativo di pullman da piazza Oberdan (Casa del Combattente). Venerdì, dalle 14.30 alle 16.30, sarà consentita alla popolazione una visita a bordo della flottiglia «Scuola comando» della Marina militare, all'ancora nel bacino San Giusto. Infine, alle 17, la fanfara dell'8.o Reggimento bersaglieri terrà un concerto in piazza dell'Unità.

In coincidenza con queste celebrazioni, dal 2 al 6 novembre, si svolgerà, come è noto, a Trieste un grande Raduno nazionale di enalisti. Numerose e folte comitive giungeranno da tutte le parti d'Italia e particolarmente da Genova, Pavia, Mantova, Asti, Verona, Vicenza, Apuania, Ragusa. Da Bologna verrà organizzata una colonna tricolore che arriverà a Trieste al mezzogiorno di venerdì 4 novembre, dopo una sosta al Sacrario di Redipuglia. Altrettanto numerose si annunciano le partecipazioni al Raduno mototuristico collegato al Raduno enalistico.

Come ogni anno, l'Associazione nazionale del Fante organizza per il 4 Novembre un pellegrinaggio di carattere nazionale a Redipuglia, con tradotte e autotreni che arriveranno da ogni regione d'Italia recando rappresentanze di combattenti e di fanti in congedo. Anche la Sezione di Trieste, sotto gli auspici della Federazione Grigioverde, parteciperà con una larga rappresentanza al pellegrinaggio nazionale, organizzando una colonna tricolore che, partendo dalla Casa del Combattente, si recherà a Redipuglia con rappresentanti e vessilli di tutte le Associazioni aderenti alla Federazione.

La presidenza della Lega Nazionale, da parte sua, ha predisposto il seguente programma: 4 Novembre, anniversario della Vittoria, pellegrinaggio a Redipuglia per assistere alla Messa in onore dei gloriosi centomila, che sarà celebrata da S. E. il Vescovo castrense. Il viaggio di andata e ritorno sarà compiuto nella mattinata ed avrà luogo in autopullman. Prenotazioni alla sede centrale, in Corso Italia 9. Sabato 5 novembre, alle ore 12, nell'atrio della sede centrale, il presidente e la giunta di presidenza, presenti i familiari, onoreranno i soci Pietro Addobbati, Antonio Zavadil, Erminio Bassa, Leonardo Manzi, Saverio Montano e Francesco Paglia, caduti in olocausto alla seconda redenzione di Trieste nei giorni 5 e 6 novembre 1953. Una Messa in suffragio, promossa dalla Lega Nazionale per i sei Caduti, avrà luogo lunedì 7 novembre alle ore 8 nella chiesa di S. Antonio Taumaturgo.

Anche la sezione di Fiume della Lega Nazionale organizza il giorno 4 Novembre un pullman per Redipuglia, il quale si accoderà alla Colonna tricolore. Dopo le cerimonie indette dalla Federazione Grigioverde al Sacrario della III Armata, la comitiva si porterà a Gorizia per rendere omaggio e per deporre una corona con i tricolori della Città di Fiume sul Sacrario di Oslavia e per visitare il confine isontino. Il rientro è previsto per le ore 20. Per informazioni e prenotazioni rivolgersi alla sezione di Fiume della Lega Nazionale di via Ginnastica 52, dalle ore 20.30 alle 23 (tel. 94502), oppure presso il negozio di articoli sportivi Floritto di viale XX Settembre 4.

RENATA SOLAZZI
MARINO DE GIORGI
hanno celebrato il loro matrimonio.

Sydney, 27 ottobre 1955

NEL RINNOVATO TEMPIO DI SAN GIACOMO A RICORDO DEL CENTENARIO

# SPLENDIDO RITO PONTIFICALE CELEBRATO DAL CARDINALE LERCARO

## Autorità e popolo hanno reso omaggio al Principe della Chiesa Un cordiale incontro del Porporato con le famiglie del rione operaio

La serata cristallina e frizzante dopo il burrascoso preludio mattutino è stata accolta come un dono gradito dai sangiacomini, che hanno gremito in folla strabocchevole il loro tempio per festeggiare il centenario. Non era il vecchio «San Giacomo» la chiesa che si presentava ieri ai fedeli, ma una magnifica basilica adornata per la celebrazione di un rito solennissimo con il decoro della porpora di un Cardinale. Nel presbiterio, tutto drappeggiato con damaschi cremisi, l'altare maggiore era uno scintillio di ori, di broccati, di bianchi lini, di fiori; al lato sinistro era stato eretto il trono pontificale sul quale spiccavano gli stemmi cardinalizi; di fronte una lunga bancata verde per gli altri prelati. Su questa profusione di addobbi dominava dall'alto il catino dorato dell'abside, sul quale si riflettevano i fasci di luce proiettati dagli angoli. In tutta la chiesa ceri e lampade aumentavano la magnificenza dell'ambiente.

Pochi minuti dopo le 18, ha fatto il suo solenne ingresso il Cardinale Giacomo Lercaro, al quale sul sagrato una compagnia dell'82.o Reggimento fanteria aveva reso gli onori. Le squillanti note dell'organo sotto le navate hanno annunciato l'entrata del Presule che incedeva benedicendo con il lento e ampio gesto della destra. Attorno a lui nel corteo abiti paonazzi e feraioloni di seta nera. Alla porpora scarlatta del Cardinale faceva armonioso contrasto il saio cappuccino dell'Arcivescovo di Gorizia Ambrosi tra le cappe violette dei Vescovi Santin e Cicuttini, l'Ausiliarie di Udine, e quelle dei canonici del capitolo di San Giusto e di Capodistria. Nel presbiterio spiccava il gonfalone del Comune, mentre le autorità avevano preso posto nella parte destra della navata centrale: il gen. Grimaldi, il Viceprefetto Macciotta, il Sindaco Bartoli con numerosi assessori e consiglieri, e altre personalità civili e militari. Prestavano servizio d'onore nel tempio carabinieri, guardie di P.S. e vigili urbani, tutti in alta uniforme.

Assunti al trono i ricchi paramenti in lamina d'oro con la mitra preziosa e il pastorale, mons. Lercaro è sceso all'altare per l'introito del sacro rito. Questo è proseguito con le orazioni del celebrante, le antifone gregoriane del clero e il «Kyrie» e il «Gloria» del Perosi, bene eseguiti dal coro parrocchiale e dall'orchestra d'archi del Verdi. Al Vangelo, il Cardinale avvolto nell'ampia pianeta gotica, si è rivolto alla folla dei fedeli per pronunciare l'omelia, l'orazione commemorativa del festoso giubileo.

Il discorso di mons. Lercaro è stato un'esaltazione della fede irradiata dalla Chiesa e dall'organizzazione parrocchiale. La sua parola è stata semplice, lineare, con accenti caldi, suadenti, profondamente umani. Ha esordito auspicando a tutti pace e grazia e si è detto ben lieto di trovarsi in mezzo a un popolo così numeroso adunato per celebrare una festa di famiglia, tale dovendo essere la parrocchia, dove ogni cristiano, dall'inizio alla conclusione della vita, viene ad attingere i beni supremi dello spirito. Di fronte alla fede — ha detto l'illustre Presule — scompaiono i dubbi, le incertezze sui massimi e basilari problemi della vita. E' una luce che illumina il cammino umano, che illumina i misteri profondi dell'esistenza fino al varco buio che sta alla fine. E solo attraverso questa virtù soprannaturale anche il dolore acquista senso e valore e non è più una maledizione.

Mons. Lercaro ha ancora presentato la parrocchia come un focolare sempre acceso di carità nel senso più lato della parola, presso il quale tutti devono trovare fraternità e solidarietà scambievoli. Nella comunità parrocchiale nessuno è più solo e tutti possono lenire con i beni spirituali le ore penose, le ansie e i tormenti in una luce di speranza e di sicura attesa.

Il Cardinale ha intonato il «Credo» e il rito è proseguito con i momenti culminanti della consacrazione, del bacio della pace e della Comunione. Prima della conclusione, il parroco don Mario Cosulich ha letto il caloroso telegramma augurale inviato dal Pontefice e quindi mons. Lercaro ha impartito, per speciale concessione, la benedizione papale.

All'uscita del tempio, la folla ha improvvisato una entusiastica e devota manifestazione al Porporato, che dal finestrino aperto della macchina rispondeva sorridente e affabile al saluto. Scortato da un rombante drappello di undici carabinieri motociclisti e preceduto dalla staffetta della Polizia stradale e amministrativa, il corteo cardinalizio ha raggiunto il Seminario e da qui, alle 21.15, la Stazione centrale.

Ad ossequiare il Porporato sono convenuti nella saletta presidenziale i tre Vescovi e numerose autorità: il Viceprefetto dott. Macciotta per il Commissario generale Palamara, assente da Trieste, il Sindaco, il gen. Grimaldi, il col. Nani, il Vicequestore De Nozza, prelati ed altre personalità, che già in mattinata, alle 9, erano venuti ad accogliere il Cardinale. Anche qui, a rendere gli onori, carabinieri, guardie di P. S. e vigili in alta uniforme. Mons. Lercaro si è intrattenuto brevemente con i presenti ed ha risposto ai numerosi saluti.

All'entrata sotto la pensilina sono echeggiati gli squilli di tromba e la compagnia dell'82.o è scattata sull'attenti presentando le armi. Il Cardinale l'ha passata in rivista sostando e inchinandosi rispettosamente davanti alla bandiera del Reggimento. Dal treno in movimento ha un'ultima volta agitato a tutti cordialmente la mano.

In mattinata, l'alto prelato aveva assistito in San Giacomo alla Messa degli studenti, ai quali ha rivolto la sua paterna parola di sacerdote e di educatore. Durante il rito ha pure amministrato la Cresima e la prima Comunione e sette bambini ed ha unito in matrimonio due coppie di sposi (Emilia Petaros con Mario Licano ed Emilia Tul con Giovanni Mosè).

Dopo l'omaggio del clero in Seminario, il Cardinale ha ricevuto nel pomeriggio alcune autorità, tra le quali il Viceprefetto Macciotta ed il Sindaco, che gli ha offerto a ricordo della visita, una raccolta di vedute di Trieste antica, della pittrice Glanzmann. Mons. Lercaro non ha voluto tralasciare un incontro familiare, senza protocollo, quasi a tu per tu, con le famiglie di San Giacomo, che lo hanno atteso nel ricreatorio «R. Pitteri». Qui il parroco gli ha rivolto un caldo saluto e quindi i presenti, singolarmente, gli hanno stretto la mano e baciato l'anello. Per tutti mons. Lercaro ha avuto una parola buona, amabile o una gentile arguzia. Particolarmente affettuoso è stato il suo incontro con i bambini, mentre la presenza di una vecchina gli ha offerto lo spunto per ricordare la sua veneratà madre ultracentenaria ed i suoi sessantaquattro anni, suonati proprio alla vigilia della sua visita a Trieste. Questa ha lasciato in quanti hanno avvicinato il Cardinale una profonda impressione di stima, di fascino, di venerazione, che emanano da un uomo piccolo, sì, di statura, ma che ha già imposto la sua personalità ed è forse destinato a salire il vertice della gerarchia ecclesiastica.

I fedeli di San Giacomo torneranno a riunirsi nel loro tempio questa sera alle 19, per cantare il «Te Deum» di ringraziamento. Questa sarà la cerimonia finale del centenario e ad officiarla interverrà il Vescovo mons. Santin.

### Nuove case e assistenza ai profughi giuliani

Oggi alle ore 10.30 a Chiarbola, in Passeggio S. Andrea, nei pressi dell'Educandato Gesù Bambino, sarà posta la prima pietra di un edificio di abitazione a completamento del complesso edilizio costruito dall'Opera per l'assistenza ai profughi giuliani e dalmati. Alle ore 11.30 al Villaggio giuliano di Opicina — Campo Romano — verrà solennemente inaugurato l'Asilo-ricreatorio che l'Opera ha voluto dedicare alla memoria dei fratelli Piero, Paolo e Sergio Fonda-Savio.

Rappresenterà il Governo alle due cerimonie il Sottosegretario di Stato on. Umberto Dellefave. Interverranno inoltre il direttore generale dell'Assistenza pubblica Prefetto Rodolfo Saporiti, il direttore esecutivo dell'UNRRA-CASAS ing. Modesto Fascio, il presidente nazionale dell'Opera comm. Guglielmo Reiss-Romoli e le maggiori autorità locali. Saranno pure presenti alla cerimonia di Opicina i componenti il Patronato triestino dell'Opera, le signore del Madrinato Italico nonchè le rappresentanze dell'Associazione nazionale famiglie caduti, della Compagnia volontari giuliani, delle Associazioni combattentistiche e d'arma.

(«Giornalfoto»)

L'affettuoso incontro del Cardinale Lercaro con i bimbi delle famiglie del rione di San Giacomo convenuti a rendergli omaggio nella palestra del ricreatorio «Riccardo Pitteri»

NELLE AULE GIUDIZIARIE

# NELL'ANTICAMERA DEL MEDICO rubò il soprabito d'una paziente

## In un accesso nervoso sbatte una pentola in faccia alla propria moglie

Una specie di uomo-ombra, il ladro che verso le 11.45 del 14 dicembre 1953 rubò dall'anticamera di un medico il soprabito di una paziente, la signora Maria Wittler in Corneli. Di lui si sa soltanto che suonò alla porta dell'ambulatorio, disse di chiamarsi Capoleoni e chiese di parlare col dottore. L'inserviente lo fece attendere in anticamera e uscì un momento; ma quando tornò non trovò nessuno Dieci minuti dopo, conclusa la visita, la signora Corneli rientrò nell'anticamera deserta; cercò il proprio mantello lasciato poco prima sull'attaccapanni ma non lo trovò. Un mantello di cammello di notevole valore: ottanta mila lire. Il misterioso paziente era l'unica persona entrata in anticamera da quando la signora era stata ricevuta dal medico: il ladro quindi doveva essere lui.

Venne descritto dalla inserviente come un uomo maturo, dalla apparenza distinta, con occhiali, e in base al cognome la Polizia — alla quale il furto venne immediatamente denunciato — lo identificò per Giovanni Capoleoni, di 58 anni, abitante a Roma in via degli Apuli 41.

Vennero, chieste informazioni a Roma. In via degli Apuli qualcuno ricordava il Capoleoni, ma vagamente: le ultime notizie di lui risalivano al 1942. Dopo, era scomparso. Neppure all'anagrafe si riuscì a sapere di più.

Ciononostante, Giovanni Capoleoni venne denunciato per furto aggravato, e ieri si è celebrato — naturalmente in contumacia — il processo a suo carico. Sentiti i fatti, il Tribunale non ha però ritenuto di avere sufficienti prove per condannare, ed ha assolto il misterioso signore per insufficienza di prove.

Gli stessi giudici si sono quindi occupati di uno dei tanti, troppi casi di lesioni tra coniugi: e precisamente della lite avvenuta la sera del 25 aprile 1954 tra il bracciante Duilio Gostisa, di 27 anni, abitante al numero 40 di Scala Santa, e la moglie di questi, Maria, di 21 anni, coabitante. I due sono sposati da poco e la lite sorse per un nonnulla; più che altro perchè l'uomo, da tempo disoccupato, quella sera era particolarmente nervoso. Tutto sarebbe finito da tempo se quella sera, a un certo momento, il Gostisa, in uno scatto d'ira, non avesse afferrato una pentola, sbattendola in viso alla moglie e procurandole delle lesioni apparentemente abbastanza gravi: lesioni che il mattino dopo costrinsero la poverina a ricorrere all'ospedale, ove venne accolta nella prima divisione chirurgica per una vasto ematoma alla fronte, una ferita al labbro superiore, una contusione alla mascella ed amnesia retrograda. A quest'ultimo particolare della diagnosi, comunque, non dev'essere stato estraneo il desiderio della sposina di non procurare delle noie al marito; desiderio che Maria Gostisa ripetè anche al magistrato inquirente, quando venne interrogata sull'episodio. In sostanza la donna dichiarò che il marito, al tempo della lite, soffriva di esaurimento nervoso essendo da tempo disoccupato, e che non era stato lui solo a menar le mani.

In base a quest'ultimo elemento, il Tribunale ha voluto essere clemente, e dopo aver modificato l'imputazione da lesioni volontarie in lesioni colpose per eccesso di legittima difesa, ha pronunciato una sentenza di non luogo a procedere nei confronti dell'imputato per difetto di querela.

Pres. Fabrio, P.M. Fabrio; difesa Gioseffi.

### Dovuto alla fatalità l'incidente sulla Tarvisiana

Nella giornata di ieri abbiamo potuto apprendere ulteriori particolari sulla tragica fine del minatore Graziano Biaseotto, di 41 anni, da Latisana, rimasto ucciso venerdì scorso da una macchina in transito sulla Tarvisiana.

A quanto risulta, il Biaseotto stava lavorando nei pressi dell'abitato di Aurisina quando, intorno alle 8.30, abbandonava la perforatrice pneumatica cui era addetto e si accingeva ad attraversare la strada. Voleva prendere la merenda custodita nella borsa appesa al telaio della sua bicicletta posata sullo sperone roccioso dell'opposto ciglio della carreggiata. Nello stesso momento, proveniente da Villa Opicina e diretto verso Monfalcone, è sopraggiunto un automezzo della Fanteria, guidato da un militare che aveva al suo fianco un tenente. L'uomo volgeva le spalle alla macchina e, di conseguenza, non deve essersi accorto del pericolo che stava avanzando verso di lui. All'apparire del Biaseotto, il militare aveva rallentato e sterzato completamente a destra e, per la brusca manovra, era andato a cozzare con la parte anteriore del veicolo contro la roccia. La macchina era quindi rimbalzata all'indietro e aveva urtato il Biaseotto con la parte posteriore. L'infelice era stramazzato al suolo battendo con tale violenza il capo sulla massicciata stradale da riportare la frattura della base cranica. Il minatore lascia la vedova, tre figli e il padre cieco.

LA RIUNIONE DEL NEO COSTITUITO COLLEGIO DI TRIESTE

# IL CONTRIBUTO DEI COSTRUTTORI EDILI alla rinascita e al progresso nazionale

## *Rilevante progetto per l'edificazione di case e palazzi nella nostra città - Tutela del lavoro per le imprese locali - L'intervento del presidente dell' A. N. C. E.*

Il concorso dei costruttori edili nella ricostruzione del paese è stato nobilmente esaltato ieri all'Assemblea dei costruttori edili triestini, nell'affermazione dei valori ideali del lavoro compiuto per riedificare la Patria, con le opere realizzate ed il progresso sociale e tecnico. La manifestazione, promossa dal Collegio dei costruttori edili della nostra città, è stata onorata dalla partecipazione del cavaliere del lavoro dott. ing. Francesco Maria Salvi, presidente nazionale dell'ANCE ed ha avuto l'adesione, espressa con caloroso telegramma augurale, del Ministro dei LL.PP., on. Romita.

All'illustre ospite ha porto il saluto della città il Prosindaco ing. Visintin, con parole di vivo ringraziamento per il fattivo interessamento dell'ing. Salvi a favore della nostra città nei trascorsi anni di duro travaglio. Interessamento che si è ieri rinnovato con un'altra tangibile prova, avendo egli gettato le basi di una nuova iniziativa di un importante Istituto nazionale, che si appresta a realizzare a Trieste un grosso complesso di case e palazzi, per il valore di alcuni miliardi di lire. Legittimo riserbo è stato mantenuto su questo rilevante programma di lavori, ma già l'annuncio e l'affidamento per la sua concreta attuazione, saranno accolti con viva soddisfazione.

Un indirizzo di saluto è stato rivolto all'ing. Salvi e ai costruttori triestini dal direttore dei LL.PP. del Commissariato generale, avv. Palomba, che rappresentava S. E. Palamara. Parole di particolare interesse, perchè miranti a rafforzare la collaborazione tra l'amministrazione pubblica ed i costruttori, in un'armonia di intenti rivolta al conseguimento dei migliori risultati a favore della città e dell'economia locale. Al riguardo infatti l'avv. Palomba ha assicurato la piena tutela degli interessi locali, nel riservare alle imprese e ai lavoratori della città l'esecuzione delle opere promosse dal Governo con le leggi ed i finanziamenti speciali per Trieste.

Il tema dell'unità di intenti, dell'azione comune e concorde che devono animare tutti quanti operano nella vita economica, soprattutto a Trieste che tanti problemi e difficoltà deve affrontare, è ricorso in tutti gli interventi. Il presidente del Collegio, Ing. Scarpa, ha sottolineato le finalità della nuova organizzazione dei costruttori, che si propone di potenziare l'opera di rappresentanza e tutela della categoria, costituendo una base per la sempre più efficace collaborazione con gli enti pubblici e per promuovere le attività edilizie. Al riguardo ha rilevato l'importanza dei programmi di lavoro in atto e specie del Piano Aldisio, quale provvidenza che ad un tempo soddisfa le aspirazioni dei piccoli risparmiatori, dei lavoratori, per ottenere la proprietà dell'alloggio, ed assicura l'attività delle piccole e medie imprese edili.

L'ing. Salvi ha avuto toccanti parole di omaggio per la nostra città e per le virtù di patriottismo e di laboriosità delle genti giulie. Ha ricordato quindi l'immane opera di ricostruzione compiuta e ancora da compiere, auspicando uno spirito di unione e di amor civico che, nell'interesse precipuo e generale del paese, deve armonizzar il concerto di opere e di socialità. L'Italia è un paese a forte incremento demografico e nuove iniziative pertanto si impongono sempre, per aumentare le fonti di lavoro. Ha manifestato vivo rincrescimento per l'esistenza di una divisione organizzativa tra i costruttori triestini, facendo voti per un affratellamento che in loco e nella famiglia nazionale è elemento indispensabile per una fruttuosa azione. In proposito ha sottolineato l'opera dell'ANCE che inquadra le imprese italiane, nella stragrande maggioranza piccole e medie. Ha parlato dei problemi di categoria, dell'ottenuto nuovo capitolato generale per le opere pubbliche, delle istanze per l'Albo nazionale degli appaltatori e il rinnovo delle agevolazioni tributarie per le costruzioni edilizie ed ha infine rimarcato che i costruttori guardano con orgoglio alle opere compiute.

Indirizzi augurali per l'attività del neo costituito Collegio dei costruttori sono stati pronunciati dal dott. Doria a nome dell'Associazione industriali e dal comm. Frandoli, questi a nome degli industriali del legno, della pietra e degli altri che concorrono alle costruzioni edilizie. Erano presenti alla riunione anche altri esponenti degli enti economici cittadini, tra i quali il comm. Padoa presidente del Centro sviluppo economico, l'ing. Trivellato direttore dell'ANAAS, l'ente statale per le strade, l'ing. Novari, direttore dell'Ente porto industriale. Presenti pure l'ing. Perri e l'ing. Pesenti della direzione nazionale dell'A.N.C.E. E' seguita l'Assemblea ordinaria del Collegio per l'elezione delle cariche sociali. Presidente è stato eletto l'ing. Paolo Scarpa, vicepresidente l'ing. Giusto Muratti; consiglieri: ing. Francesco Veragut, ing. Marco Zelco, ing. Francesco Faccanoni, geom. Renzo Basaglia e per. ed. Fausto Fragiacomo.

### Concorsi per esami all'INPS

L'Istituto nazionale della Previdenza sociale ha bandito concorsi pubblici per esami a 108 posti di vice-segretario, a 78 posti di alunno di ragioneria e a tre posti di alunno geometra e alunno disegnatore. I bandi relativi ai tre concorsi sono stati pubblicati nella «Gazzetta Ufficiale» della Repubblica Italiana n. 242 del 19 ottobre scorso. Di conseguenza il termine utile per la presentazione delle domande scade il 19 dicembre.

### Lavori appaltati

Presso la direzione dei Lavori pubblici sono stati appaltati ieri, con licitazione privata, opere pubbliche per un ammontare di oltre 151 milioni di lire. Si tratta della costruzione di un magazzino ad uso deposito di olii minerali alla radice del molo VII al porto Duca d'Aosta, per l'importo a base di asta di lire 38.008.750 e per il quale è rimasta aggiudicataria la ditta Oliviero Hrovatin di Trieste, e della costruzione di un edificio ad uso autorimessa al porto Duca d'Aosta (solo opere edili) per lo importo a base d'asta di lire 86 milioni 963.000 e che è stata aggiudicata alla ditta Antonini e Fragiacomo di Trieste. Infine alla ditta Andrea Boscarol di Trieste, sono stati aggiudicati i lavori per la costruzione di una casermetta al posto di controllo di Fernetti, per l'importo a base d'asta di lire 26.400.000.

### Colto dalla morte in casa di amici

Durante uno spuntino in casa d'amici, la morte ha colto ieri il manovale Nicolò Savi, di 66 anni, abitante a Rozzol in Valle 669. Verso le 20.30, come usava fare serale, il Savi si recava da un suo vicino, Giovanni Squadrani, per scambiare quattro chiacchiere con lui. Lo Squadrani era a tavola con la famiglia e, fatto accomodare il visitatore, gli offriva dei polipi e una fetta di prosciutto. Il Savi aveva appena incominciato a consumare il cibo, quando i presenti lo hanno visto impallidire spaventosamente. Gli si sono subito fatti attorno e, ritenendo che al poveretto fosse andato di traverso un boccone, hanno tentato di soccorrerlo, ma siccome il manovale non accennava a riprendersi, lo Squadrani, allarmato, ha telefonato alla CRI. Poco dopo, un'autolettiga con a bordo il medico di turno, dott. Verginella è giunto sul posto e, poichè le condizioni del Savi, erano allarmanti, lo ha fatto accompagnare d'urgenza all'ospedale. Purtroppo, invano, in quanto, durante il tragitto, il Savi è spirato. Non è stato possibile stabilire se sia rimasto soffocato da un boccone oppure folgorato da una paralisi cardiaca.

Nel salire su un autobus della linea «Sergas», alla fermata di Strada del Friuli, l'impiegato Giuseppe Viola, di 57 anni, abitante in via Bonomea 101, è scivolato e, urtando contro il predellino, ha riportato contusioni escoriate alla gamba sinistra. E' stato medicato alla CRI.

### La visita alla «Saturnia» sarà libera a tutti

L'annuncio del prossimo arrivo a Trieste della «Saturnia» è reso più lieto da una bella notizia: la visita alla superba motonave sarà libera a tutti. La limitazione degli inviti per la visita della «Vulcania», resa necessaria da inderogabili necessità tecniche, aveva lasciato molti triestini col rimpianto di non aver potuto rivedere, o ammirare per la prima volta, i lussuosi saloni, le macchine possenti, gli impianti perfetti della nave; li aveva lasciati col rimpianto di non aver goduto almeno per un'ora l'atmosfera del transatlantico. La Direzione dell'Italia ha voluto perciò consentire una visita senza alcuna limitazione alla motonave gemella, la «Saturnia», legando comunque la visita a una opera di bene: non sarà infatti necessario alcun invito, per salire a bordo, ma sarà sufficiente l'offerta di 100 lire a favore del Madrinato Italico dell'Opera per l'assistenza ai profughi giuliani e dalmati, la cui benefica attività raccoglie così larghi consensi in tutta l'opinione pubblica. La visita sarà consentita dalle 9 alle 18 di giovedì 3 novembre, giorno di S. Giusto: giova ricordare che l'orario di tale visita non potrà subire alcuna proroga, per ragioni di carattere organizzativo. Onde evitare un eccessivo affollamento al banco di vendita dei biglietti d'ingresso a lire 100, questi potranno essere acquistati anche il giorno prima, alla Biglietteria Centrale, Galleria Protti.

### Il nuovo direttivo dell'Unione insegnanti medi

In seguito alle elezioni svoltesi domenica scorsa al termine del Congresso annuale ed alle successive votazioni interne per la distribuzione delle cariche, il nuovo Consiglio direttivo della sezione di Trieste dell'Unione cattolica italiana insegnanti medi risulta così composto: preside Ester Bastiani, presidente; prof. Guido Trani, vicepresidente; prof.ssa Concetta Spazzapan, segretaria; prof.ssa Maria Ferrari, cassiere; professori Beatrice Dell'Antonio, Dionisia Dionisio, Giuseppe Marcovigi, consiglieri.

Gli uffici dell'USIS (Biblioteca e Centro culturale) di via Galatti 1, rimarranno chiusi al pubblico nei giorni 1 e 4 novembre.

La bora ha causato due inconvenienti che hanno dovuto essere ovviati dai vigili del fuoco. Alle 8.30, i vigili sono intervenuti in via Rittmeyer 1, per rimuovere dal tetto dei rami d'albero colà portati da una raffica; alle 10, sono accorsi invece in via Commerciale 14, per spostare una vetrata pericolante.

IL QUARTO CONGRESSO NAZIONALE DEI GARIBALDINI

# Omaggio delle «camicie rosse» alla città due volte redenta

## *Stamane l'inaugurazione al Ridotto del «Verdi» alla presenza del sen. Spallicci*

Sotto gli auspici dell'Associazione mazziniana italiana, si inizierà oggi a Trieste il quarto Congresso nazionale dei garibaldini veterani e reduci, che concluderà i suoi lavori martedì pomeriggio. Questa riunione delle «camicie rosse» è un duplice atto di omaggio alla città di San Giusto, perchè celebrerà il primo anniversario della nuova redenzione e la ricorrenza della insurrezione popolare del 30 ottobre 1918, che doveva preludere alle storiche giornate del 3 e 4 novembre e all'unione alla Madrepatria. Trieste ha inoltre un particolare significato per i garibaldini, in quanto fu sede, nel 1929, del primo Convegno nazionale dell'Associazione.

La cerimonia inaugurale, alla quale presenzieranno le maggiori autorità civili e militari cittadine, si terrà alle 10 al Ridotto del Verdi. Il discorso ufficiale sarà tenuto dal sen. Aldo Spallicci, repubblicano, presidente dell'Associazione nazionale garibaldini veterani e reduci. Al termine della cerimonia, i congressisti formeranno un corteo con fanfara e i gloriosi stendardi si recheranno a rendere omaggio al Sacrario di Guglielmo Oberdan.

Nei giorni successivi il Congresso proseguirà i suoi lavori nella sala «Foschiatti» del partito repubblicano italiano, in via delle Zudecche, e si chiuderà infine martedì pomeriggio con l'omaggio ai Caduti sul Colle di S. Giusto. Saranno presenti i più vecchi garibaldini d'Italia, fra i quali il triestino Alessandro Cherri, unico superstite del gruppo volontari giuliani che presero parte alla battaglia di Domokos, avvenuta il 17 maggio 1897 e che fu la più cruenta della guerra fra la Grecia e la Turchia.

### Si tinge il viso con la porporina

Una specie di putto barocco si sono trovati ieri davanti i sanitari della CRI accorsi, poco dopo le 9, in via Donadoni 25, per soccorrere un bambino. Chi abbisognava di cure era il piccolo Luciano Castagna, di 1 anno, il quale, non visto dalla mamma, aveva afferrato un barattolo di porporina liquida e se lo era rovesciato sul viso. Oltre a trasformarsi il musetto in una scintillante mascherina, il pupo aveva anche ingoiato alcune gocce del preparato, per cui è stato necessario accompagnarlo all'ospedale per le cure del caso.

E' stato medicato all'ospedale il macellaio Enrico Massaria, di 23 anni, abitante in via S.M.M. inf. 1233, per una ferita di taglio alla mano sinistra. Il Massaria, che guarirà in cinque giorni, ha narrato d'essere rimasto infortunato mentre disossava una coscia di vitello nella macelleria di via dell'Istria 9.

# SPETTACOLI

### Il complesso «A. Vivaldi» alla Società dei Concerti

Domani alle ore 21, al Teatro Nuovo s'inaugurerà la stagione 1955-56 della Società dei Concerti con il complesso da camera «Antonio Vivaldi». Ne fanno parte pure la pianista Santoliquido ed il violoncellista Amfitheatroff. I posti a sedere saranno messi in vendita dalle 10 alle 12 alla cassa del teatro.

### L'Orchestra della Scala al Teatro Verdi

Un avvenimento eccezionale si ripeterà al Verdi. Ritornerà tra pochi giorni nella sala del nostro massimo l'Orchestra del Teatro alla Scala che sarà diretta dal maestro Guido Cantelli. Il complesso scaligero eseguirà un programma comprendente composizioni di Vivaldi, Brahms, Casella e Debussy.

### Proiezioni di documentari al Club cinematografico

Domani alle ore 21 precise nella sede Enal MM. GG. della Stazione Marittima, avrà luogo la proiezione dei film partecipanti al concorso sociale per un documentario. I film, che saranno in parte a colori ed in parte in bianco-nero, sono stati realizzati dai soci: Attilio e Renato Padovan, Enzo Plitek, F. Gombassi, A. Lattanzio, Nadalutti, Meriani e Godina. Parte dei film poi sono stati sonorizzati con vari sistemi di sincronizzazione. La giuria sarà formata dai signori Carpinteri, Devetta, Perizzi, de Leitenburg, Lotta, Spaccini, ed i premi in palio consistono in due coppe, una per il migliore muto e una per il migliore a colori, inoltre un premio sarà dato al migliore in senso assoluto.

### TEATRI E CINEMA

**ROSSETTI.** 15.45 e 21: Compagnia riviste Dapporto, con «Giove in doppiopetto». Turno palchi: diurno D, serale C. Prenot. vendita biglietti: Biglietteria Centrale, galleria Protti, telefono 36372. A fine spettacolo serale servizio tranviario.

**EXCELSIOR.** ore 10: Grande mattinata con Gianni e Pinotto in «Viaggio sul pianeta Venere». Segue: «Podrecca al varietà» con i burattini di Podrecca, e Paperino. Adulti L. 150, ragazzi L. 100.
**EXCELSIOR.** 14.30: «La bella mugnaia», un Cinemascope in Eastmancolor, con Vittorio De Sica, Sophia Loren, Marcello Mastroianni, P. Stoppa e Yvonne Sanson. Ult. 22
**FENICE.** 14.30: «Don Camillo e l'on. Peppone» con Fernandel, Gino Cervi e Leda Gloria. Terza tappa di una storia d'eccezione. Precede Incom con «Il ritorno della Vulcania». Ultima 22.
**NAZIONALE.** 13.30: Sul nuovo schermo panoramico: «La donna più bella del mondo» con Gina Lollobrigida e Vittorio Gassman. Un technicolor di R. Z. Leonard. Non sono valide le tessere e i biglietti omaggio. Ultima 22.
**ARCOBALENO.** 14.30: «La lunga linea grigia», il capolavoro di John Ford in Cinemascope - technicolor. Interpreti: Tyrone Power, Maureen O'Hara, R. Francis, D. Crisp, W. Bord e P. Carey. Si consiglia di vedere lo spettacolo dall'inizio.
**FILODRAMMATICO.** 14.30: «La lunga linea grigia», il capolavoro di John Ford in Cinemascope - technicolor. Interpreti: Tyrone Power, Maureen O'Hara, R. Francis, D. Crisp, W. Bord e P. Carey. Si consiglia di vedere lo spett. dall'inizio.
**GRATTACIELO.** 15: Gina Lollobrigida: «La donna più bella del mondo». Un entusiasmante Eastmancolor, con Vittorio Gassman e Tamara Less. NB. Sino a tutto l'1 novembre sono severamente vietate tutte le tessere.
**SUPERCINEMA.** Chiuso, restauro.
**CAPITOL.** 14.30: «Gli ussari del Bengala». Grandioso technicolor, con Dawn Addams e Richard Egan.
**ASTRA ROIANO.** 14.30: «L'americana», technicolor RKO, con Glenn Ford, Ursula Thiess e Frank Lovejoy. Ultima 22.

**CRISTALLO.** 13.30: Seconda settimana — 65.a replica — di strepitoso successo: «Marcellino pan y vino» con Pablito Calvo. Il primo grande capolavoro della stagione.

**ALABARDA.** 14: 2.a settimana di successo di «Disperato addio», dal romanzo «Vita di chirurgo» del prof. Maiocchi, con M. Girotti, L. Bourdin e A. Checchi. Prima visione Ultime repliche.
**ARISTON.** Ore 10 e 11.30: Grande mattinata in Cinemascope, con «Le avventure di Peter Pan» di Walt Disney, in technicolor. Precede esilarante Paperino.
**ARISTON.** 14: «Susanna ha dormito qui», uno dei technicolor più piccanti e sconcertanti, denso di comiche disavventure, con Dick Powell, Dessie Reynolds e Anne Francis. Precede cortometraggio esilarante di Walt Disney.
**ARMONIA.** 14: «Lo stravagante Mister Morris». Spassoso technicolor, con G. Cole e V. Hurst. Nuovo ricco varietà.
**AURORA.** 13: «7 spose per 7 fratelli» con Jane Powell e Howard Keel. Il più divertente e originale Cinemascope musicale Metro in Anscocolor. Sino a nuovo avviso sono vietate le tessere e gli ingressi di favore.
**GARIBALDI.** 14: «Operazione Walkiria» con W. Preiss, A. Düringer e R. Freylag. L'attentato a Hitler.
**IDEALE.** 15: Kirk Douglas in una drammatica storia d'amore e d'ardimento: «Destino sull'asfalto». Cinemascope stereofonico della 20th Century Fox, in technicolor.
**IMPERO.** 14: «Désirée» con Marlon Brando e Jean Simmons. Un colossale Cinemascope Fox. Technicolor. Prezzi normali.
**ITALIA.** 14.30: «La moglie è uguale per tutti». Superspettacolo comicissimo, un diluvio di buonumore, con Nadia Gray, Lea Padovani, Yvonne Sanson, R. Risso e Billi e Riva.
**MARE.** 15: «I sette samurai», una delle affermazioni della cinematografia giapponese. Leone d'argento al Festival di Venezia.
**MODERNO.** 10 e 11.30: Grande mattinata: «Vagabondo a cavallo» technicolor. Indistintamente L. 60. Ore 14: Ult. giorno: Marlon Brando nella sua più grande interpretazione: «Fronte del porto» con Karl Malden e Lee J. Cobb.
**SAVONA.** 14: «Tre soldi nella fontana», incantevole Cinemascope, con Clifton Webb e Dorothy Mc Guire. Colore della De Luxe.

**S. MARCO.** 10 - 11.30: Mattinata a prezzi popolari: «Francis all'accademia». Ore 14: «I prigionieri del cielo». Technicolor in Cinemascope, con John Wayne, Robert Stack e Jean Sterling.
**VIALE.** Oggi mattinata, ore 10 e 11.30: «Anche Pluto vuol cantare», in technicolor Walt Disney. Segue: «Il canto dell'India» con Sabù. Lire 100.
**VIALE.** 13.45: «Il re dei barbari», colossale technicolor Universal, con Jeff Chandler e Jack Palance.
**VITT. VENETO.** 13.30: «Prima dell'uragano». Colosso Warner in Cinemascope, con Van Heflin, Aldo Ray, Mona Freeman e Nancy Olson. Il più bel film dell'annata.

**AZZURRO.** 14: «Pianura rossa». Spettacolare technicolor, con Gregory Peck, e la prima volta sullo schermo Win Minthan, bellezza birmana. Successo. Ultimo giorno.
**BELVEDERE.** 14: «Giubbe rosse del Saskatchewan». Un'ardimentosa avventura, in technicolor, con A. Ladd e S. Winters.
**MARCONI.** 14.30: «I valorosi». Una grande avventura nei cieli e sui mari, nel grandioso Metroscope, con Van Johnson e Walter Pidgeon.
**LUMIERE.** 14: «L'indiana bianca», technicolor, con Guy Madison e Frank Lovejoy.
**MASSIMO.** 14: «La strage del 7.o cavalleggeri». Furiosi attacchi alla cavalleria americana del generale Custer. Colossale Cinemascope, con Dale Robertson.
**NOVO CINE.** 14: «Pioggia». Il capolavoro di Rita Hayworth, in technicolor, con José Ferrer.
**ODEON.** 14.30: «I deportati di Botany Bay». Un superbo technicolor Paramount, con Alan Ladd, James Mason e Patricia Medina.
**RADIO.** 14.30: «I fucilieri del Bengala», smagliante technicolor, con Rock Hudson e Arlene Dahl.
**FERR. S. VITO.** 15.30: «Gli sparvieri dello stretto», technicolor, con Yvonne De Carlo. Precede: «Paperino al campeggio».
**SERVOLA.** 16: «Ribelle di Giava». Republic.
**VENEZIA.** 14: «Le ali del falco». technicolor, con Van Heflin, Julia Adams e Abbe Lane.

**AL CARILLON DEL VERMUT DI TORINO.** Dalle 21.30 orchestra Fallabrino. Feste: Tè pomeridiani.


"ITALIA" SOCIETA' DI NAVIGAZIONE

Linee commerciali in partenza da Trieste

ITALIA - CENTRO AMERICA NORD PACIFICO
P.fo «STROMBOLI»
da TRIESTE . . 12.11.55
da VENEZIA . . 12.11.55
toccando (MESSINA), NAPOLI, LIVORNO, GENOVA, MARSIGLIA, BARCELLONA, (ORANO), (MALAGA), (CADICE), LA GUAYRA, PUERTO CABELLO, CURACAO, CARTAGENA, CRISTOBAL-COLON, PUNTARENAS, CORINTO, CUTUCO-LA UNION, LA LIBERTAD, (ACAJUTLA), SAN JOSE' DE GUATEMALA, (ACAPULCO), LOS ANGELES Hb., SAN FRANCISCO, PORTLAND, SEATTLE, TACOMA, VANCOUVER.
SEGUIRA':
P.fo «VESUVIO»
da TRIESTE . . . 7.12.55
da VENEZIA . . . 7.12.55

ADRIATICO - TIRRENO BRASILE - PLATA
M/n «LEME»
da TRIESTE . . 14.11.55
da VENEZIA . . 15.11.55
toccando (FIUME), (SPALATO), NAPOLI, LIVORNO, GENOVA, LAS PALMAS, (RECIFE), RIO DE JANEIRO, SANTOS, MONTEVIDEO, BUENOS AIRES.
SEGUIRA':
P.fo «A. BOZZO»
da TRIESTE . . 12.12.55 (circa)
da VENEZIA . . 12.12.55 (circa)

Per prenotazioni di passeggeri e carico rivolgersi: «ITALIA» S.p.A.N. - Sede di Trieste
PIAZZA UNITA' 1 — Telefoni N.ri 353-41 - 355-41 - 29-6-41
a VENEZIA:
MERCI: «ADRIATICA» S.p.A.N. - Zattere 1441 - Tel. 20-320
PASSEGGERI: Piazza San Marco 137 - Tel. 25-315

Tergeste i famosi biscotti
SANI, NUTRIENTI, GUSTOSI
SEMPRE FRESCHI
Cigno, parigini, high-life al cioccolato, champagnini e savoiardi con uova fresche, napoletani alla crema di cioccolato

All'Excelsior
continuano con grande successo le repliche

LA BELLA MUGNAIA
MARCELLO MASTROIANNI - PAOLO STOPPA
e con YVONNE SANSON

AFFIDASI CONCESSIONE PROVINCE
ancora libere a Ditte o rappresentanti, ATTREZZATISSIMI visitare rivenditori gas liquido, casalinghi, ferramenta, PER STUFA SENZA FIAMMA; NOVITA' ASSOLUTA. Dettagliare - SOGENA - Via Aosta, 76 — TORINO

Poveretto!!! come soffre!!! Si ostina a non usare il famoso Callifugo CICCARELLI. In ogni farmacia a sole lire 100.

AMBULATORIO DENTISTICO
Dott. E. SCHAFFER
Specializzato in lavori di PROTESI SCHELETRATI con i più moderni sistemi
Dentiere immediate funzionali
Riceve: via Rismondo 11, dalle 9-13, 15-20 - Telefono N. 29-581
Esclusi martedì e giovedì

Prof. MARZIANI
Docente universitario
PELLE e VENEREE
Ore: 11.30-12.30 e 18-19.30
Via Rossini 14 — Telefono 37-424

Dott. UGO CIOLI
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
Ore 11.30-13.30 e 18-20
VIALE XX SETTEMBRE 20/III
Telefono 96-384

Dott. A. de Giacomi
Specialista veneree e pelle
Riceve via Cicerone 11, 12-13 - 19-20
Per appuntamenti telefono n. 23419

Dott. P. FILOGRANA
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
Ore: 10-13 e 18-20 - Festivi: 10-12
VIALE XX SETTEMBRE 24/II
Telefono N. 96336

Dott. Goldschmidt
PELLE e VENEREE
Via S. Francesco 3-1 (Policlinico)
Telef. 37265; ore 12.30-13.30, 17-19
Abit.: Via Boccaccio 10 - Tel. 36506

PROF. DOMENICO LONGO
Specialista
in Clinica Dermosifilopatica
MALATTIE DELLA PELLE VENEREE, ENDOCRINE
Via S. Caterina 5 - Tel. 29-977
Orario: 11-13 - 17-20

MALATTIE VENE VARICI EMORROIDI
Dott. Bellomo - TRIESTE - Via Lazzaretto Vecchio, 4 - Giovedì 10-12

TELEVISORI AUTORADIO AUTOVOX
RADIO A MODULAZIONE DI FREQUENZA

LA SOTTOSCRIZIONE PER LA FANCIULLA DI GRADISCA

# Abbiamo portato ad Alessandra il milione offerto dai nostri lettori

## Il commosso ringraziamento della famiglia Fornasiero per il nobilissimo gesto di solidarietà della popolazione triestina

*Il salvadanaio nel quale, per alcune settimane, erano state raccolte le offerte per Alessandra Fornasiero, è stato infranto simbolicamente ieri pomeriggio, nel momento in cui il direttore del «Piccolo», Chino Alessi, consegnava alla fanciulla malata di Gradisca l'assegno corrispondente a 1.046.550 lire donato da Trieste. Se la bontà potesse assumere una forma concreta, il salvadanaio non avrebbe potuto essere che un cuore: il grande cuore della nostra città, il cuore della nostra gente. Nella povera casa di Gradisca sono davvero «tornate a fiorire le rose» che Alessandra aveva invano inseguito sulla tastiera del pianoforte; e la loro fioritura ha inghirlandato idealmente la modesta cucina dov'erano raccolti, piangenti di commozione, increduli quasi, i Fornasiero. Così Alessandra che aveva lanciato quel suo straziante appello agli uomini «Non voglio morire», potrà vivere, anzi rivivere nella piena luce dei suoi diciassette anni grazie alla nobilissima gara di solidarietà umana apertasi nel suo nome.*

*La fanciulla attendeva ieri con ansia il rettangolo di carta che, nella sequenza delle cifre, custodisce la chiave del suo domani; per vincere l'impazienza era uscita da casa con la mamma, e a venire incontro ai visitatori è stata per prima la nonna, una vecchietta che ha la trasparenza e la fragilità di un'ostia. Nell'atrio dello stabile di via Bergamas 25, dai balconi fioriti di gerani scarlatti, echeggiava un ritmico martellare: era il papà di Alessandra che stava risuolando un consumato paio di scarpe; un po' confuso egli si è liberato frettolosamente del grembiule, per stringere le mani che gli venivano tese. Poco dopo è arrivata la fanciulla insieme con la mamma. E' stato un momento che ha commosso tutti: la consegna dell'assegno, accanto al focolare, dava la svolta decisiva al destino di una ragazza che, sino a qualche mese prima, sembrava destinata a un doloroso tramonto fra riviste di parole incrociate e melodie di canzoni strappate con una sola mano a un vecchio pianoforte. Dall'appello alla bontà degli uomini al miracolo di ieri pomeriggio, quanta strada è riuscita a percorrere Alessandra: ella stessa sembrava incredula, così com'era sbalordita la sua mamma.*

*Il viaggio per la Svezia è ormai vicino: mamma e figlia hanno già ottenuto i passaporti e contano di partire verso la metà di novembre. Prima però debbono assolvere alcune formalità, come il cambio della valuta, il versamento per il costo dell'intervento cui il prof. Olivecrona sottoporrà Alessandra nella sua clinica, ed altro. Ma sono cose marginali, chè la meta è ormai raggiunta. E' vicina tanto che, pur ignorando per ora la data della partenza, la signora Fornasiero ha già incominciato a preparare le valigie. La mamma parla di questo immediato domani, intessendo il racconto di parole di gratitudine, punteggiandolo di mille episodi, parla e si asciuga gli occhi. Passano così nella modesta cucina le visioni di tanti eventi: la «Scandinavian Line», l'operazione, i passaporti; le mille lettere spedite da ogni parte d'Italia, le cinquanta lire del bambino sconosciuto che seppe rinunciare a un gelato per offrire ad Alessandra un briciolo di speranza; il quadro che il pittore Paride Castellan ha dipinto per incrementare con il ricavato della vendita la nobile gara di generosità; i confetti inviati, con un assegno di diecimila lire, dalla Principessa Ira de Furstenberg; le radiografie, la lettera di Olivecrona, e le infinite parole di fede che la gente umile ha sussurrato quotidianamente ad Alessandra.*

*Il salvadanaio è stato rotto e, tra gli spiccioli e le banconote di grosso taglio, è sbocciato, splendente, il fiore alimentato, giorno per giorno, dai piccoli e grandi gesti di bontà di un popolo nobilissimo.*

(«Giornalfoto»)

Il nostro direttore, Chino Alessi, consegna ad Alessandra Fornasiero l'assegno di un milione e 46.550 lire, raccolte dalla sottoscrizione indetta dal «Piccolo» fra i suoi lettori

(«Giornalfoto»)

L'ispettore Galazzi e il brigadiere Degano esaminano uno dei cartellini custoditi negli schedari del reparto classifica

VISITA AL LABORATORIO SCIENTIFICO DELLA QUESTURA

# IL VOSTRO NOME è scritto sulle falangi

## *Una organizzazione tra le più perfette d'Italia*

Non c'è cronaca di delitto o di suicidio che non termini con la frase: «Sul posto sono intervenuti i funzionari del Laboratorio scientifico per assumere i rilievi di loro competenza». Lo sguardo del lettore, che si è soffermato attentamente sul racconto a fosche tinte, scivola sulle ultime parole, rese stereotipate dall'abuso. Le sorvola e le ignora, dimentico che la chiave per risolvere l'equazione investigativa di terzo grado verrà forgiata proprio dall'oscuro lavoro di quei funzionari definiti, per tradizione, «la scienza della Polizia». Un lavoro complesso che cammina di pari passo con tutte le scienze alle quali ricorre la moderna Polizia per combattere e reprimere la delinquenza.

Il Laboratorio scientifico della Questura di Trieste è tra i meglio attrezzati d'Italia e, entrandovi anche il più profano dei visitatori si rende conto che, tra quelle pareti, la lotta ai fuorilegge è sostenuta con i più sottili accorgimenti dell'ingegno umano. Il Laboratorio, che rientra nell'organico della Divisione giudiziaria diretta dal dott. Guarino, è stato notevolmente potenziato dal Questore Marzano. Trasferito di recente da via Revoltella nella sede della Questura, il Laboratorio occupa una vasta ala del secondo piano nelle cui sale sono raccolti i più moderni strumenti e gli apparecchi più perfetti. Il volto dell'ambiente si rivela sin dal corridoio, che ha l'aspetto di una pinacoteca di alta criminologia. Le pareti sono quasi interamente occupate da ampie teche di cristallo, dove sono custoditi i più disparati «souvenirs» dei fattacci accaduti a Trieste: calchi di scarpe maschili richiamano alla mente un lontano delitto: frammenti di bottiglie, lo assassinio di una stravagante signora; una serie di fotografie, due amanti che dissero addio alla vita nell'orrendo bagliore di una scarica elettrica. Il lavoro del gabinetto è suddiviso in tre sezioni: fotocinemadattiloscopica, biochimica e medico-legale. Esse prevengono e reprimono i reati con indagini dirette, gravitanti intorno al principio che è alla base della Polizia italiana: «osservare, fissare e conservare».

L'attività della prima sezione, la fotocinemadattiloscopica che è integrata anche dalla plastica e dal disegno, è la più appassionante e, per molte ragioni, la più interessante. A Trieste, funziona una centrale di identificazione che si serve di ottimo personale addestrato alla classificazione delle impronte digitali, cosa questa che, normalmente, viene fatta alla Scuola superiore di Polizia a Roma. La classificazione delle impronte costituisce la raccolta degli unici documenti inalterabili che esistano al mondo. Ogni uomo ha scritto sulle mani non soltanto il proprio destino, come vogliono i chiromanti, ma anche le proprie generalità. La sezione dattiloscopica è diretta da un laureando in medicina, l'ispettore Giorgio Galazzi, il quale ci ha guidato attraverso le complesse strade per le quali si giunge all'identificazione di un individuo. Uno dei più importanti settori del gabinetto è lo schedario, cioè l'ammasso in cartellini di tutti coloro che hanno la legge «in gran dispitto». Lo schedario è, in pratica, la risultanza della classificazione delle impronte digitali ottenuta con il sistema Gasti che consiste nel suddividerle in quattro tipi fondamentali distinti, a loro volta, da dieci simboli numerici.

Il reparto classifica si trova in un ampio locale dove, in appositi raccoglitori «Cardex», sono custodite innumerevoli schede segnaletiche. Accanto allo schedario per classificazione esistono quello per ordine alfabetico ed altri ancora. Dopo il segnalamento, i pregiudicati vengono suddivisi, a seconda delle rispettive specificità criminose, in differenti schedari, e ogni malvivente viene inoltre catalogato in base alle proprie caratteristiche o menomazioni fisiche. Da questa accurata selezione si sono ottenuti aggiornatissimi elenchi di ladri, che, nell'ordine sono distinti in ladri di negozi, abitazioni, scassinatori di casseforti, taccheggiatori, borsaioli, rapinatori e violenti sulle persone e sulle cose. Ci sono poi gli indicatori degli psicopatici sessuali, truffatori, prostitute, trafficanti di stupefacenti, falsari e spacciatori di monete false, e quelli che elencano i ladri costellati di nei alla Pompadour, gli imbroglioni tatuati e i borseggiatori gobbi o claudicanti. Per i criminali più pericolosi viene infine redatta una speciale cartella biografica che, nelle sue varie parti, illustra la personalità del delinquente. La copia di ogni scheda compilata viene inviata a Roma dove va a rifornire il centro generale di identificazione.

Il procedimento per la compilazione di un cartellino è tutt'altro che semplice e, per rendersene conto, conviene seguire una persona che ha commesso un reato sino al Laboratorio, dove si procede al suo triplice segnalamento: fotografico, dattiloscopico e descrittivo. L'individuo viene fotografato di fronte e di profilo sul lato destro, e si cura di porre in particolare evidenza il padiglione dell'orecchio che si differenzia in tutti gli esseri umani e di conseguenza costituisce un elemento fondamentale per l'identificazione. L'esame dattiloscopico consiste nell'assunzione delle impronte delle dieci dita, dai cui simboli numerici verrà poi dedotta la serie, la sezione e il «numeretto», cioè l'ultimo indice del cartellino. Gli esami descrittivo e cromatico si riferiscono, ovviamente, alle caratteristiche fisiche e ai contrassegni particolari. Sul cartellino verranno apposte le due fotografie, le generalità del soggetto, il reato commesso e il gruppo numerico ottenuto dalla classificazione dattiloscopica. Alla base del cartellino rimangono sempre le impronte, chè tutti gli altri elementi possono essere, in varie guise, contraffatti, mentre queste sono inalterabili.

Appena la frase «impronte digitali» venne, per così dire, volgarizzata, qualche delinquente s'illuse di sfuggire a quell'ineluttabile forca caudina facendosi alterare chirurgicamente o chimicamente le falangi. Fatica e denaro sprecati, perchè anche le dita mancanti e quelle con cicatrici vengono classificate in un modo particolare. Questa raccolta di «peccatori» d'ogni categoria non è indispensabile soltanto per fatti delittuosi in quanto consente ai funzionari di restringere, raffrontando impronte e «modus operandi», il cerchio delle indagini, ma in numerosi altri casi come, ad esempio, quando è necessario identificare una salma. Il cadavere viene sottoposto a un completo esame dattiloscopico, le sue impronte classificate e raccolte nei gruppi della serie, sezione e «numeretto». Se lo sconosciuto ha avuto un qualsiasi precedente, quei tre numeri hanno immancabile riscontro nello schedario, e la salma troverà il proprio nome nel cartellino segnaletico.

Alla sezione fotocinemadattiloscopica sono affidati anche i rilievi tecnici di Polizia giudiziaria, cioè l'esame dei posti dove è stato consumato un delitto. Un lavoro tenuto lontano da occhi indiscreti, e i cronisti riescono a malapena seguire dal buco della serratura i funzionari intenti a descrivere lo ambiente in ordine topografico e analitico-sperimentale. Il locale viene osservato da destra a sinistra, dal basso in alto, dal generale al particolare, e durante la metodica perlustrazione si raccolgono tutte le tracce che possono costituire oggetto di indagine e, se si tratta di un assassinio, viene curata anche la minuziosa descrizione della vittima. L'operazione non è ancora finita: l'ambiente viene poi fotografato perchè se l'occhio umano può essere fallace, nulla sfugge all'obiettivo. Poi, tornano in scena le impronte: tutte le superfici levigate vengono cosparse di polveri speciali capaci di mettere in evidenza possibili disegni papillari che, asportati con uno speciale adesivo, vengono poi sottoposti agli esami di laboratorio. Dall'ambiente si prelevano inoltre eventuali tracce di altra natura e corpi di reato per le successive analisi: a questo punto, incomincia il lavoro della sezione biochimica, di cui ci occuperemo in un'altra occasione.

**Mir.**

LA POLEMICA SULLA GALLERIA DEL TERGESTEO

# UN DOCUMENTO DEL PASSATO CHE TRIESTE DEVE CONSERVARE

*Il prof. Silvio Rutteri, direttore del Museo di Storia ed Arte, ci manda questo suo giudizio sulla polemica per la galleria del Tergesteo.*

L'importanza della galleria del Tergesteo sta soprattutto nell'epoca della sua costruzione. Nel 1842, essa è infatti ormai compiuta, e cioè a solo un decennio di distanza dalla galleria De Cristoforis di Milano, la quale era la prima del genere in Italia ed era sorta su disegno dell'architetto Andrea Pizzala. Ma egli è quello stesso che concorre nel 1838 al progetto per la nostra, preceduto di due anni da un'ideazione del nostro Antonio Buttazzoni. Esaminando i progetti dei due rispettabilissimi architetti si può dedurre che nel corso della costruzione si sia praticamente venuti a un compromesso delle due concezioni. Infatti si applicò un tetto vetrato a spioventi, com'è nell'idea del milanese, e non quello a botte, come appare nel Buttazzoni, del quale invece rimane l'idea degli altri d'entrata dei rispettivi bracci. Il Pizzala, che nelle citazioni triestine è erroneamente chiamato Pizzola, la concepiva invece aperta ad ingresso diretto, come sarà poi la bellissima brusselliana di S. Uberto del 1847 e la famosa milanese del Mengoni del 1867-77. Però nella galleria De Cristoforis è già in atto il vestibolo. Non si può escludere quindi che il Buttazzoni si sia ispirato, particolarmente per il clima di Trieste, caratterizzato dalla bora, a quel porticato del milanese. Le varianti della nobilità dell'interno sono minime, ma comunque assegnabili al concittadino.

Quindi la nostra galleria, che purtroppo pochi decenni fa si è vista appiattire nel suo tetto prima a spioventi, ha l'importanza di documentare il primissimo sorgere delle gallerie vetrate in Italia, e proprio ad uso di passaggio pubblico e di negozi. La galleria è coperta oggi da due coperture in vetro: il bellissimo primigenio tetto a spioventi e sotto la copertura piana, che, levata, oltre a dare alla galleria il suo aspetto originale, risolverebbe la questione lamentata della mancanza di aria. Il tetto di vetro a spioventi ha naturalmente dei vetri apribili.

Aperta la crociera, levata la seconda copertura di vetro, di aria ventilata ce ne sarebbe a sufficienza, come ce lo dimostrano i parecchi esempi in Italia e in altri paesi d'Europa.

Non colpita, come la De Cristoforis dalla guerra, l'unica rimasta originale nella costruzione architettonica di quei tempi ed è preclaro esempio delle prime opere italiane del genere, succeduta com'era alla milanese e riecheggiante la stessa un po' per autore un po' per ispirazione. Perciò qualsiasi modificazione, per quanto possa intonarsi con finezza di gusto ai tempi odierni sarebbe in disaccordo col complesso dell'edificio del Tergesteo, del quale è parte integrante. Trieste deve salvare quei pochi superstiti e nobili valori d'architettura, che segnano i passi del suo sviluppo moderno. Il Tergesteo e la sua galleria sono tra questi.

**Silvio Rutteri**

## Giornata filatelica

Oggi dalle 10 alle 13, nella sede del Circolo filatelico triestino, in via Torrebianca 20, avrà luogo una interessante Mostra di francobolli, interi postali, buste 1.o giorno e annulli della Venezia Giulia dal 1945 in poi. Presentatore è il signor Antonio Bornstein. La collezione è fra le più complete del genere e sicuramente desterà grande interesse fra i collezionisti locali che non si lasceranno sfuggire una rara occasione per ammirare questo complesso che contiene molti «pezzi» quasi introvabili. La «Quinta mattinata della scambiata», che si svolgerà contemporaneamente, sarà dedicata ai francobolli di Trieste. L'ingresso è libero.

MOSTRE D'ARTE

## La pittrice Amerighi alla Galleria Trieste

Alla Galleria Trieste, dopo la Mostra di disegni di Ugo Carà, la attività artistica continua con ritmo già regolare. E' ora la volta della giovane pittrice Silvana Amerighi, acquarellista e scolara di Guglielmo Grubissa. La Amerighi, che non è alla sua prima personale, dimostra di padroneggiare con disinvolta bravura il difficile mezzo che si è scelto. E, rispetto alla Mostra precedente, lascia scorgere un indiscutibile progresso. Si tratta di paesaggi e soltanto di paesaggi: montagna, marine e paesaggi di fantasia. Particolarmente le riesce bene il mare: gli spruzzi che schizzano contro gli scogli in un giorno di borino, come la distesa d'acqua grigia e immobile di un mattino senza sole.

Essa però sembra incline piuttosto alla malinconia e preferisce gli aspetti della natura che meglio sembrino confacersi a codesta sua inclinazione. Anche per ciò predominano i toni smorti e neutri: il grigio e il bruno potrebbero bastarle per dire tutto quello che intende dire in persona propria. E, in verità, alcuni pezzi più «variopinti» sono anche quelli che più da vicino risentono la maniera di Grubissa, mentre le vedute di fantasia (come per esempio quel «bosco silenzioso» nel quale l'artista ha versato in maggior copia il proprio sentimentalismo) sono, al contrario, quasi monocrome ed appaiono velate come da stagnanti caligini. E' una pittura piana e gradevole che piacerà al pubblico.

**Gio.**

## *NAVI IN PORTO*

Il giorno 29 ottobre 1955

B. 7 «Leme» (it.); B. 10 «Otranto» (it.); B. 14 «Kozani» (gr.); B. 15 «Loredan» (it.); B. 16 «Zagreb» (jug.); B. 22 «Enri» (it.); B. 32 «Giorgio» (it.) B. 33 «Olimpia» (it.); B. 37 «Gen. Artigas» (u.); B. 38 «E. Parodi» (it.); B. 40 «P. Orseolo» (it.); B. 41 «Stromboli», B. 42 «Theoforos» (cost.); B. 43 «Tergeste» (it.); B. 45 «Noordzee» (ol.); B. 46 «Morava» (jug.). Molo Bers. N.: «Valmarina» (it.); Ars. Lloyd: «Noravind» (it.). «Naty» (it.); Ars. Dock: «Rubicone» (it.); «R. Pelagi» (it.); «Bogliasco» (it.), S. Marco: «San Nicola» (it.). Scalo Legnami N.: «C. Ilias» (cost.). Ilva Vecchia: «Sideros» (it.). Ilva Nuova: «Castore» (it.). San Rocco: «Beechwood» (br.).

MOVIMENTI

29 ottobre: «Zagreb» da B. 16 a mare: «Valmarina» da B. 30 a mare: «Noordzee» da B. 45 a mare; «Enri» da B. 22 a mare; «Olimpia» da B. 33 a mare. 30 ottobre: «San Nicola» da S. Marco a mare; «Otranto» da B. 10 a mare; «Tergeste» da B. 43 a B. 33. 31 ottobre: «Valfiorita» da B. 17 a mare; «Valmarina» da B. 30 a mare.

ARRIVI

29 ottobre: «Aspasia» B. 11, «Milvia» B. 12; «Zaule» rada - S. Sabba; «Allegra» B. ?. 30 ottobre: «Lovcen» B. 46. 31 ottobre: «Bramante» B. 33; «Tisa» B. 18; «Corallina» rada - S. Sabba; «Valmarina» B. 30; «Valfiorita» B. 17.

# L'ASSEMBLEA DEL C.U.C.

## Proposta l'introduzione della "Storia ed estetica del Cinema„ quale materia complementare d'insegnamento all'Università

Si è svolta venerdì scorso nella Aula Maggiore della Facoltà di lettere, l'annuale Assemblea generale ordinaria dei soci del Centro universitario cinematografico dell'Università degli Studi di Trieste.

Eletto il presidente dell'Assemblea, ha preso la parola il presidente uscente del CUC, Tullio Scheri, il quale, con un'ampia ed esauriente relazione ha sintetizzato e messo opportunamente in luce l'attività svolta dal Centro e gli obiettivi futuri che prevedono l'introduzione del cinema nella Università, quale moderno mezzo didattico. Dopo aver chiarito come e perchè il CUC non sia una istituzione sorta al solo scopo di divulgare la cultura cinematografica, ma sia, soprattutto, una organizzazione culturale nel più vasto piano dell'Ateneo, che si collega al moto di rinnovamento civile e culturale che trova il suo centro nella rappresentanza universitaria, ha richiesto alle autorità accademiche della nostra Università, l'introduzione della «Storia ed estetica del cinema» quale materia complementare di insegnamento.

Dopo la relazione dei revisori, si è passati all'elezione delle cariche sociali per l'anno 1955-56. All'unanimità risulta rieletto il presidente Tullio Scheri e gli studenti Balzano, Caffieri, Dacev, Droker, Leone, Longhetto, Mulachiè, Muslin, Perlini e de Petris per il consiglio direttivo; Bruno Carpani e Guttmann per i revisori; Bernardi, Cozzarolo e Maluta per il consiglio di disciplina.

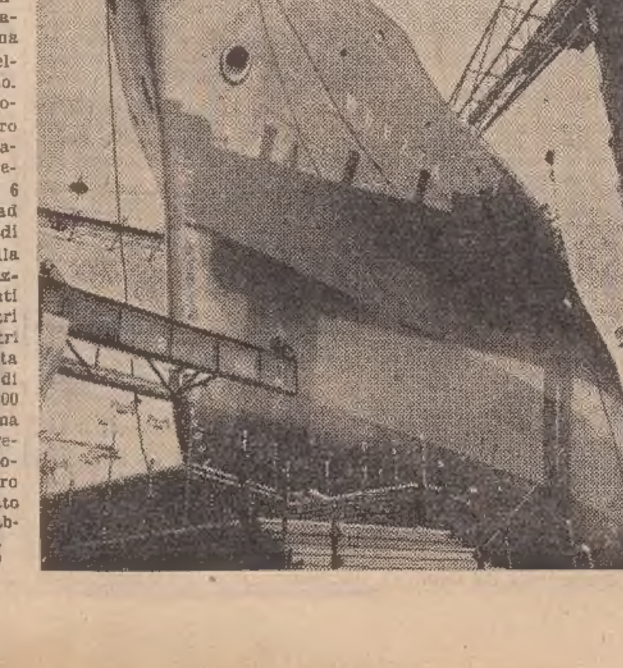
## I corsi dell'U.P. a Muggia

La presidenza dell'Università popolare informa che presso la sezione di Muggia continuano le iscrizioni ai corsi d'istruzione serali che avranno inizio lunedì 7 novembre. I corsi comprendono un gruppo di lingue straniere (francese, tedesco e inglese), un gruppo artistico con insegnamento della teoria musicale, del canto corale, della recitazione e dizione e del pianoforte, nonchè un corso triennale di stenografia. Un corso speciale di cultura generale sarà istituito, invece, in località Chiampore. Ai corsi possono iscriversi tutti coloro che ne hanno interesse, di ambo i sessi, senza pregiudizio di età o di titolo di studio.

**Opera «Figli del Popolo»**. Giovedì prossimo, alle ore 20 in prima e alle ore 20.30 in seconda convocazione, avrà luogo l'assemblea straordinaria dei soci dell'O.F.P. La riunione si terrà nella sala ovale della sede sociale, via Duca d'Aosta 10.

# Martedì a Monfalcone varo della m|c «Brezza»

Un'altra festa del lavoro, martedì mattina al cantiere di Monfalcone del CRDA. Dagli scali di questo stabilimento che per l'operosità delle sue maestranze e il valore dei tecnici mantiene sempre alte le tradizioni dei nostri cantieri, scenderà in mare alle 10.30, accompagnata dall'urlo gioioso e augurale delle sirene, la motocisterna «Brezza», costruita per conto della Società «Cosarma» di Palermo. Madrina della nave sarà la piccola Franca Bortolotto, di quattro anni, nipote dell'armatore Bennati. La motocisterna «Brezza» è gemella dell'«Aurora», varata il 6 agosto ed è quindi la seconda ad esser costruita dal cantiere di Monfalcone con i benefici della legge Tambroni. L'unità che stazza 19 mila tonnellate ha le seguenti caratteristiche: lunghezza metri 172,20, larghezza massima metri 22,20, altezza al ponte di coperta metri 12,15, una stazza lorda di 12.450 tonnellate, capacità 24.300 mc.; è costruita con il sistema delle due paratie longitudinali gemelle, del tipo a un ponte con copertino e castello tughe al centro e cassero poppiero. L'apparato propulsore viene costruito alla Fabbrica Macchine di Sant'Andrea.



(«Giornalfoto»)

# SEGNALAZIONI

Gli incidenti stradali — scrive un lettore — hanno origine, in linea generale, nel malgoverno dei conducenti di qualunque mezzo di locomozione e nella inosservanza delle norme del traffico stradale da parte dei pedoni. Una conoscenza di tali norme da parte di tutta la popolazione è desiderabile per assicurare la normalità nella circolazione stradale, nell'interesse di tutti. A tale proposito, una misura utilissima è stata presa in Inghilterra da parte del Ministero dei trasporti, con la pubblicazione di un opuscoletto contenente le norme stradali, in vendita al modestissimo prezzo di un penny (circa sette lire). L'opuscolo viene, invece, distribuito gratuitamente a tutti gli scolari delle scuole inferiori ed affini. Esso contiene i «Dos and Don'ts» (il fare ed il non-fare) per la sicurezza della circolazione personale ed altrui. Contiene altresì un breve riassunto delle regole del traffico, i disegni colorati delle tabelle di indicazioni stradali, i segnali del traffico, della polizia stradale e dei conducenti, appellandosi alla civiltà ed al buon senso di chiunque. Non è un codice, ma dà, in casi d'infortunio, l'orientamento generale a tutti, per giudicare l'operato proprio e quello dell'altra parte in causa. L'opuscolo è stato pubblicato nel maggio di quest'anno e nei primi giorni della messa in vendita ne sono state acquistate più di tre milioni di copie in Inghilterra. Se consideriamo l'impressionante cronaca degli accidenti stradali attraverso la stampa in tutta Italia, la pubblicazione di un opuscoletto consimile da parte del Ministero si presenta — se non propriamente doverosa — quanto mai opportuna; e ad un prezzo ridottissimo per poter essere alla portata di tutti. Inoltre, un ruolo importantissimo di cooperazione per la conoscenza generale delle norme del traffico spetta anche alle nostre scuole inferiori, non semplicemente attraverso la distribuzione gratuita dell'opuscoletto ad ogni scolaro, ma anche facendone materia di insegnamento, affidata al docente di educazione fisica, con lo studio teorico e pratico del traffico stradale. Le scuole inferiori interessano ogni ceto di tutta la Nazione e con l'introduzione obbligatoria di un corso del traffico stradale si otterrebbe una più sentita e cosciente disciplina della circolazione, nell'interesse di ogni cittadino.

«Vorrei con questa mia — scrive il signor Mario R. — attirare l'attenzione di chi di dovere su di un inconveniente, non d'ordine pratico, ma, piuttosto direi, d'ordine morale. La piazza San Giovanni è illuminata la sera da quattro lampade veramente modeste, messe a sufficiente distanza l'una dall'altra, perchè il nostro buon Verdi possa starsene tranquillo e dimenticato nel bel mezzo nella più perfetta oscurità. Penso che non ci vorrebbe poi tanto per illuminarlo a luce radente, come per esempio ha provveduto a fare Gorizia, città ben più modesta della nostra, con il suo Cesare Augusto. Dall'alto del suo seggio il buon vecchio riverberebbe allora ben altra luce sui passanti tergestini e forestieri, connazionali o stranieri che il buon nome cittadino ne trarrebbe sufficiente decoro da valerne la poca spesa. Lo stesso si può dire di Domenico Rossetti. Lo si metta pure lui in grado di lanciare anche di notte, dal fondo di via Battisti, il suo monito alla svagata gente fin sotto i Portici di Chiozza». Proposte senza dubbio facilmente accontentabili; le giriamo, per competenza, alle autorità comunali e alla Sovrintendenza alle Belle Arti e ai Monumenti.

Nel corso di una delle ultime sedute del Consiglio comunale, il Prosindaco ing. Visintin ha annunciato diversi lavori di manutenzione stradale, per una spesa di qualche centinaio di milioni di lire. L'annuncio è stato accolto con vivo favore dalla cittadinanza, perchè numerosissime sono le strade che si trovano in deplorevoli condizioni. Particolarmente sconnesso è il fondo della via San Francesco, che è arteria di notevole traffico, specie di corriere e autocarri pesanti. Gli abitanti in questa centralissima via hanno visto gradualmente migliorare la sistemazione di tutte le altre strade del centro, che pure erano in condizioni meno peggiori. La via San Francesco invece continua ad esser trascurata: il selciato irregolare, specie nel tratto dalla via Carducci alla via Rismondo; i marciapiedi sono quasi intransitabili, con lastroni di pietra che nascondono pericolosi trabocchetti e quando piove poi è tutto un succedersi di pozzacchere. Senza contare, poi, che tutte le vie laterali (Palestrina, Zanetti e Rismondo in particolare) necessitano altrettanto urgentemente di un radicale riassetto. In questi giorni alcuni operai hanno «colmato» alcune buche della via Rismondo, con un po' di ghiaia e di catrame; per la via San Francesco, però, non si è mai fatto nemmeno questo poco. Ci auguriamo che nel piano dei lavori stradali la via San Francesco trovi il suo posto.

Anche un'altra scalinata avrebbe bisogno di urgenti cure: la Scalinata Bernini, specie sul lato sinistro. Qui non si tratta di provvedere semplicemente al picchettaggio, perchè lo stato di logorio dei gradini è tale da non consigliare un'operazione di questo genere: bisognerebbe invece provvedere a un completo rifacimento dei gradini. «Se il Comune non vuol dare importanza al problema del decoro — ci scrive a questo proposito un lettore — rimane pur sempre quello dell'incolumità dei passanti: più di un incidente si è già verificato per la scivolosità dei gradini».

Questa rubrica cominciava a darci dei rimorsi perchè sembrava destinata ad accogliere sempre e soltanto proteste. Ma ecco un raggio di sole: c'è un lettore che ci scrive per esprimere lodi e ringraziamenti. «A nome di diversi partecipanti al treno turistico per Firenze-Roma — dice la lettera — sono a ringraziare la Direzione delle Ferrovie dello Stato per la perfetta organizzazione e per le belle città prescelte da visitare. Un particolare ringraziamento ai signori Ruggero Merlone e Luciano Micheloni, della Direzione delle Ferrovie, che ci hanno fornito durante il viaggio di ogni particolare indicazione». Il lettore conclude augurandosi che altri treni turistici possano venir organizzati anche in seguito, e particolarmente uno per Cortina d'Ampezzo in occasione delle Olimpiadi invernali.

NAFTA DENSA E FLUIDA PER L'INDUSTRIA E IL RISCALDAMENTO

AQUILTHERMO

L'olio combustibile fluidissimo, NUOVA produzione, di superiore rendimento, particolarmente adatto per i bruciatori automatici e semiautomatici nei piccoli e medi impianti di riscaldamento

CONVENZIONI DI RISCALDAMENTO A FORFAIT

SERVIZIO ASSISTENZA TECNICA

MANUTENZIONE ai bruciatori di nafta e agli impianti termici industriali e di riscaldamento

TUTTI I PRODOTTI PETROLIFERI DI PRODUZIONE DELLA RAFFINERIA «AQUILA» S.A.T.I. TRIESTE

CONCESSIONARIA PER TRIESTE E GORIZIA

B.O.M.A.

Buncheraggi Olii Minerali e Affini S.p.A. Trieste

Uffici: VIA BELLINI N. 8 — TEL. 376-90

Deposito: VIA BELPOGGIO N. 8 — TEL. 365-28

"Vampyrette" AEG

l'aspirapolvere dal molteplici impieghi

In vendita a L. 32.000

Per il vostro riscaldamento usate:

AQUILTHERMO

l'olio combustibile fluidissimo — di nuova produzione — particolarmente adatto per bruciatori automatici e semiautomatici in piccoli e medi impianti

CONSEGNE: con autobotti piccole e medie — precise e sollecite — servizio accurato

SERVIZIO: di consegne a domicilio in canestri

CARBONAFTA soc. a r.l. - Trieste

Via San Nicolò 5 - Telefono 29.859

# CRONACHE SPORTIVE

SEMPRE PIU DIFFICILE IL COMPITO DELLA TRIESTINA

## IL TORINO DI FROSSI NON È SQUADRA che perdona debolezze e titubanze

### Le speranze in un risultato onorevole sono tutte riposte nel coriaceo Bernardin e nel temerario Soldan

DAL NOSTRO INVIATO

Torino, 29

*Un'altra partita senza speranza per la Triestina: invero sono pochi gli incontri di campionato che la Triestina di questo dannato momento possa affrontare con qualche possibilità di successo, ma l'incontro di domani, che la oppone alla squadra che per poco non ha messo in scacco l'Inter sul campo di San Siro, è addirittura proibitivo. Squadra massiccia e combattiva, il Torino possiede una difesa quasi impenetrabile e una mediana fatta di un azzurro (Moltrasio), di un ex azzurro (Grosso) e di un candidato alla maglia azzurra (Bearzot) contro la quale la fragile seppur elegante prima linea triestina non ha quasi possibilità alcuna di arrivare a rete.*

*Ma un compito ancor più arduo che non quello degli attaccanti, spetta ai difensori triestini. Soldan, Belloni e Meggiolaro, benchè protetti da una mediana ricca di esperienza e comandata da quel campione che è Bernardin, dovranno sudare le proverbiali sette camicie per tenere a bada i cinque insidiosi avanti di maglia granata, tutti, per un verso o per l'altro, estremamente pericolosi. Il portiere triestino dovrà guardarsi dai tiri di almeno quattro dei cinque attaccanti (fa eccezione il raccordatore Cazzaniga, che un «goleador» non è mai stato) e mettersi all'erta ben prima che la palla si avvicini alla zona pericolosa. Infatti, sia il potente battitore Bacci, che il suo degno imitatore Bertoloni, che ancora il quadrato tedesco Buhtz, sono tiratori ai quali la distanza di 20 metri è la preferita, tutti e tre vantando una carica di tiro assolutamente non comune. Altro è il caso di Antoniotti: benchè ogni tanto riesca anche a lui il tiro da lontano, il meglio di sè lo offre nelle azioni a distanza ravvicinata; specialmente nel folto delle mischie spunta questo giuocatore dall'esile complessione ma dal finissimo talento calcistico. I portieri temono la insidia della sua zampata e il suo giuoco d'inganno non meno della martellata dei più potenti tiratori. Compito davvero ingrato quello al quale è chiamata la difesa triestina. Sarebbe già un successo se la sua azione coordinata riuscisse domani a contenere l'incasso in termini onorevoli.*

*La formazione con la quale la Triestina affronta il suo alto avversario, non è certo la ideale, ma non è chi fa la squadra che l'ha scelta, sono le circostanze che gliela impongono. Si tratta di una formazione di fortuna, o piuttosto di sfortuna. L'indisponibilità ormai permanente del centravanti Brighenti (quante speranze — legittime speranze — in lui erano riposte!) e l'indisponibilità di Zaro, il naturale sostituto di Brighenti, hanno messo in crisi l'intero apparato della prima linea che già soffriva per la scarsa riserva di fondo di Zaro e per le delusioni procurate da Brach che, dopo il promettentissimo esordio di Genova, è andato spegnendosi, così da far temere che la sua non sia una semplice flessione del grado di forma.*

*Domani Brach sarà al comando della prima linea, tra Dorigo e Lucentini da una parte e Passarin con Tomad dall'altra. Non c'è chi non veda l'inconsistenza atletica e tecnica di questo reparto. E tuttavia la Triestina, oggi come oggi, non potrebbe farne uno migliore. Dispiace soprattutto che in un momento sventurato per la squadra come questo si debba far ricorso a due ragazzi promettenti quali Meggiolaro e Tomad nei quali indubbiamente c'è la stoffa. Sarebbe stato augurabile che il loro lancio avvenisse in circostanze migliori: ma le peripezie non hanno consentito nemmeno la scelta del momento. All'occorrenza anche le reclute vanno al fuoco.*

M. G.

### Piola cacciatore spietato!
### L'allenatore del Cagliari ha impallinato un cane

OGGI ALLO STADIO MORETTI L'UNDICI SARDO

Grado, 29

Silvio Piola, dopo l'allenamento di giovedì scorso con la Gradese è soddisfatto dei suoi ragazzi, ai quali il riposo dell'isola d'oro è stato veramente salutare. Un altro leggero allenamento è stato effettuato dai tredici giocatori del Cagliari venerdì nel pomeriggio, mentre la giornata di ieri è stata trascorsa dalla comitiva in assoluto riposo. Il solo a non riposare è stato l'allenatore Piola, che da quell'appassionato cacciatore che è, non ha saputo resistere alla tentazione di imbracciare lo schioppo facendo una battuta assieme ad alcuni cacciatori gradesi nel bosco della Rotta. Piola non ha smentito la sua fama di seguace di Diana ed ha abbattuto un paio di fagiani e una lepre. Gli è capitata però una piccola sventura, e cioè, nel prendere di mira una lepre ha finito con l'impallinare un cane da caccia di un altro cacciatore che inavvertitamente era andato a cacciarsi, non visto, dietro un vicino cespuglio. La disgrazia non è stata grave però: un paio di pallini di striscio, e il malcapitato cane se la caverà in pochi giorni.

Durante il suo soggiorno gradese, la comitiva del Cagliari non ha tralasciato di compiere una gita all'isola di Barbana, dove è stata ricevuta dai frati del convento. La squadra cagliaritana partirà questa mattina da Grado alla volta di Udine, e nella capitale friulana consumerà il pranzo prima di avviarsi allo stadio Moretti.

Per quanto riguarda la formazione che nel pomeriggio affronterà l'Udinese, Piola effettuerà una sola variazione, e anche questa in dipendenza della forzata assenza del terzino sinistro Vincenzi, tuttora immobilizzato dopo l'infortunio al ginocchio di domenica scorsa nella partita con il Marzotto. A sostituire Vincenzi, l'allenatore della squadra rossoblu ha chiamato Simeoli. Il Cagliari pertanto scenderà in campo contro l'Udinese nella seguente formazione: Reverchon; Bersia, Simeoli; Villa, Bertoli, Molinari; Serradimigni, Pantaleoni, Ghersetich, Sanna, Mezzalira.

Il morale dei sardi è ottimo. Essi contano di poter disputare una onorevole partita contro la capolista.

LA CORONA DEI GALLO A UN PUGILE ITALIANO

## *D'Agata ha vinto per squalifica lo scorbutico francese Valignat*

### Entusiasmo per Loi dominatore di Handke

Milano, 29

Oltre 12 mila spettatori gremiscono il Palazzo dello Sport per assistere all'incontro tra il campione aretino D'Agata ed il francese Valignat, valevole per il titolo europeo dei gallo. Il primo combattimento della serata vede alle prese i pesi medi Boi di Cagliari e Papadopoulos, campione di Grecia. L'incontro sulla distanza di sei riprese è terminato in parità ed il verdetto è stato disapprovato in quanto i due pugili hanno dato una mediocre esibizione di arte pugilistica.

Si presentano per il secondo combattimento, sulla distanza di sei riprese, il milanese Brusa (kg. 73,300) e il parigino Ballon (kg. 70,200). Arbitra Rizzardi. Il francese è un tipetto agile e scattante che sembra mettere in imbarazzo il più massiccio rivale. Ballon pesca con un paio di frustate il volto di Brusa che cerca di accorciare le distanze. Improvvisamente lo incontro ha l'epilogo: all'uscita di un corpo a corpo un fulmineo sinistro del milanese colpisce il mento del francese che crolla al tappeto. L'arbitro inizia il conteggio e al 10 Ballon è faticosamente in piedi, ma il giudice di gara decreta ugualmente il knock out.

Il campione europeo Duilio Loi alla vigilia del grande confronto con il francese Ferrer ha dimostrato di essere tornato il grande pugilatore dell'anno scorso. Loi ha inflitto al tedesco una dura lezione dominandolo da un capo all'altro dell'incontro e spedendolo a terra in tutte le riprese, ad eccezione della prima e dell'ottava. Handke ha messo in luce una sola dote: quella di formidabile incassatore. Nel secondo round Loi scatena subito la battaglia e non è ancora trascorso mezzo minuto che il tedesco è a terra: una serie al corpo è conclusa con un destro alla mascella che fa crollare Handke. Il tedesco si rialza ma un nuovo sinistro lo stende a terra ove rimane per il conto di otto. La ripresa termina con Loi all'attacco. Anche il terzo round è nettamente di Loi che colpisce di sinistro al fegato il tedesco e lo getta a terra.

Loi non dà tregua all'avversario il quale però in un corpo a corpo riesce a colpire seccamente il triestino all'occhio sinistro chiudendoglielo parzialmente. Nel quarto e nel quinto round Loi manda il tedesco al tappeto altre due volte: Handke sanguina abbondantemente ma ha un sorprendente ritorno alla fine del quinto round. Nella sesta ripresa Loi subisce un richiamo ufficiale e dall'arbitro per aver colpito l'avversario alla nuca. Nel settimo round due sinistri del triestino ed un magnifico destro alla mascella stendono a terra il tedesco per il conto di otto. Egli si rialza ma un altro sinistro lo sbatte al tappeto. Handke sorprendentemente ogni volta si riprende ma la differenza di classe tra i due pugili è enorme. L'ottavo round è piuttosto equilibrato: Loi non sembra insistere ed il tedesco riesce a piazzare qualche colpo al corpo del triestino.

Nella nona ripresa Loi da spettacolo: di destro, di sinistro, da tutte le posizioni egli martella il tedesco al corpo ed al viso e lo atterra verso la fine del round. Nella decima ripresa Handke viene sballottato da una parte all'altra del ring, messo nuovamente a terra ma riesce a terminare l'incontro in piedi.

Ed ecco di fronte D'Agata e Valignat per l'incontro più atteso della serata. Valignat prende l'iniziativa tentando colpi da lontano. Una sventola senza efficacia coglie il segno, ma D'Agata temporeggia. Poi l'italiano accenna ad aumentare il ritmo, ma Valignat si destreggia assai bene reagendo rabbiosamente. Ancora nessuno dei due ha scoperto le proprie batterie. Terza ripresa: Valignat è nuovamente il più attivo. D'Agata sembra restio ad affondare i colpi. A metà tempo però il francese deve subire due duri corpo a corpo. Inizia la quarta ripresa e D'Agata si getta all'attacco. Stringe l'avversario alle corde e comincia a martellare con quel suo ritmo incessante e continuo. Il francese ha la testa incassata nelle spalle ed i guantoni a copertura del viso e reagisce scorrettamente colpendo con la testa D'Agata al viso. L'arbitro richiama una prima volta ufficialmente Valignat, quindi la ripresa termina con D'Agata all'attacco. Al quinto round la fine del combattimento. Ancora D'Agata parte di slancio e mette l'avversario in angolo bersagliandolo con una serie interminabile di destri e sinistri al corpo ed al viso. Il francese porta un'altra testata a D'Agata. L'arbitro lo richiama una seconda volta ma Valignat non se ne dà per inteso, insiste nel portare testate all'italiano e l'arbitro arresta il combattimento proclamando Mario D'Agata campione europeo dei pesi gallo.

Nell'ultimo incontro della serata Mazzinghi di Pontedera ha battuto Alcantara di Dakar per arresto del combattimento a 1'58" dall'inizio della sesta ripresa. L'esplosiva potenza di Mazzinghi ha avuto ancora una volta la meglio.

I cartelli di un gruppo di tifosi aretini scesi a Milano per incoraggiare Mario D'Agata avevano ragione di proclamare che Valignat non era altro che una tappa obbligata per giungere a Cohen e al titolo mondiale. Non inganni la formula del verdetto (squalifica per contegno scorretto). D'Agata aveva già vinto da solo. Chi sa vedere al di là delle apparenze si era accorto che alla fine della terza ripresa Valignat aveva già speso tutto. D'Agata era riuscito per due volte a mettere alle corde il francese, colpendolo duramente al corpo e svuotandolo di ogni energia. Al gong della quarta ripresa D'Agata ha insistito e Valignat si è visto perduto; ha rinunciato alla posta in pallo per tentare soltanto di incassare il minor numero possibile di pugni e provocando con il suo contegno scorretto la squalifica.

### La Dynamo in notturna su un campo inglese

Londra, 29

La squadra di calcio sovietica della Dynamo il 9 novembre incontrerà sul suo campo l'undici inglese del Wolverhampton Wanderers in un incontro notturno.

L'ultima volta che la Dynamo ha giocato in Inghilterra è stato nel 1945. Lo scorso agosto il Wolverhampton, che gioca nella Prima Divisione inglese, era stato battuto a Mosca dalla Dynamo per 3 a 2.

### Sei primati mondiali della pattinatrice Vianello

Ferrara, 29

La pattinatrice Alberta Vianello di Venezia ha stabilito oggi sei nuovi primati mondiali di pattinaggio su strada, sull'asfalto della provinciale Ferrara-Codigoro. Allenata dal primatista mondiale Giorgio Venanzi di Trieste, la Vianello è riuscita ad abbassare cinque primati precedentemente detenuti da atlete italiane, francesi e tedesche e a stabilirne uno nuovo sulla distanza del miglio.

Ecco i nuovi primati: un quarto di miglio: 40"6 (record precedente stabilito nel 1952 dall'italiana Bossi 41"8); mezzo miglio: 1.23"4 r. p. del 1952 della Bossi 1'26"7); un miglio: 2'50"1 (non esisteva il precedente); metri 500: 49"6 (r. p. del 1938 della francese Pourthe 51"3); metri 1000: 1'42"7 (r. p. del 1952 della Bossi 1'55"1); metri 1500: 2'38"3 (r. p. del 1939 della tedesca Stark 2'47"4).

**L'incontro Como-Brescia**, anticipo del campionato di serie B, è terminato col seguente risultato: Como batte Brescia 2-0; primo tempo 1-0.

**Alain Mimoun** ha battuto il primato francese dell'ora, che Jean Bouin aveva stabilito nel 1913 con km. 19,921. Mimoun ha coperto km. 19,070.

**A Muggia**, per il campionato di Promozione, si disputerà oggi, alle ore 15, l'incontro Muggesana-Fortitudo.

INESORABILE LA FEDERCALCIO AUSTRIACA

## Esclusi a vita dalla nazionale i due calciatori contrabbandieri

### Solo fra tre anni Szanwald e tra uno Pichler potranno riprendere l'attività in patria

Vienna, 29

*In una riunione straordinaria la presidenza della Federazione austriaca gioco calcio ha preso i seguenti provvedimenti a carico dei due giocatori nazionali colpevoli di contrabbando.*

*Il portiere Rudolf Szanwald (Wiener Sportklub) è stato escluso a vita da ogni squadra rappresentativa dell'Austria, sospeso a vita da ogni partita all'estero, sospeso per tre anni da ogni partita all'interno. Lo attaccante Rudolf Pichler (Austria di Vienna) è stato escluso a vita da ogni squadra rappresentativa dell'Austria, sospeso a vita da ogni partita all'estero, sospeso per un anno da ogni partita all'interno.*

### Entusiasta di Cortina l'«esperto» della Svezia

Cortina, 29

E' giunto ieri a Cortina di Ampezzo il noto tecnico e giornalista Sigge Bergman, esperto tecnico della F.I.S. per il fondo, nonchè presidente della Federazione svedese di sci. Il sig. Bergman ha ispezionato tra ieri ed oggi tutti i percorsi delle gare di fondo e al termine ha fatto la seguente dichiarazione:

«Nella riunione del Comitato per il fondo della F.I.S., tenutasi a Montreux nel maggio 1955, il delegato finlandese ha criticato il profilo degli ultimi 4 chilometri della pista maschile di 15 chilometri prescelta per la disputa dei Giochi olimpici invernali. Tale delegato aveva trovato questi 4 km. troppo in discesa.

«Oggi ho compiuto tale parte della pista a piedi insieme al col. Fabre, direttore di gara, e al maggiore Arnol, direttore di pista. Noi abbiamo constatato che il profilo presentato alla riunione di Montreux e criticato dal delegato finlandese, non corrisponde alla realtà. Difatti, contrariamente a ciò che tale profilo può far credere, questi 4 ultimi km. della pista sono molto variati; personalmente ho notato 12 tratti del tracciato che sono piani oppure che salgono. Di conseguenza, la pista offre un percorso soddisfacente ed a mio avviso essa risponde ai principi stabiliti dal regolamento internazionale della F.I.S. Voglio sottolineare che tutte le piste che ho potuto ispezionare in questa occasione a Cortina sono rimarchevolmente ben preparate e tutti i competitori potranno impegnarsi al massimo delle loro possibilità senza mai incontrare rischi di nessun genere. Desidero infine complimentare il col. Fabre ed i suoi collaboratori per il lavoro già compiuto; tutto ciò che ho visto ha destato in me una eccellente impressione».

UN CAMPIONE INTRAMONTABILE

## Zatopek ha migliorato due primati mondiali

### I 25 km. percorsi in 1 ora 16' 36", le 15 miglia in 1 ora 14'

Praga, 29

**Emil Zatopek ha migliorato oggi a Praga il primato mondiale dei 25 km. in 1.16'36"4 e quello delle 15 miglia in 1.14'1". I record precedenti appartenevano: quello dei 25 km. in 1.17'34" al sovietico Albert Ivanov stabilito il 27 settembre scorso e quello delle 15 miglia in 1.16'24"4 allo stesso Zatopek stabilito il 26 ottobre 1952.**

### Sensazionale a Messina Pietrangeli batte Gardini

ANCHE LA MIGLIORI SCONFITTA

Messina, 29

Due risultati a sensazione si sono registrati nella penultima giornata del torneo nazionale di tennis di Messina. Il giovane romano Pietrangeli ha battuto nella finale del singolare il campione d'Italia Gardini, dopo cinque combattute partite. La stessa sorte è toccata alla campionessa d'Italia Nicla Migliori che nella semifinale del singolare è stata battuta da Lea Pericoli, alla quale ha tentato di contendere strenuamente la vittoria nell'ultimo «set» protrattosi per 12 giochi.

Ecco i risultati odierni: singolare maschile (finale): Pietrangeli b. Gardini 6-4, 7-9, 6-2, 4-6, 6-3. Singolare femminile (semifinali): Lazzarino b. Vignali 6-1, 6-2; Pericoli b. Migliori 6-2, 3-6, 7-5. Doppio maschile (quarti di finale): Sada-Guercilena b. Clerici-Parri 6-1, 6-3; Fachini-Covi b. Jacobini-Lazzarino 3-6, 6-4, 6-1. Doppio misto (quarti di finale): Migliori-Jacobini b. Braida-Pietrangeli 6-3, 6-1; Ramorino-Guercilena b. Vignali-Parri 6-1, 6-4.

### UN'ALTRA VITTORIA di Merlo in Columbia

Medellin, 29

L'italiano Giuseppe Merlo ha ottenuto ieri un'altra significativa vittoria, nel corso dell'ultima giornata della tournée in Columbia battendo chiaramente lo svedese Davidson per 6-2, 6-4. Larsen ha battuto l'apolide Skonecki per 6-4, 9-7. Nel doppio, Larsen-Merlo hanno avuto la meglio su Skonecki-Davidson per 6-0, 6-2. Nella classifica finale Larsen e Davidson sono in testa con 6 punti ciascuno, seguiti da Merlo con 4, da Skonecki con 3 e dal colombiano Alvarez con 0.

### Animazione a Servola per la "festa della bicicletta,,

Una montagna di doni è stata accumulata nella trattoria di Servola dove avrà luogo la premiazione dei corridori che oggi prenderanno parte alla «Festa della bicicletta». Guido De Santi, che è l'ideatore e l'organizzatore numero uno della manifestazione, era ieri sera arcisoddisfatto.

Stamane il rione di Servola sarà animato dal movimento portato dai ciclisti vecchi e giovani che prenderanno il «via» nella originale ed attesa competizione. Con partenze frazionate ogni quattro minuti, le 31 coppie scatteranno impazienti per affrontare il percorso di 28 chilometri attraverso le strade del muggesano e nella vallata di San Dorligo; per ognuna di esse un mezzo meccanico al seguito, per controllare eventuali infrazioni o per incoraggiare i pedalatori. Ci sarà molto agonismo, indubbiamente. La rivalità degli anziani non si è spenta in tanti anni di inattività agonistica; fra i giovani essa sarà di uguale forza per la volontà che li anima nel desiderio di affermarsi. In fondo è proprio questo lo spirito della «Festa della bicicletta»: ricordare le gesta dei corridori di un tempo, spingendo i nuovi ciclisti ad emulare i loro predecessori.

La partenza della prima coppia, composta per la cronaca da Polan e Verzegnassi, avverrà alle 9.30, dinanzi alla trattoria Suban. Mossiere d'onore Giorgio Marcon.

IL TROTTO ALL'IPPODROMO DI MONTEBELLO

## DUELLO BARBANO-MOTTARONE NELLA MARATONINA «TOTIP»

### Sospesa la riunione di ieri e rinviata a giovedì

Il maltempo di ieri ha costretto gli organizzatori a sospendere la riunione che avrebbe dovuto svolgersi ieri pomeriggio. Tale convegno sarà ricuperato giovedì prossimo 3 novembre, festa del Patrono della città.

Oggi, alle 14, si svolgerà la riunione domenicale che presenta al centro del programma la maratonina Totip Premio Vicenza cui prenderanno parte i seguenti trottatori: Berghetto, Gambetto, Cadirosso Dubbio a m. 2400; Taro, Evandro a m. 2420; Marengo a m 2440; Mottarone, Barbano a m. 2460. Barbano, il forte cavallo di Mario Petrini dovrebbe imporsi certamente grazie alla potenza dei suoi mezzi. Egli ha battuto domenica scorsa, in fotografia, l'avversario che incontrerà questo pomeriggio, pur rendendogli trenta metri e perdendone una quindicina con una cautissima partenza. I due cavalli si distaccano abbastanza nettamente dal resto del campo che — anche in considerazione della lunghezza della gara — non dovrebbero assolutamente fornire delle sorprese. Numerosi sono invece gli «outsiders» che potrebbero rivelarsi nell'eventualità che la corsa non seguisse l'andamento previsto. Essi sono: Taro e Marengo. Il primo, in modo particolare, pur non attraversando un periodo di forma eccezionale, è sempre un cavallo che si fa rispettare.

Il programma sarà completato da una buona prova riservata ai puledri di due anni, alla pari sul percorso dei 1650 metri. Un'altra frazione della classe massima si incontrerà sulla medesima distanza. Si tratta del Premio Mestre che avrà i seguenti partenti: Quassia, Rockfeller, Avvenire, Prataiola, Adamantina, Serenata a Napoli, Abar, Flora, Baviera, Nocina, tutti a m. 1650.

I nostri favoriti. *Premio Verona:* Malfattore, Calvero, Vampiro. *Premio Padova:* Glysma, Ombroso, Stornellata. *Premio Portogruaro:* Daverio, Ostello, Poldino. *Premio Mestre:* Adamantina, Quassia, Prataiola. *Premio Latisana:* Azzalona, Marco, Morghengo. *Premio Vicenza:* Barbano, Mottarone, Taro. *Premio Abano:* Blondy, Limpopo, Adriano Romano.

### Oggi per la «promozione» Ponziana-Libertas Isontina

svolgerà oggi, con inizio alle ore 15, sul campo di S. Andrea, l'atteso incontro del campionato di promozione tra il Ponziana e la Libertas Isontina di Gorizia. Il confronto si presenta quanto mai interessante in quanto il Ponziana, tutt'ora imbattuto, lotterà per mantenere il primato in classifica. Le squadre scenderanno in campo nelle formazioni migliori.

### Attività della Lega Giovanile

Orari e campi delle partite odierne. Campionato «juniores»: San Giovanni-Edera, campo I Maggio ore 8.30; Esperia-Ponziana, campo Ponziana ore 9; S. Giovanni Cisilino-Libertas A, campo S. Giovanni 11.30; riposa: Triestina; Cremcaffè-Audace, campo Cantieri ore 10.15; CRA CRDA-Libertas B, campo Cantieri ore 8.30. Pre-campionato «ragazzi». Educatorio-San Luigi, campo Cantieri ore 14; San Vito-Montebello, campo S. Giovanni ore 8; Vulcano-Saturno, campo S. Giovanni ore 10,20; Boschetto-Urano, campo S. Giovanni ore 9.10; riposa Roiano; Triestina B-Ponziana Ritossa, campo Flavia ore 8.15; S. Anna-Acegat, campo Flavia ore 13.30; Edera 1904-Ponziana Pulcini, campo I Maggio ore 13.30; S. Giovanni-CRA CRDA, campo S. Giovanni ore 13.30; Edera 1954-Triestina A, campo I Maggio ore 10.30; Cremcaffè-Muggesana, campo Cantieri ore 12.

### Oggi a Trieste

CALCIO

**Sant'Anna-Cormonese**, campo di via Flavia ore 15.
**San Giovanni - Crda**, campo di San Giovanni ore 15.
**Ponziana - Libertas Isontina**, campo Ponziana ore 15.
**Edera - Postelegrafonici**, campo I Maggio ore 15.

RUGBY

**Trieste Rugby - Udinese Rugby**, campo di via Flavia ore 11.30.

ATLETICA LEGGERA

**Riunione femminile di chiusura.** Organizza la Fidal. Stadio comunale, inizio ore 9.

PALLAVOLO

**Crda-Avia Pervia**, campionato di Serie A maschile; Palazzo dello Sport ore 10.30. Ingresso gratuito.

HOCKEY SU PRATO

**CUS Trieste-Polisportiva Trieste**, torneo autunnale; campo di via Flavia ore 9.45.

IPPICA

**Corse al trotto** all'ippodromo di Montebello, inizio ore 14. Premio Vicenza lire 300.000, metri 2420. Corsa Totip.

### Orario delle ferrovie

PARTENZE

| | |
|---|---|
| 0.50 A | per Monfalcone (2.a e 3.a classe) |
| 3.35 A | per Venezia (2.a e 3.a cl.) |
| 4.10 A | per Udine (2.a e 3.a cl.) |
| 5.24 A | per Udine (2.a e 3.a cl.) |
| 5.30 A | p. Poggioreale C. (3.a cl.) |
| 6.00 R | per Venezia, Bologna, Milano (1.a e 2.a cl.) |
| 6.12 D | per Venezia, Roma, Torino (1.a, 2.a e 3.a cl.) |
| 6.30 A | p. Gorizia C (2.a e 3.a cl.) |
| 6.55 A | per Poggioreale C., Lubiana (2.a e 3.a cl.) |
| 7.15 A | per Monfalcone (3.a cl., soppresso la domenica) |
| 7.25 A | per Monfalcone (3.a cl., si effettua dal 26 giugno al 14 settembre) |
| 7.57 DD | per Udine, Tarvisio (2.a e 3.a cl.) |
| 8.25 DD | per Venezia, Roma, Milano, Parigi (1.a, 2.a e 3.a cl.) |
| 8.40 D | per Udine, Tarvisio, Vienna, Monaco (1.a, 2.a e 3.a cl.). |
| 8.50 D | per Poggioreale C., Lubiana, Zagabria (2.a e 3.a cl.) |
| 9.30 A | per Udine (2.a e 3.a cl.) |
| 10.12 A | per Venezia (2.a e 3.a cl.) |
| 12.34 A | per Udine (2.a e 3.a cl.) |
| 13.30 A | per Venezia (2.a e 3.a cl.) |
| 13.45 A | p. Poggioreale C. (3.a cl.) |
| 14.09 DD | per Venezia, Roma, Parigi (1.a, 2.a e 3.a cl.) |
| 14.25 A | per Gorizia, Udine (2.a e 3.a cl.) |
| 15.48 DD | per Poggioreale C., Lubiana, Belgrado, Istanbul, Atene (1.a, 2.a e 3.a cl.) |
| 15.59 D | per Venezia, Bari, Milano (1.a, 2.a e 3.a cl.) |
| 16.07 A | per Udine (2.a e 3.a cl.) |
| 16.37 A | per Venezia (1.a, 2.a e 3.a cl.) |
| 17.24 A | per Poggioreale C., Lubiana (2.a e 3.a cl.) |
| 17.40 A | per Udine (2.a e 3.a cl.) |
| 18.33 A | per Portogruaro (2.a e 3.a cl.) |
| 19.07 D | per Udine, Tarvisio, Vienna, Monaco (2.a e 3.a cl.) |
| 19.27 A | per Cervignano (3.a cl) |
| 19.40 A | per Udine (2.a e 3.a cl.) |
| 19.52 A | per Poggioreale C. (3.a cl.) |
| 20.00 A | per Monfalcone (3.a cl.) |
| 20.50 DD | per Venezia, Milano, Ventimiglia (1.a, 2.a e 3.a cl.) |
| 21.30 DD | per Roma (1.a, 2.a e 3.a classe) |
| 22.02 A | per Udine (2.a e 3.a cl.) |
| 23.40 D | per Poggioreale C., Fiume, Zagabria e Vienna (1.a, 2.a e 3.a cl.) |


### Perchè non provare?

Cornacchi Domenico di Reda, guarito di ARTRITE LOMBARE con CEROTTI LUGARESI, ringrazia e ricorda riconoscente il pratico, efficaconoscente il pratico, efficace ed economico medicamento



# FORTUNA extra MAGGI

Il 20 ottobre scorso è avvenuta, con le formalità di Legge, la prima estrazione dei premi della Fortuna **extra Maggi.**

## Ecco i vincitori

1. **un'automobile FIAT 1100** (o un buono equivalente per acquisti **la Rinascente**): Giuseppina Lodigiani - P.za Risorgimento 8 - Milano
2. un tinello RONCORONI di Cantù: Teresa Venturi - Via Marsala 68 - Roma
3. un televisore C. G. E. modello 2517: Sig. Marini - Fivizzano (Massa Carrara)
4. un radiogrammofono C. G. E. 11 valvole: Giulia Negri - Via Argentieri 18 - Bolzano
5. un corredo di lino CALZOLARI: Maria Marzetta Sabbioni - P.le Farina 16/9 - Milano
6. una macchina per cucire SINGER: Lucia Broggi - Via Umberto 346 - Augusta (Siracusa)

Ai fortunati vincitori vivissime congratulazioni.

**Partecipate alla prossima estrazione del 20 novembre**

Più buoni Fortuna **extra Maggi** raccoglierete e maggiori saranno le vostre probabilità di vincere. E ricordate che con ogni astuccio **extra Maggi** avete anche la possibilità di vincere un premio immediato con buono **Sorpresa extra Maggi!**

*E' quel che ci vuole!..*

**Extra Maggi** è quel che ci vuole per preparare un brodo extra... e per vincere ricchi utili premi.

Autorizzazione del Ministero delle Finanze N. 26333 del luglio 1955

con **extra MAGGI** *un brodo extra!*



*Il caldo MOVIL non è il caldo che potreste sentire con una maglia qualsiasi, ma una sensazione di benessere che può dare solo la*

## maglia MOVIL (m.r.)

*Pur essendo vantaggiosa di prezzo la maglia Movil è* **soffice** *e* **calda** *come le maglie della migliore qualità. Inoltre, per le speciali caratteristiche della fibra Movil,*

**è particolarmente igienica, inattaccabile dalle tarme. irrestringibile, lavabile con qualsiasi detersivo**

*La maglia Movil nei nuovi modelli 1955 è in vendita nei grandi empori, nei magazzini a prezzo unico e nei migliori negozi in tutta Italia.*

**Movil**

**il caldo**

*per donna per uomo per bambino*

*Acquistate anche una sola maglia Movil, vi renderete conto delle sue qualità.*

# AVVISI ECONOMICI

(MINIMO 10 PAROLE)

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la Unione Pubblicità Internazionale U. P. I., via S. Pellico n. 4, pianoterra, o inviati a mezzo posta, con relativo importo, allo stesso indirizzo.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 40 per cinque giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 13 e dalle 14.30 alle 18.30.

Le eventuali lettere o circolari reclamistiche con recapito alle cassette saranno cestinate.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento del prezzo.

Agli importi degli avvisi si devono aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione del 4 per cento del costo dell'inserzione, e l'Imp. Gen. Entrata del 3 per cento.

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, e non per raccomandata o espresso) e spedite per posta.

## A Off. pers. servizio L. 10

**GIOVANE** seria offresi domestica stabile piccola famiglia. Telefonare mattinata 49428. 50564 A

**SIGNORA** 40.enne indipendente bella presenza, serietà assoluta, infermiera diplomata offresi presso persona sola svolgendo anche lavori domestici. Cassetta 24482 A UPI.

**PRESTASERVIZI** offresi dalle 9 alle 12. Cassetta 24535 A UPI

**PRESTASERVIZI** offresi pomeriggio. Cassetta 24506 A UPI

## B Rich. pers. servizio L. 25

**ALL'UFFICIO** Collocamento San Marco, Padova, assumonsi domestiche, cameriere, cuciniere, coniugi nonchè ragazze primo servizio. Ottime sistemazioni. Alti stipendi. Ferie retribuite. Tredicesima mensilità. Scrivere: San Marco, via Zabarella 13, Padova. 5570 B

**DOMESTICA** anche principiante qualsiasi età piccola cattolica sicura famiglia assume anticipando viaggio. Alto stipendio, ottimo affettuoso trattamento. Scrivere Esperia, Largo Ravenna 21, Roma. 6366 B

**DOMESTICA** pratica, veramente capace tuttofare, referenziata cercasi a Firenze da padre figlio soli. Telefonare qui 26220. 417 B

**DOMESTICA** seria, fidata, con altra ragazza aiuto faccende cercansi per piccola famiglia signorile residente Venezia. Offronsi alti stipendi con ottimo trattamento. Scrivere: San Marco, via Zabarella 13, Padova. 5570 B

**DOMESTICA** capace con referenze cercasi. Via Muzio 11, porta 7. 24489 B

**DOMESTICA** referenze Milano cercasi. Rivolgersi piazza Dalmazia 3-IV, Trieste. 59583 B

**FACOLTOSA** famiglia grande industriale residente Roma, assume subito seguente personale: cameriera, cuciniera pratica, domestica, altra ragazza primo servizio, munite requisiti ineccepibili. Stipendi alti. Trattamento primordine. Doppia mensilità natalizia. Ferie retribuite. Scrivere: San Marco, via Zabardella 13, Padova. 5570 B

**INGHILTERRA** carcansi domestiche, cameriere, anche coniugi senza figli come domestici, celibi esclusi. Scrivere SPI, Cassetta 97 A, Venezia.

**PRESTASERVIZI** 8-16 cercasi. Tel. 25618 in mattinata. 69997 B

**STABILE** tuttofare con referenze cercasi per piccola famiglia. Presentarsi domenica dalle 9-11, Corso 24, porta 14. 70006 B

## C Richieste d'impiego L. 10

**A.A.A. PITTORE** decoratore, tappezziere carta parati, qualsiasi lavoro in genere, accurato, referenze offresi. Telefonare 24434. 50577 C

**A.A.A. PARRUCCHIERA** prima seconda categoria offresi. Telefonare 93371. 69934 C

**A. PITTORE** decoratore stanze appartamenti, tinteggiature moderne, carta parati offresi. Preventivi convenienti. Telefono 31187. 69940 C

**A. PITTORE** stanze cucine moderne lire 5000, coloriture olio offresi. Via Crispi 11, portineria. 70100 C

**ACCETTO** bambini custodire doposcuola, sorveglianza compiti, lire 50 orarie. Telefonare 25396. 50552 C

**COMMESSA** profumeria-abbigliamento, conoscenza lingue offresi. Cassetta 24511 C UPI

**COMMESSA** lunga pratica abbigliamento mercerie offresi. Cassetta 24508 C UPI

**COMMESSO** abbigliamento, lunga pratica con referenze, miti pretese. Cassetta 24484 C UPI.

**CONIUGI** pensionati senza figli offresi portinai, miti pretese. Cassetta 24502 C UPI.

**CONTABILE** - dattilografo comptometrista, pratico lavori ufficio, disposto anche trasferirsi altrove. Cassetta 24464 C UPI.

**CONTABILE** - bilancista, corrispondente, versato materia fiscale occuperebbesi anche orario ridotto. Cassetta 24474 C UPI.

**CORRISPONDENTE** perfetto tedesco, italiano, inglese, francese, esperto amministrazione, contributi Previdenza, ineccepibili referenze, offresi. Cassetta 24521 C UPI

**CORRISPONDENTE** - contabile, lunga esperienza offresi anche solo pomeriggio. Cassetta 24465 C UPI.

**CUOCO** 45.enne capace dolci offresi. Cass. 14133 C UPI.

**DIPLOMATO** ragioniere 21enne offresi ovunque, lavoro ufficio, magazziniere o altro, mitissime pretese, ottime referenze. Cassetta 24504 C UPI

**ESPERTO** contabilità, imposte e tasse, previdenze sociali, prescrizioni valutarie, dogana, organizzazione, corrispondenza, assume amministrazioni. Cassetta 24457 C UPI.

**FALEGNAME** lucidatura riparazioni mobili, prezzi modici offresi. Via Parini 17. 50591 C

**FALEGNAME** modifiche, lucidatura mobili, riparazioni, prezzi modici offresi. Telefono 97409. 70033 C

**GIOVANE** signora bellissima presenza offresi per ristorante o bar - albergo, praticissima cucina, onesta; anche per famiglia. Cass. 24480 C UPI.

**GIOVANE** bella presenza, pratica trattoria offresi banconiera. Telefonare n. 52154. 70011 C

**GIOVANE** fotografo per esterni, desideroso migliorare offresi. Cass. 24462 C UPI.

**IMPIEGATA**, corrispondente italiana, inglese, pratica tutti lavori ufficio offresi. Cassetta 24475 C UPI.

**INFERMIERA** diplomata lunga pratica offresi ambulatorio medico, assistenza malati. Cassetta 24455 C UPI.

**MAESTRA** offresi per lezioni elementari o medie o dama compagnia. Tel. 40015. 70019 C

**PATENTE** II, vettura propria conoscenza lavoro ufficio offresi autista, impiegato, esattore, incarichi fiducia. Cass. 24498 C UPI.

**PIANIACCORDATURE** riparazioni artisticamente perfette, garanzia (lunghissima). Stime. Prenotazioni, telefonando 41346. 50443 C

**PITTORI** di appartamenti, stanze, cucine, verniciatura mobili offronsi. Telef. 21483.. 69932 C

**RAGIONIERE** giovane, primaria forza, indipendente, vasta esperienza amministrativa, conoscenza lingue; ineccepibili referenze, desiderebbe migliorare. Cass. 14165 C UPI.

**SARTA** abilissima, svelta, modelli scelti offresi case private. Cassetta 24460 C UPI.

**SARTA** capacissima lunga pratica offresi, miti pretese. Cassetta 24467 C UPI.

**SARTA** offresi rivoltare cappotti uomo donna, lavorazione accurata. Tel. 38269. 70015 C

**SARTA** pratica cappotti giacche bambini, offresi giornata. Cassetta 24526 C UPI

**SIGNORA** 50.enne offresi per conversazione tedesca anche per bambini, miti pretese. Telefonare 52262. 70022 C

**SIGNORA** pratica latteria offresi anche a ore. Telefonare 46983. 14181 C

**SIGNORINA** 16.enne assolte scuole commerciali, biennale, diploma computista, contabilità, tedesco, francese, dattilografia, stenografia, cerca lavoro (primo impiego) possibilmente presso seria ditta. Pregasi telefonare 93463. 50516 C

**SIGNORINA** 16enne, presenza, massima serietà, assolte biennali e munita di diploma, perfetta conoscenza tedesco, francese, stenodattilografia e contabilità, offresi primo impiego presso seria ditta. Cassetta 24513 C UPI

**SIGNORINA** offresi impiegata o riscuotitrice. Cass. 14167 C UPI.

**STENODATTILOGRAFA** praticissima tutti lavori ufficio offresi seria ditta. Cass. 14147 C UPI.

**STENODATTILOGRAFA** corrispondente inglese perfetta, conoscenza francese, referenze, stabile offresi. Cass. 24499 C UPI.

**TAPPEZZIERE** offresi riparazioni suste materassi. Tarabochia 5, portineria, tel. 46842. 70052 C

**UNIVERSITARIO** volonteroso, patente II grado, disposto trasferirsi, offresi come impiegato o agente presso seria ditta. Carta identità 32568630 Fermoposta, Gorizia. 2241 C

**14.ENNE** volonterosa offresi imparare parrucchiera. Indirizzo UPI 50435 C.

**16.ENNE** stenodattilografa bella presenza offresi per ufficio o commessa. Cass. 24468 C UPI.

**31.ENNE** diplomata infermiera indipendente perfetta francese offresi istitutrice, bambinaia, assistenza ammalati. Cassetta 14131 C UPI.

**45.ENNE** meccanico pensionato offresi custode, portinaio contemporaneamente manutenzione auto, riparazioni motori scoppio Diesel. Scrivere Cassetta 14136 C UPI.

**45.ENNE** con moto offresi per qualsiasi lavoro, offerte Cassetta 24510 C UPI

## CC Artigianato L. 20

**A.A. RADIORIPARAZIONI** esegue radotecnico fiducia. Via Corridoni 2, telefono 90944. 50508 CC

**A. PERMANENTE** freddo 1000 naturali garantite. Mari, Carducci 12, tel. 24588. 69952 CC

**A. PERMANENTI** tiepide meravigliose 1200 complete. Profumeria Villa, Gallina 6, telefono 93922. 50406 CC

**A. TINTORIA** pellicce, conceria, tinture sfumature pellicce giacche pelli, confezioni e riparazioni. Kufersin Bruno, Baiamonti 20, telefono 90418.

**CASA** del Parrucchiere, Mazzini 44, telefono 95921. Specialità «Shampoo Mary». Esposizione «Kinal». Visitateci!!! 69980 CC

**CALLISTA** specializzata occhi pollini, unghie incarnate. Via delle Torri 2 (salone), telefono 30191. 70027 CC

**GIACCHE** pelle, scamosciati signora confeziona rimoderna specializzato, soltanto Coroneo 5. 70007 CC

**IMPERMEABILI**, giacche pelle ogni tipo, qualità, convenientissimo. Produzione specializzata. Valdirivo 11. Rivoltature, modificazioni. 49348 CC

**MODELLI** in carta, confezioni, taglio e prova; ricco assortimento giornali. Negozio, telefono 41297. 70056 CC

**PELLICCE** pronte, trasformazioni pulture, guarnizioni. Prezzi convenienti. Bravin, De Amicis 29. 69506 CC

**PELLICCERIA** Ferluga esegue su misura confezioni, trasformazioni, riparazioni, guarnizioni con modelli recenti; prezzi di convenienza. Telefono 31253, via S. Nicolò 22, 50548 CC

**PERMANENTE** lire 500, permanente (freddo - americana) lire 700; servizio accuratissimo. Salone Francesco Privato, via Nordio 6, tel. 94543. 50507 CC

**PERMANENTI** americane L. 1200 complete; a caldo 1000 complete. Servizio primo irdine. Salone Trieste, S. Caterina 8, tel. 37947. 50408 CC

**PERMANENTI** americane a domicilio scopo reclamistico lire 1000. Telefonare 36511. 50523 CC

**RIPARAZIONI** giocattoli meccanici elettrici; oggetti artistici; bambole celluloide, plastica; pezzi ricambio teste bracci gambe. Coroneo 1. 50401 CC

**RIPARAZIONI** orologi un anno garanzia, lire 600. Crispi 8. 70026 CC

**SARTA** confeziona rivolta mantelli cappotti tailleurs, prezzi modici. Puntualità, accuratezza. Michelazzi, via A. Emo 33/2. 50594 CC

**SARTA** capacissima tutte confezioni e modelli, lavoro accurato, prezzi convenienti. Telefono 45601. 70057 CC

**SARTORIA** uomo rivolta cappotti vestiti, assume per signora tailleurs mantelli, prezzi modici, lavoro accurato, grande assortimento stoffe. Facilitazioni di pagamento. Via Raffineria 5-I. 50541 CC

**STAMPI** carta, taglia mette prova stoffe. Defendi, Paduina 11-I. 70002 CC

## D Offerte d'impiego L. 25

**AIUTO** banconiera per bar cercasi. Tel. 96117, dopo ore 14. 50595 D

**AIUTO** commesso pratico commestibili cercasi. Offerte UPI. Cass. 24518 D

**APPRENDISTA** falegname volonteroso cercasi. Via del Veltro 19. Presentarsi domenica. 50517 D

**APPRENDISTA** pittore cercasi. Via Fonderia 3. 50558 D

**APPRENDISTA** sarta uomo cercasi. Imbriani 6-I. 14168 D

**BANCONIERA** bar con referenze cerco. Bar Sandre, via Giulia 102, dalle 12 alle 13. 50525 D

**COMMESSA** pratica per rivendita tabacchi cercasi. Cassetta 14166 D UPI.

**DIPLOMATO** diplomata giovane volonteroso, possibilmente patente cercasi per lavoro rappresentanza. Scrivere Cassetta 3157 D UPI.

**GARZONA** cerca Mode Piemonte, via delle Torri 1. 70047 D

**GUADAGNERETE** lavorando proprio domicilio. Scrivere Fiorenza, via Benci 28/R, Firenze. 6481 D

**IMPIEGATO** buona conoscenza tedesco, preferibilmente esperienza ramo spedizioni cerca primaria ditta. Cassetta 14127 D UPI.

**IMPORTANTE** Cartiera del Veneto assume giovane ingegnere. Scrivere: Casella 2402 H, SPI, Como. 6479 D

**LAVORANTE** capace per nuovo salone parrucchiera cercasi. Telefonare 44007. 70008 D

**PER** custode casetta e lavori giardino cercasi persona media età eventualmente pensionato. Richiedesi pure patente autista. Cass. 24497 D UPI.

**LAVORANTE** e garzona sarta da uomo cercansi. Fiori, via S. Maurizio 1. 69991 D

**LAVORANTE** sarta uomo capace cerca Paci, via Crispi 31. Presentarsi lunedì. 70079 D

**LAVORANTE** tagliatrice sarta donna cercasi. Offerte Cassetta 24490 D UPI.

**MEZZALAVORANTE** sarta donna cercasi. Via Gambini n. 35, Sussan. 50501 D

**MODELLA** per studio disegno cersasi. Precisare dati Cassetta UPI. 24531 D

**OFFERTE** lavoro estero sono in Guida Emigrante. Richiederla: Uedit, Casella 79, Foligno. 6471 D

**OPERAIA** cucitrice pratica macchine industriali. Presentarsi ore diciotto, Morin, Anastasio 8. 50587 D

**PRATICANTE** commessa bella presenza 15.enne cercasi per negozio. Cass. 24500 D UPI.

**PRINCIPIANTE** sarta uomo cercasi. Pascoli 45. 50514 D

**RAGAZZA** quattordici quindici.anni per panetteria pasticceria, presenza cercasi. Cassetta 14169 D UPI.

**RAGAZZO** 14-15 anni bella presenza cercasi tessuti-confezioni. Riccardi, Battisti 2. 70050 D

**RAGIONIERE** cercasi per pomeriggio, esperto Prev. Soc., Vanoni, tasse ecc., contabilità, corrispondenza commerciale. Offerte specificando età e referenze Cass. 24421 D UPI.

**RIMAGLIATRICE** calze provetta cercasi. Presentarsi via Perarolo 6, Barcola. 69994 D

**REDDITO** immediato, lavorando casa, richiedendo Guida: Tecnical, via Tagliamento, Foligno. 6472 D

**16.ENNE** pratica bar presenza cercasi con referenze. Giulia 41, bar. 50555 D

## E Rich. camere, pens. L. 25

**CAMERETTA** cerca anziano distinto presenza, alta pensione presso sola povera, ovunque posto tranquillo. Dettagliare. Cass. 24483 E UPI.

**DITTA** o privato disposto cedere stanza uso ufficio con mobili e uso telefono ore 18-20 tutti giorni cercasi. Telefonare 96350, lunedì. 70085 E

**MATRIMONIALE**, acqua corrente, bagno, telefono, periferia affitto cercasi, offerte dettagliate Cassetta 24514 E UPI

**PENSIONE** completa, riscaldamento presso famiglia moralissima non affittacamere cercasi per universitario triestino. Telefonare 33630, mattinata. 70062 E

## F Off. camere e pens. L. 25

**A** distinta signorina o signora affittasi stanza mobiliata unica subinquilina presso signora. Via Paduina 5-III, sinistra. 50581 F

**CAMERA** mobiliata, bagno, telefono, stufa, poco cucina affittasi 9000 a signora distinta. Via Ginnastica 23-III, telefono 47732. 50563 F

**CAMERA** vuota affittasi uso ufficio. Telefonare 91224, feriali 16-20. 50534 F

**CAMERA** camerino con vitto offresi. Informazioni portineria Belpoggio 5. 70003 F

**CAMERA** mobiliata affittasi posto tranquillo periferia. Indirizzo UPI 70032 F.

**CAMERA** ingresso scale vuota tutti confort anche uso ufficio. Via Timeus 4-II, destra. 50524 F

**CAMERA** mobiliata anche comodo cucina affittasi. Piazza G. B. Vico 7-II, Mattioli. 70081 F

**CAMERA** mobiliata affittasi. Gatteri 10, piano IV, porta 7. 69983 F

**CAMERA** mobiliata una persona ingresso libero, via Pascoli. Telefonare 40902. 50513 F

**CAMERE** 1-2 centralissime, uso ufficio, ingresso scale, casa signorile affittansi 8-14.000. Scrivere Cass. 24532 F UPI

**CAMERETTA** mobiliata una persona affittasi distinto. Via C. Battisti 3-II, sinistra, in mattinata. 70083 F

**CAMERETTA** mobiliata pulita affittasi a distinto. Ginnastica 29-I, sinistra. 50586 F

**CAMERETTA** vuota affittasi. Via Udine 12, porta 9. 70070 F

**CAMERINO** affittasi prontamente, più compagno stanza cerco. Boccaccio 7, sarto. 50512 F

**MATRIMONIALE** centralissima, escluso cucinare, bagno, telefono 26937, affittasi dalle 10-18. 50545 F

**MATRIMONIALE** o piccola, comodo bagno cucina, ascensore, due amici o coniugi affitto. Corso Italia 7-III, destra, dopo le 11. 50538 F

**MATRIMONIALE** affittasi eventualmente cucina confort, centro. Galatti 16-III, destra 50536 F

**MATRIMONIALE** centralissima stufa acqua corrente calda-fredda affittasi escluso comodo cucina. Telef. 33709. 70075 F

**MATRIMONIALE** con camerino mobiliati, comodo cucina confort telefono affittasi presso sola. Visitare oggi D'Annunzio 16, De Angeli. 50573 F

**MATRIMONIALE** comodo cucina affittasi. P. Goldoni 10-I, porta 1. 50572 F

**MATRIMONIALE** affittasi. Stuparich 16, porta 18. 50571 F

**MATRIMONIALE** soleggiata affittasi a distinti. Portineria, via Martiri della Libertà 5. 70058 F

**MATRIMONIALE** una persona bagno telefono affittasi anche breve soggiorno. Torrebianca 25, porta 7. 70065 F

**MOBILIATA** soleggiata due finestre, scrupolosa pulizia, unico subinquilino affittasi presso signora sola. Ginnastica 18, secondo. 50579 F

**MOBILIATA** spaziosa, bagno, telefono affittasi distinto. Genova 11, porta 12. 24122 F

**MOBILIATA** massima pulizia, unico subinquilino affittasi. Sannicolò 11-IV, destra. 50484 F

**MOBILIATA** telefono, centro affittasi impiegato distinto presso persona sola. Toro 18-I, porta 16 (10-16). 50431 F

**MOBILIATA** disobbligata affittasi uno due uomini. Aleardi 5, interno 12. 50510 F

**MOBILIATA** affittasi a signore distinto paraggi piazza Hortis. Telef. 25878. 50477 F

**MOBILIATA** affittasi distinto. Via U. Foscolo 44 (portineria). 50582 F

**MOBILIATA** stufa acqua corrente affittasi a uomini. Milano 7-IV. 50580 F

**MOBILIATA** centrale affittasi distinto. Telefonare pomeriggio 49436 o lunedì. 70091 F

**MOBILIATA** ingresso scale, escluso donne affittasi. Indirizzo UPI 70036 F.

**MOBILIATA** centro, soleggiata, telefono affittasi a stabile. Ginnastica 30-III, porta 5. 70042 F

**MOBILIATA** affittasi a signore distinto. Via Giulia 48-I. 70040 F

**MOBILIATA** 1-2 persone bagno telefono affittasi, Zovenzoni 3, pianoterra, destra. 70054 F

**MOBILIATA** bagno, telefono, uno due distinti, escluso donne. Via Ananian 17, pt. 70020 F

**MOBILIATA** vitto completo mensile, anche brevi soggiorni affittasi. Tel. 38269. 70015 F

**MOBILIATA** bella telefono bagno paraggi Ospedale affittasi distinto. Stuparich 4, porta 6. 70010 F

**SIGNORA** prenderebbe a costo bambina-o, abitazione ariosa con giardino. Prezzo modico. Tel. 90547. 70018 F

**STANZA** matrimoniale, bagno, tutto nuovo affittasi. Timeus 4, Guglielmino. 50610 F

**STANZA** matrimoniale comodo cucina, paraggi Stazione affittasi donna. Telef. 32289. 14179 F

**STANZA** bella vuota affitto persona sola 7000. Scrivere Cassetta 14184 F UPI.

**STANZA** mobiliata affittasi due amici. Tel. 32758. 50565 F

**STANZA** due persone affittasi. Palestrina 1-II, sin. 50567 F

**STANZA** affittasi a distinto. XX Settembre 18-IV, destra (ascensore). 50530 F

**STANZA** centralissima luminosa uso ufficio affittasi. Telefono 92657. 24494 F

**STANZA** vuota affittasi esclusa cucina. Telefonare 25750, dopo ore 11. 70071 F

**STANZA** mobiliata affittasi. Telefono 32462, via Milano 1, p. III, destra. 70080 F

**STANZA** grande vuota telefono affittasi preferibile ufficio. Valdirivo 22-II, sinistra. 50604 F

**STANZA** ingresso scale uso ufficio telefono eventualmente con mobili tecnici. Madonnina 15-II, sinistra. 70063 F

**STANZE** due vuote uso ufficio centro affittansi. Telefono n. 39916. 50593 F

**STANZE** due vuote ufficio affittasi. Genova 11, porta 10. Visitare 14-15.30. 50511 F

**STANZE** due uso ufficio, doppia entrata, centralissime, primo piano, nuova costruzione affittansi. Telefonare stamane 9-12, n. 36960. 3161 F

**STANZETTA** vuota ingresso scale anche uso laboratorio affittasi. Via Porta 27-I. Visitare 10-12, 14-16. 50542 F

**STANZETTA** affittasi a signora sola. Tel. 95411. 14195 F

**UFFICI** camera vicino salone affittansi vuoti, ingresso scale. Diaz 3-I, telefono 35072.

**UFFICIO** due stanze indipendenti mobiliate centralissimo affittasi. Telefonare 36336. 50526 F

## G Istruzione L. 25

**A.A.A. CORSI** Enenkel, Battisti 22, tel. 38800. Medie, Avviamento, Istituti, Licei, Magistrali. Maestre asilo. Diurni - serali. Ricupero anni perduti. Dattilografia, Stenografia, Contabilità. Lingue, Traduzioni. Informazioni ininterrottamente dalle 8 alle 21. A Monfalcone Enenkel, soltanto via Boito 10 (Porto), tel. 3055. 24533 G

**A. AUTORIZZATA** ed unica scuola teorico-pratica diretta dalla diplomata a Vienna E. Enrica Klun Coloni, corsi continuati anche per emigranti, rilasciando regolare attestato di abilitazione alla professione di Callista Pedicure specializzato. Via Porta n. 38, telefono 42206. 69981 G

**A. DATTILOGRAFIA** prima scuola autorizzata, lire 40 lezione. Gatteri 12. 56 G

**ACCADEMIA** danze classiche, ginnastica ritmica, nuovo corso bambini principianti da 8 anni in poi. Maria Jessipowa, S. Lazzaro 3. 14172 G

**AUTORIZZATA** signorile scuola taglio, F. Ulpiano 6: anche per emigranti. 50438 G

**BALLARE** ultimissime novità imparerete rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani n. 14. 51 G

**BALLO** moderno lezioni individuali collettive, Corsi speciali boogie-woogie, charleston. Maria Jessipowa, S. Lazzaro 3, telefono 38719. 14172 G

**BERLITZ** School, lingue estere, lezioni individuali e collettive. Traduzioni, perizie, esami. Ponterosso 2. telefono 23121.

**CHITARRA** fisarmonica impartisconsi lezioni. Tel. 24867. 69988 G

**DIPLOMATA** impartirebbe lezioni elementari, francese, classi medie, miti pretese. Tel. 51752. 50528 G

**DITTA** seria cerca insegnante lingua inglese (preferibile madrelingua) per lezioni trisettimanali proprio personale. Offerta con indicazione età, referenze e compenso. Cass. 24456 G UPI.

**LEZIONI** alunni scuola elementare a domicilio. Telefonare al 39500, dalle 12.30 alle 15. 50605 G

**MAESTRINA** paziente, diplomata, offresi per sorveglianza, ripetizioni bambini. Tel. 92851. 50521 G

**PIANOFORTE** insegna professoressa giovane, serietà. Telefonare 40170. 50575 G

**RIPETIZIONI** latino, italiano, matematica, tedesco, francese, computisteria, stenografia. Preparazione esami. Giulia 26. 70086 G

**SIGNORA** darebbe lezioni tedesco, miti pretese. Cass. 24467 G UPI.

**STENOGRAFIA** lezioni accurate, ripetizioni, miti pretese. Telef. 33419. 50574 G

**UNIVERSITARIA** impartisce lezioni a bambini elementari e medie. Telefono 43048. 69933 G

**UNIVERSITARIA** impartisce lezioni latino italiano francese. Telefono 24739. 70049 G

**UNIVERSITARIO** darebbe lezioni matematica, latino per studenti Scuole medie. Telefonare 94128. 50522 G

## H Oggetti smarr. rinv. L. 25

**ANELLO** uomo con due brillanti e zaffiro smarrito. Onesto rinvenitore è pregato telefonare 23342, generoso compenso. 50540 H

**CANARINO** smarrito. Mancia generosa portanto via Udine n. 12. 70017 H

**GIACCA** pigiama uomo smarrita paraggi piazza Oberdan. Mancia telef. 36791. 50362 H

**ORECCHINO** moretto, caro ricordo, smarrito piazza Dalmazia, mancia riportandolo Cartoleria Cellini 3. 70098 H

**SMARRITO** passaporto. Riportarlo via San Michele 9, tel. 36819 verso mancia. 14197 H


I nostri prezzi sono

**imbattibili**

Gli articoli che noi vendiamo sono tutti di prima scelta e di notevole pregio per qualità e accuratezza di confezione (sono fabbricati da noi) e perciò possiamo affermare che i nostri

**Impermeabili - Soprabiti**
**Mantelli - Loden - Montgomery**

vengono venduti a

**prezzi imbattibili**

**con assoluta garanzia**

L'assortimento più vario e vasto della città
Osservate le nostre vetrine

**MAGAZZINI DEL CORSO**

CORSO ITALIA N.o 1 - TELEFONO No. 29-043

Si accettano Buoni rateali Forever, Afra, O. V., FF. SS., Prev. Sociale, Lloyd, Italia, Osped. Riuniti, R.A.S., Ass. Generali, Epovar


## I Off. appart. bott. L. 25

**A. QUARTIERINO** camera cucina, vuoto, affitto 5000, compenso 150 mila trattabili. Piccardi 45, trattoria. 69990 I

**APPARTAMENTI** 5 stanze, doppi servizi casa nuova centralissimi affitto aggiornato; altro 5 stanze paraggi marina 20.000 mensili poco compenso. Quartierino casa signorile stanza cucina accessori 8.000 mensili compensando spese affittasi. Commerciale n. 3, Agenzia. 69973 I

**APPARTAMENTI** di lusso per abitazioni affittansi via Battisti 10, grattacielo. Telefonare n. 28427. 69987 I

**APPARTAMENTI** 2-4-6 stanze accessori affittansi compenso. Montina, Caccia 3. 70038 I

**APPARTAMENTO** vuoto tristanze, accessori, casa signorile, ascensore affittasi senza compenso, via Piccolomini 3, primo. Lunedì, soltanto dalle 11 alle 13. 69814 I

**APPARTAMENTO** mobiliato, tre camere cucina affittasi, canone bloccato. Telef. 53368. 50506 I

**APPARTAMENTO** tre stanze, stanzino, bagno e ripostiglio, paraggi Carlo Alberto affittasi 15 novembre. Vendesi mobilio. Telefonare 26749. 50468 I

**APPARTAMENTO** villa centrale, cinque stanze, accessori moderni, giardino affittasi. Amministrazione Alberti, via S. Caterina 1, tel. 38774, ore 16-19. 70016 I

**APPARTAMENTO** viale Miramare, soleggiato, signorile, confort moderni, rimesso nuovo, quadricamere affittasi ineceppibili. ATEC, Goldoni 1. 60 I

**APPARTAMENTO** due stanze, stanzino, poggiolo, casa nuova affittasi. Scrivere Cassetta 14159 I UPI.

**LOCALE** chiaro spazioso affittasi. Visitare Barcola Bovedo 50. Amministrazione stabili Persi, Torrebianca 39. 69979 I

**LOCALE** uso studio artistico, posizione centralissima affittasi. Telef. 28668, ore 10-12. 50463 I

**LOCALI** due affittansi zona nuove costruzioni. Indirizzo UPI 50589 I.

**MAGAZZINO** con ufficio 90 mq. affittasi Barcola. Telefono 29482. 69995 I

**MAGAZZINO** con corte, spaziosi cedesi anche temporaneamente. Tel. 38307. 69862 I

**MAGAZZINO** centro 80 mq. affittasi. Tel. 96822. 70023 I

**NEGOZI** più fori adattabili vari articoli, posizione; magazzini diversi senza compenso affittiamo. Torrebianca 24. 50600 I

**QUARTIERINO** affittasi 5000 mese, compenso. Caffè, via S. Francesco 17. 69985 I

**SOFFITTINA** focolaio scambiasi una più grande verso compenso. Offerte Cass. 24479 I UPI.

**SCAMBIASI** 2 camere e cucina I.A.C.P. Gretta, affitto 2700 mensili con simile o più grande I.A.C.P. Campi Elisi. Cassetta 14118 I UPI.

**SCAMBIEREI** 3 stanze cucina confort, 2 poggioli, con più piccolo con orto, periferia. Cassetta 24511 I UPI

## L Rich. appart. bott. L. 25

**ABITAZIONE** 2-3 locali zona Coroneo, Fabio Severo cercano coniugi soli fitto aggiornato. Offerte Cass. 14161 L UPI.

**APPARTAMENTO** tri, quadricamere, servizi, anche periferia, preferibilmente in casa nuova cercano coniugi soli. Cassetta 14143 L UPI.

**APPARTAMENTO** 4 stanze bagno accessori cercasi possibilmente casa nuova. Telefono 48784. 69941 L

**APPARTAMENTO** centrale, mobiliato, cucina, bagno cerca signorina. Telefono 36821, ore 9 alle 18. 70084 L

**APPARTAMENTO** 3-4 stanze in villa cerca affitto professionista. Cass. 14148 L UPI.

**APPARTAMENTO** 2-3 stanze cercasi, compenso, affitto aggiornato. Telefonare 42353. 50469 L


SIMBA
SVENGALI


**MAGAZZINO** 50-60 mq., minimo 4 m. alto cercasi. Telefonare 41428. 50584 L

**MAGAZZINO** cercasi. Telefonare 90722. 50558 L

**QUARTIERE** 2-3 camere cucina cercasi. Telefono 93928. 70048 L

**QUARTIERE** tre quattro stanze, paraggi S. Vito, Sonnino, S. Giusto, Sansovino cercasi. Telefonare 95851, ore 12-14. 50527 L

**QUARTIERINO** piccola famiglia cercasi affitto. Offerte Cassetta 14123 L UPI.

**STANZA** e cucinino cerco pagando 6 mesi anticipati, esclusi mediatori. Cass. 24485 L UPI.

## M Vendite d'occas. L. 25

**A.A.A.A.** «AEG» lavatrici, cucine gas-elettriche, nuovi articoli d'arredamento per bagni e cucine. Facilitazioni. C.E.G., Settefontane 3/C. 50496 M

**A.A.A.A. BAGNI** completi Standard - Ginori - Pozzi, rubinetteria germanica originale nuovi modelli, scaldabagni «AEG» e «Junkers», assortimento acquai cucina. Facilitazioni e sconti. C.E.G., Settefontane 3/C. 50496 M

**A.A. PRIMA** di acquistare visitate la mostra di cucine, rubinetterie, sanitari presso la Commerciale Kozmann, Piazza Ospedale 7. 35 M

**A. CUCINE** economiche Helios, Supertropical, Superbianca, a carbone, legna, miste gas elettriche. Fornelli gas e gas liquidi vasto assortimento, vendonsi anche a piccole rate mensili. Casalinga Triestina, Ginnastica 24. 128 M

**A. RADIO** piccola, fonotavolino, dischi sinfonici, vendosi, Mazzini 46 terzo interno. Bon. 70099 M

«**AEG**» - Utensili elettrici, trapani, smerigliatrici, pulitrici universali. AEG, Settefontane n. 3/C. 50496 M

**ALL'UNIVERSALRADIO**: radio, televisori, vasto assortimento valvole e ricambi per apparecchi di tutti tipi e marche; radio d'occasione. Via Settefontane 1, tel. 41317. 50550 M

**ARMADIETTI** porta fornelli e armadietti porta acquai, vera occasioni. Prezzi fabbrica. Kozmann, piazza Ospedale 7.

**BAULE** armadio vendesi occasione. Linfe 38, Schillani. 50535 M

**CAPPOTTO** uomo statura media pura lana, vestito blu nuovo vendonsi. Mazzini 18-I. 50546 M

**CARROZZELLA** fonda bellissima vendesi. Telefonare 49288. 70045 M

**CARROZZELLA** doppio uso, quadrato, bagnetto zinco ottimo stato cedonsi. Telef. 26551. 50060 M

**CARROZZELLA** fonda doppio uso moderna come nuova. Moreri 16, porta 11. 50518 M

**CARROZZELLA** seminuova vendesi. Ceccherini, Ruggero Manna 19. 50519 M

**CUCINA** gas 4 fiamme forno occasione 8000 vendesi. Tel. 97383. 50606 M

**CUCINE** economiche Zoppas a carbone gas ed elettriche; stufe a fuoco continuo Warm-Morning e Warstein; stufe a gasolio Federal; stufe elettriche e a gas: fornelli, scaldabagni, robinetterie; casalinghi presso «Intra», via Roma 22, tel. 38543. Rateazioni. 50596 M

**CUCINE** a gas CGE tre quattro fiamme grande forno da duemila mensili solo presso «Negozio Borletti, via Mazzini 16. 9 M

**CUCINE** Sirio, frigoriferi scaldabagni cucine per trattorie. Kozmann, piazza Ospedale 7. 35 M

**ENCICLOPEDIA** Vallardi 4 volumi 1000 mensili. Vallardi, Mazzini 17, tel. 37325. 2989 M

**FORNELLO** elettrico, nuovo, germanico, vendesi 10.000. Lunedì, via S. Nicolò 11-I destra. 70095 M

**FORNELLO** triflamme liquigas seminuovo vendesi occasione. Marani, S. Marco 47. 69996 M

**FRIGORIFERO** Coldrator, 90 litri, gruppo ermetico, perfettissimo, vera occasione. Sanlazzaro 17. 70029 M

(Continua in 10.a pagina)

# SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

GLI INCIDENTI DI FRONTIERA NEL VICINO ORIENTE

## Colloqui all'O.N.U. sulla crisi palestinese

***Evasivo comunicato del Segretariato generale dopo un rapporto di Burns sui recenti scontri***

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

New York, 29

Benchè il Palazzo dell'ONU fosse deserto quest'oggi e benchè l'attenzione politica degli Stati Uniti sia rivolta soprattutto verso Ginevra, il Segretario generale si è recato in ufficio di buon'ora. Giungevano subito dopo il delegato britannico Sir Pierson Dixon e, in sostituzione del delegato permanente americano all'ONU, il suo sostituto James Barco. Finalmente da una automobile scendeva il maggior generale Edison Burns, canadese, capo della commissione di tregua in Palestina. Ieri Burns aveva parlato a lungo con il Ministro degli Esteri egiziano Mohammed Al Fawzi in procinto di tornare in Patria. L'incontro accentua l'atmosfera drammatica da cui sono circondate le notizie del Vicino Oriente, e la sensazione ormai profondamente diffusa negli Stati Uniti è che una guerra di grosse proporzioni è prossima a scoppiare fra arabi e sionisti. L'opinione pubblica americana, presso la quale le questioni connesse con il mondo ebraico assumono grande importanza anche interna, date le proporzioni dell'elettorato di questa religione negli Stati Uniti, fondamentalmente si fida poco dell'abilità dei diplomatici circa le questioni del Vicino Oriente: in passato, sono stati compiuti in un senso o nell'altro troppi errori relativi a quella zona. Da una parte è chiaro che l'Egitto di Nasser ha assunto ormai la funzione di guida della Lega araba: informazioni di fonte non compromessa con le due parti, dicono che il regime di Nasser, giunto al potere con un programma radicale o addirittura rivoluzionario di riforme interne ha finito con il trovarsi paralizzato dall'opposizione di gruppi economici fortissimi e che il processo di redenzione dei «fellah» senza terra non è mai veramente cominciato. Perciò, il regime militarista egiziano tenderebbe a ricorrere alla scappatoia classica delle dittature, quando si trovano incapacitate ad affermarsi con riforme interne e ad individuarsi come fautrici di un'autentica ricostruzione sociale e finanziaria, vale a dire alla retorica patriottica e alle avventure di frontiera.

Il Ministro degli Esteri egiziano Fawzi ha smentito nettamente tali insinuazioni, giungendo a dire che, anche se il regime egiziano fosse cattivo e avesse intenzioni tutt'altro che pacifiche, non potrebbe materialmente attaccare nessuno, nemmeno Israele, senza incorrere in una resistenza collettiva su base mondiale. I sionisti sostengono che le armi fornite dalla Cecoslovacchia all'Egitto per una simile avventura finora hanno un valore di 200 milioni di dollari; che il prezzo è politico cioè assai più basso di quanto le armi stesse non varrebbero commercialmente, e che la fornitura non è finita. I circoli favorevoli agli arabi affermano che il Primo Ministro israeliano ha apertamente ventilato la minaccia di guerra preventiva, e cercherebbe di giustificare eventuali attacchi con queste notizie per scaricare la responsabilità di una rottura della tregua sugli arabi.

Non c'è dubbio cioè che siamo in presenza di una guerra dei nervi fra sionisti e arabi, complicata come dicevamo con motivi elettorali americani da una parte e motivi petroliferi dall'altra, e che tutto l'insieme, anche quando si possano smentire o attenuare certe notizie singole, costituisce un quadro preoccupante e pessimistico: i più ardenti anticomunisti americani si servono di questo quadro per dimostrare che l'atteggiamento amichevole dei sovietici, il tono stesso che Molotov adotta a Ginevra, quando dice «no» sorridendo anzichè arcignamente come soleva quando era agli ordini di Stalin, in realtà non dimostra alcun mutamento di sostanza e che, anche se in Europa la Russia si limita oggi a segnare il passo sullo status quo, rifiutandosi ostinatamente di alterarlo, lo fa unicamente perchè ha spostato altrove le sue ambizioni di espansione politica, e cioè nel mondo arabo dove la fornitura di armi comuniste, le promesse perfino di assistenza tecnica, e l'appoggio fornito dall'ONU alle nazioni arabe, costituiscono decisamente una politica di intervento in un settore che finora era sfuggito all'espansione comunista.

Alle Nazioni Unite sui colloqui del maggior generale Burns è stato diramato un comunicato assai discreto. «Dati gli ultimi sviluppi in Palestina — dice il testo ufficiale — il Segretario generale e il capo di Stato Maggiore Burns hanno informato i Governi interessati sugli incidenti avvenuti nella zona smilitarizzata di El Auja e nelle vicinanze, e circa i provvedimenti che essi ritengono necessari a ridurre il rischio di un peggioramento ulteriore della situazione. Come era prestabilito il generale Burns tornerà in Palestina giovedì dopo essersi recato nel Canadà».

Il mistero sugli intenti precisi dell'ONU e sull'opinione degli statisti che hanno partecipato agli incontri ha accentuato le preoccupazioni dell'opinione pubblica.

Vice

FORSE SI CONCLUDE LA ROMANTICA VICENDA

## L'ULTIMO «WEEK-END» DI MARGARET E TOWNSEND?

**Tra otto giorni il colonnello rientrerà a Bruxelles**
**Oggi i «fidanzati» sono ospiti di una famiglia amica**

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Londra, 29

Decine di poliziotti in divisa e in borghese montano la guardia giorno e notte attorno a Uckfield House, la villa del Sussex nella quale la Principessa Margaret e il colonnello Townsend stanno trascorrendo il «week-end», ospiti di Lord Rupert Nevill, vecchio amico della famiglia reale. Il «week-end della decisione definitiva», dicono i giornali londinesi; e se non fosse che tutto faceva ritenere «risolutivo» anche il loro secondo «week-end» (che vide la Principessa Margaret al castello di Windsor impegnata in lunghe conversazioni con la sorella Elisabetta II) e così pure quello precedente trascorso dalla Principessa e dall'aviatore in un'altra villa di amici (e allora la notizia sensazionale che i due avrebbero vissuto per due giorni sotto lo stesso tetto parve a tutti come il preannuncio di un loro imminente fidanzamento) si sarebbe veramente tentati di impegnarsi in una categorica affermazione che «questa volta ci siamo».

Fra l'altro, la licenza londinese di Townsend si avvia ormai alla sua conclusione, e fra nove giorni, lunedì 7 novembre, egli è atteso a Bruxelles, dove dovrebbe rioccupare il suo posto di Addetto aeronautico. Non pare possibile che una decisione venga rinviata oltre tale data. Non solo, ma anche se la Principessa, due settimane fa, quando reincontrò Townsend dopo una separazione durata due anni, era ancora incerta (e questo è possibile) ormai, dopo due settimane la decisione definitiva dovrebbe essere maturata. O, meglio, Margaret dovrebbe avere deciso ormai se restare fedele al proprio proposito originale di sposare Townsend o se soccombere a quello che il «Daily Mirror», con grande appoggio di titoli, definisce «Il piano crudele» concordato dal «Times», dai circoli di Corte, dagli ambienti ecclesiastici e governativi e mirante appunto a farle rinunciare al suo amore e alla sua felicità, sacrificando ambedue sull'altare del dovere e della tradizione.

Ieri Margaret e la sorella hanno avuto una lunga conversazione; precedentemente Elisabetta aveva parlato per una ora e mezzo con la Regina Madre. Si può aggiungere che ieri sera, quando la Regina è partita da Londra per recarsi in Scozia, ospite, con il marito e i figli, di un cugino aveva il volto pensoso e sulle sue labbra non aleggiava nemmeno l'ombra di un sorriso.

Si può aggiungere che quando Margaret ha lasciato in macchina Clarence House per recarsi a grande velocità verso Uckfield House, dove avrebbe incontrato il colonnello Townsend, aveva anch'essa il volto serio, lo sguardo quasi triste.

Queste ultime battute del dramma sono più che mai avvolte nel mistero. Non si sa neppure con assoluta certezza se Townsend veramente sia anch'egli ospite di Lord e Lady Rupert a Uckfield House o se sia invece ospitato poco distante. Certo che Townsend era ieri a Uckfield House e c'era di nuovo stamane di buon'ora, allorchè è stato visto — dai curiosi e dai giornalisti che montano l'assedio attorno alla villa — intento a conversare con l'ispettore Crocker, detective personale della Principessa Margaret.

Protetti da cani poliziotti, da agenti in borghese e in divisa, isolati dal mondo, Margaret e Townsend, i due «innamorati del secolo» stanno probabilmente progettando, nella gradita compagnia di pochi vecchi amici, il loro futuro. Tutta l'Inghilterra attende la loro decisione.

A. L.

LA STORIA DELLA RAGAZZA ESPULSA DA CIAMPINO

## *Una moglie gelosa Faruk e miss Finlandia*

**Questa volta l'ex re d'Egitto ha fatto il paciere in un banale litigio che ha provocato lo scandalo**

Helsinki, 29

*Il Ministro degli Esteri finlandese ha pubblicato oggi il seguente comunicato a proposito del rifiuto italiano di concedere alla signorina Mirva Arvinen, «Miss Finlandia», il permesso di entrata in Italia.*

*«In base ad informazioni fornite all'Ambasciata finlandese a Roma dalle autorità italiane, la causa del rifiuto del permesso di entrata in Italia apposto alla signorina Mirva Arvinen consiste nel fatto che le autorità italiane, hanno cercato di prevenire eventuali conseguenze o azioni repentine causate da gelosia. La decisione delle autorità italiane non è particolarmente diretta contro la signorina Arvinen ma è stata provocata dal fatto che la questione riguarda una straniera la cui entrata in Italia avrebbe potuto causare disordini e forse anche più gravi conseguenze per lei e per terzi. Questa è la spiegazione fornita dalle autorità italiane in proposito».*

*A Roma intanto oggi l'avv. D'Amelio, legale dell'ex re Faruk si è recato al Ministero degli Esteri, a chiedere che si ristabilisca attraverso precisazioni alla stampa, la verità dei fatti sull'espulsione dall'Italia di «Miss Finlandia», la cui responsabilità è stata assegnata da molti giornali ad una richiesta dell'ex sovrano d'Egitto, mentre essa non è invece che la conclusione di un provvedimento di polizia in seguito ad una denuncia di adulterio.*

*In proposito riferiamo a titolo di cronaca quanto pubblica l'Agenzia Italiana, che dice di aver potuto assumere precisi ed ampi particolari sulla vicenda. Il preludio di essa rimonterebbe a molto tempo fa, quando un paracadutista italiano sul fronte libico, venne fatto prigioniero dagli inglesi. Ricordando di avere un parente assai autorevole negli ambienti di Corte del Cairo, il paracadutista — di cui l'Agenzia ritiene di non dover fare il nome — si rivolse a lui per sollecitare l'interessamento alla sua captività: e potè ottenere così un premuroso intervento di re Faruk in suo favore.*

*Quando il sovrano detronizzato venne a Roma, l'ex paracadutista che nel frattempo si era sposato, andò a trovarlo. Guadagnatane la benevolenza venne da Faruk nominato segretario nella sua ristretta Corte. Il neo-segretario conobbe «Miss Finlandia» a Parigi, durante un viaggio per ragioni di ufficio, e, siciliano di sangue ardente, se ne invaghì tanto che i rapporti fra i due, da quelli di amichevole simpatia, si tramutarono in stretta intimità, senza che la moglie per un certo tempo se ne accorgese. Il giorno che ne acquistò certezza, finì la pace familiare e diventarono frequenti i litigi coniugali anche perchè, pare, il marito si concedeva assenze dal tetto domestico per poi abbandonarlo del tutto. In reazione a tale situazione la moglie chiedeva la separazione legale e nel tempo stesso presentava un esposto alla Questura contro la rivale. La polizia, poichè «Miss Finlandia» che risiedeva nel frattempo a Roma era suddita straniera le inviava una regolare chiamata cui essa non rispondeva ed anzi partiva addirittura dall'Italia. Di conseguenza la Questura le revocava il permesso di soggiorno e al suo nuovo viaggio in Italia «Miss Finlandia» non veniva lasciata sbarcare all'aeroporto di Ciampino.*

*La parte giocata da Faruk in tutta la movimentata vicenda si limita — conclude l'Agenzia — a quella del paciere, per ristabilire la serenità di rapporti tra il suo segretario e la moglie.*

### 210 turisti sovietici giunti in Jugoslavia

Belgrado, 29

E' giunto oggi in Jugoslavia il primo gruppo di turisti sovietici, trasportato da un treno speciale. Il gruppo consta di 210 persone fra lavoratori, impiegati, studenti di scienze ed intellettuali. Il treno è giunto con parecchie ore di ritardo a causa della pioggia dirotta che ha imperversata lungo il tragitto. Dopo un giro per Belgrado, il gruppo si dividerà in due sezioni: una si recherà nei centri dell'Adriatico, e l'altra nella Jugoslavia meridionale.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triest. - Via S. Pellico 8

NEVE SULLE ALPI, TEMPORALI IN PIANURA

## Un'ondata di freddo sull'Italia nord-orientale

**La laguna di Venezia sconvolta da una bufera**

Udine, 29

Su tutto il Friuli si è scatenato questa notte un violento temporale accompagnato da forti raffiche di vento, mentre sulla cerchia alpina è caduta per la terza volta la neve provocando un forte abbassamento di temperatura. A Udine il termometro è sceso alle 8 di oggi a 4,2 compiendo uno sbalzo, rispetto alla massima di ieri di oltre dieci gradi.

Il maltempo si è riversato anche sulle montagne della Carnia e sul Tarvisiano, tanto che la neve è scesa in certi luoghi fino a 500 metri di quota.

A *Venezia* una bufera di vento, che ha raggiunto la velocità di 75 chilometri orari, si è abbattuta oggi sulla laguna e sulla città, provocando il singolare fenomeno dell'acqua «alta», che per alcune ore ha invaso una parte di piazza San Marco.

Anche la navigazione in laguna è stata alquanto ostacolata e le motopompe dei vigili del fuoco hanno dovuto più volte intervenire per soccorrere imbarcazioni in difficoltà. Sono stati anche abbattuti alcuni camini pericolanti.

Dall'Austria si apprende che un improvviso abbassamento della temperatura ha provocato copiose nevicate sulle Alpi austriache, al disopra dei 500 metri. Alcune strade di montagna sono rimaste bloccate per diverse ore. Nevicate si sono avute anche a Graz e Klagenfurt, capoluoghi, rispettivamente, della Stiria e della Carinzia.

Nell'ondata di freddo si distingue peraltro l'estremo Nord. La notte scorsa il termometro è sceso in Lapponia fino a trenta gradi sotto zero.

### Prevede la propria morte in un incidente stradale

Treviso, 29

Una tragica profezia si è avverata dopo poche ore a Castelfranco Veneto.

Il sessantenne Vittorio Caon confidava ieri mattina ad un amico il presentimento di morire in un incidente d'auto. «Questa — aggiungeva — sarebbe, in fin dei conti, la miglior morte».

Nel pomeriggio il Caon stava transitando in bicicletta per via Castellana, diretto alla sua abitazione, quando un'auto lo ha investito, uccidendolo sul colpo.

### PREVISIONI DEL TEMPO

Sulle regioni settentrionali si avrà cielo poco nuvoloso con tendenza a locali schiarite. Nebbie al mattino in Val Padana e lungo le coste. Sulle regioni centrali si avranno annuvolamenti anche intensi che potranno dar luogo a piovaschi. Temporanee schiarite su Toscana e Lazio. In Sardegna, Sicilia e regioni meridionali cielo coperto con precipitazioni. Temperatura in diminuzione sulle regioni settentrionali e centrali; stazionarie altrove. Mari di Sardegna, mar Tirreno e mari di Sicilia da mossi a molto mossi; alto e medio Adriatico molto mossi

Temperature minime e massime: Bolzano 4, 15.6; Trento 7, 14; Trieste 5.1, 13.9; Venezia 5.9, 12.5; Milano 7.4, 17.8; Torino 2.8, 12.4; Genova 16, 17.2; Bologna 6, 10; Firenze 10, 12.4; Pisa 10.4, 17; Ancona 12, 17; Perugia 9.6, 17; Pescara 9.4, 21; L'Aquila 9.2, 16; Roma 11.2, 21; Campobasso 9, 13.6; Bari 12.2, 19; Napoli 13.2, 18.3; Potenza 9.2, 12.2; Reggio Calabria 15, 22.6; Palermo 15, 21.5; Catania 11.5, 25.5; Cagliari 16.6, 21.7.

## STATO CIVILE

del giorno 29 ottobre 1955

Nati 7, morti 14, matrimoni 10.

MORTI: Dolenc Raimondo, a. 30; Pili Francesco, a. 45; Ravasini Darvin, a. 44; Biascotto Graziano, a. 41; Suardi ved. Novali Teresa, a. 80; Pecozzi Emma, a. 61; Kravanja in Sardo Alberta, a. 54; Salvador Anna Maria, a. 63; Migliavaz in Vellich Antonia, a. 85; Lucatello Antonio, a. 57; Zvanut Giacomo, a. 86; Babborini Francesco, a. 86; Cuban Stefano a. 71; De Fontana ved. D'Aumiller Isabella, a. 88.

MATRIMONI RELIGIOSI: Vascotto Giuseppe autista mecc. con Pugliese Anita impiegata; Pettorosso Ferruccio cameriere con Sirotich Maria casalinga; Candoli Luigi barista con Molaroni Rosa casalinga; Cossutta Francesco pasticciere con Miot Annamaria casalinga; Benozzi Armando ingegnere con Delpiano Maria insegn. elem.; Ban Bruno meccanico con Covaz Diana sarta; Paoletti Antonio fattorino con Paoluzzi Maria Agrippina casalinga; Dreossi Sergio tornit. mecc. con Dessardo Alida sarta; Donda Guido aggiustatore meccanico con Busico Maria magliaia; Casinelli Renato salumaio con Scarano Angela casalinga.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Virgilio Angelo commerciante con Crevatin Paola casalinga; Bacchelli Umberto agente postale con Scapato Iolanda casalinga; Degan Bruno autista con Verginela Bruna sarta; Vidonis Aldo falegname con Ragazzo Emilia casalinga; Mian Alfredo meccanico con Trevisan Ida vedova Rismondo casalinga; Sancin Ernesto muratore con Sancin Nives sarta; Dussi Antonio portalettere con Catterini Gioconda casalinga; Lumini Fulvio capitano marittimo con Loporchio Assunta Giuliana commessa; Krecic Oscar bracciante con Rodella Olivia vedova Pieri cuoca; Tenze Natale meccanico con Cobau Alba sarta; Scattaini Rolando impiegato con Cilio Edmea casalinga; Coen Leo impiegato con Foschiatti Gabriella impiegata; Briganti Renato impiegato con Bertocchi-Forti Fulvia casalinga; Santi Nevio elettricista con Orel Mirella commessa; Rosset Renato spazzino comunale con Bortolin Dovilla casalinga; Majcen Giacomo aggiustatore con Fischel Ida casalinga; Vidotto Romano con Salvi Giuseppina; Memon Virgilio carpentiere in ferro con Raseni Letizia casalinga; Mislei Egidio agricoltore con Corbatti Maria casalinga; Sicignano Antonio elettricista con Bortone Letizia casalinga; Piesche Salvatore impiegato con Scaltri Marialuisa casalinga; Misan Claudio impiegato con Pacor Anna casalinga; Sorba Cesare carabiniere con Mignatta Maria casalinga; Marani Renzo autista con Tauceri Albina Rina casalinga; Maffione Mauro commesso con Piahuta Romana casalinga; Polli Francesco commerciante con Cenci Paolina casalinga; Cergnul Aldo pittore con Covra Maria casalinga; Uva Romano pittore con Lorusso Aurora casalinga; Anselmi Guido commesso con Savron Ada casalinga; Rochelli Luciano meccanico con Pertot Vittoria impiegata; Leoni Pietro impiegato con Mihelj Danica Estera casalinga; Puspan Luciano autista con Logar Anita impiegata; Battistig Fabio operaio muratore con Cossutta Marcellina casalinga.

Sposatevi con chi volete

ma non abbiate alcun dubbio nella scelta del fotografo:

giornalfoto

mette a vostra disposizione un'organizzazione moderna e rapida. Basta telefonare al 93-523/4

## Movimento delle navi

LLOYD TRIESTINO

**Prossime partenze:** «Australia» 10-11 da Genova, Napoli, Messina per l'Australia. «Toscana» 25-11 da Trieste per l'Australia. «Europa» 7-11 da Trieste, Venezia, Brindisi per il Sud Africa via Suez. «Asia» 30-11 da Genova, Napoli per l'India-Pakistan - Costa Occidentale - Costa Orientale. «Spuma» verso 2-11 da Fiume, Venezia, Trieste per l'India-Pakistan - Costa Occidentale - Costa Orientale. «Ambra» verso 2-11 da Venezia, Trieste, Catania, verso 14-11 da Napoli, Livorno, Genova per l'India-Pakistan - Costa Occidentale - Costa Orientale. «Tripolitania» verso 7-11 da Genova, Livorno, Napoli per l'Africa Orientale.

**Posizione delle navi:** «Africa» 29-10 part. da Beira per Durban. «Alga» 25-10 part. da Suez per Gibuti. «Algida» 29-10 in part. da Genova per Porto Said. «Ambra» 27-10 part. da Corfù per Fiume. «Aquileia» 29-10 in arr. a Marsiglia. «Asia» 28-10 part. da Hong-kong per Singapore. «Astra» 29-10 in arr. ad Abidjan. «Australia» 26-10 part. da Aden per Suez. «Caboto» 29-10 in part. da L. Marquez per Durban. «Diana» 26-10 part. da Suez per Massaua. «Duino» 24-10 arr. a Chittagong. «Europa» 30-10 arr. a Brindisi. «Isonzo» 26-10 arr. a Casablanca. «Neptunia» 26-10 part. da Suez per Aden. «Oceania» 25-10 arr. a Sydney. «Onda» 26-10 arr. a Bombay. «Piave» 27-10 part. da Accra per P. Noire. «Portorose» 27-10 part. da Madras per Chittagong. «Risano» 4-11 in arr. a Mogadiscio. «Sistiana» 24-10 part. da Livorno per Porto Said. «Spuma» 27-10 arr. a Fiume. «Timavo» 27-10 part. da Bagnoli per Bari. «Toscana» 27-10 part. da Colombo per Aden. «Toscanelli» 28-10 arr. ad Adelaide. «Tripolitania» 27-10 part. da Porto Said per Napoli. «Victoria» 30-10 in part. da Genova per Napoli. «Vivaldi» 29-10 in part. da L. Marquez per Dar Es Salaam.

«ITALIA»

**Prossime partenze:** «Andrea Doria» 6-11 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. «C. Colombo» 17-11 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. «Augustus» 4-11 da Genova per Cannes, Barcellona, Dakar, Sud America (Costa Atlantica). «Giulio Cesare» 20-11 da Genova per Cannes, Barcellona, Dakar, Sud America (Costa Atlantica). «A. Vespucci» 8-11 da Genova per Napoli, Barcellona, Centro America - Sud Pacifico. «Saturnia» 8-11 da Trieste per Venezia, Patrasso, Napoli, Palermo, Gibilterra, Lisbona, Halifax, New York. «Vulcania» 5-12 da Trieste per Venezia, Patrasso, Napoli, Palermo, Gibilterra, Lisbona, Halifax, New York. «Leme» 14-11 da Trieste per Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Sud America (Costa Atlantica). «Stromboli» 12-11 da Trieste per Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Barcellona, Centro America - Nord Pacifico.

**Posizione delle navi:** «Andrea Doria» 26-10 part. da New York, Gibilterra, Napoli. «Conte Biancamano» 29-10 part. da New York, Lisbona. «C. Colombo» 28-10 part. da Gibilterra, New York. «Saturnia» 30-10 in part. da Napoli, Patrasso, Venezia, Trieste. «Vulcania» 30-10 in part. da Patrasso, Napoli, Palermo. «Etna» 27-10 part. da Portland, San Francisco. «Nereide» 28-10 part. da Genova, Marsiglia, Barcellona. «Stromboli» 27-10 arr. a Trieste. «Tritone» 28-10 arr. a Guanta; proseguirà La Guayra. «Vesuvio» 15-10 part. da Curacao, Barcellona, Marsiglia. «Marco Polo» 28-10 part. da Punà, Callao, Arica. «A. Usodimare» 25-10 part. da La Guayra, Tenerife. «A. Vespucci» 30-10 arr. a Genova. «Augustus» 26-10 arr. a Genova. «Conte Grande» 28-10 part. da Dakar, Recife. «Giulio Cesare» 30-10 in arr. a Baires. «Leme» 22-10 arr. a Trieste. «Antonietta Bozzo» 27-10 part. da Montevideo, Santos, Rio. «Perla» 28-10 part. da Livorno, Genova. «P. Toscanelli» in locazione al Lloyd Triestino.

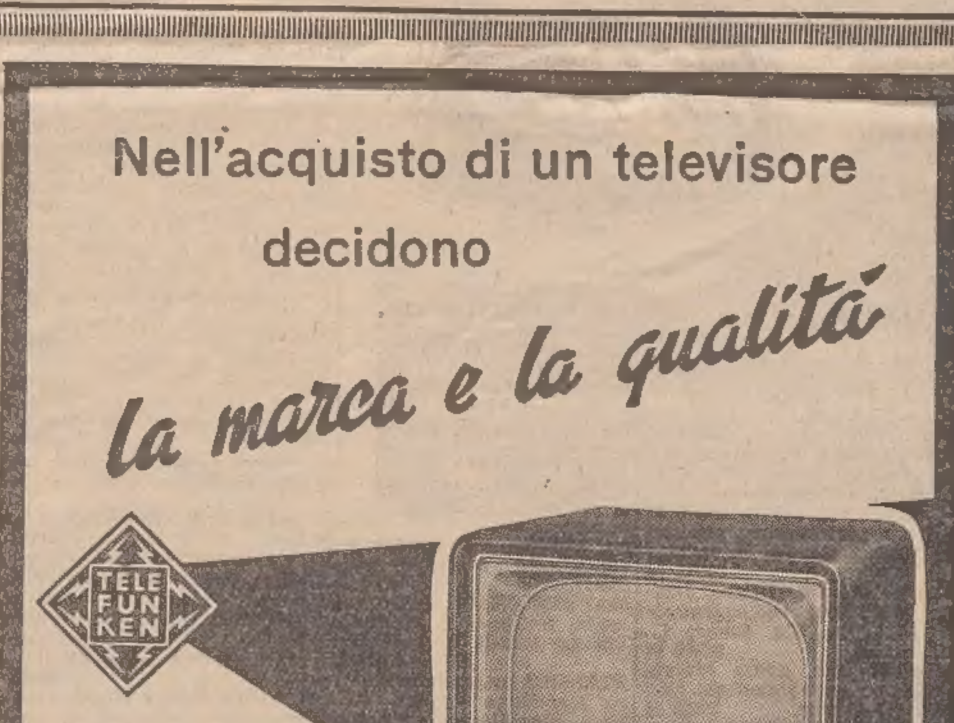
«ADRIATICA»

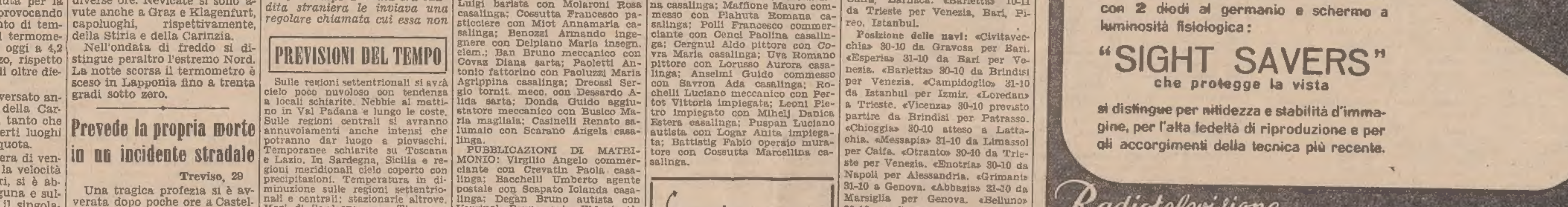
**Prossime partenze:** «Otranto» 30-10 da Trieste per Venezia, Brindisi, Eleusis, Pireo, Deringe, Istanbul, Salonicco, Izmir. «Belluno» verso 31-10 da Genova per Marina di Carrara (ev.), Napoli, Catania, Alessandria, Porto Said (ev.), Beirut, Cipro, Lattachia, Iskenderun (ev.), Mersina. «Grimani» 2-11 da Genova per Napoli, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca. «Abbazia» 4-11 da Genova per Napoli, Pireo, Istanbul, Izmir. «Esperia», ore 8, 4-11 da Trieste per Venezia, Brindisi, Alessandria, Beirut. «Treviso», verso 6-11 da Genova per Livorno (ev.), Napoli, Pireo, Salonicco, Istanbul, Izmir, Creta. «Loredan» verso 6-11 da Trieste per Venezia, Bari (ev.), Alessandria, P. Said (ev.), Beirut, Lattachia (ev.), Iskenderun, Mersina (ev.), Izmir, Candia (ev.), Calamata (ev.). «Messapia», ore 8, 9-11 da Trieste per Venezia, Brindisi, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca. «Barletta» 10-11 da Trieste per Venezia, Bari, Pireo, Istanbul.

**Posizione delle navi:** «Civitavecchia» 30-10 da Gravosa per Bari. «Esperia» 31-10 da Bari per Venezia. «Barletta» 30-10 da Brindisi per Venezia. «Campidoglio» 31-10 da Istanbul per Izmir. «Loredan» a Trieste. «Vicenza» 30-10 previsto partire da Brindisi per Patrasso. «Chioggia» 30-10 atteso a Lattachia. «Messapia» 31-10 da Limassol per Caifa. «Otranto» 30-10 da Trieste per Venezia. «Enotria» 30-10 da Napoli per Alessandria. «Grimani» 31-10 a Genova. «Abbazia» 31-10 da Marsiglia per Genova. «Belluno» 30-10 a Genova. «Rovigo» 31-10 previsto a Lattachia. «Udine» 30-10 previsto per Istanbul. «Treviso» 30-10 atteso a Creta.

«TIRRENIA»

**Prossime partenze:** «Cagliari» fine novembre da Trieste, Bari, Catania, Messina, Palermo, Londra, Amburgo, Brema, Anversa, Rotterdam. «Marechiaro» verso 5-11 da Trieste per scali di linea, Periplo Italico. «C. di Siracusa» 11-11 da Trieste, Venezia, per scali di linea Adriatico - Marsiglia - Spagna.



**GIACCA** volpi canadesi, buonissimo stato occasione. Hermet 2, portineria. 50467 M

**LETTO** metallico cromato una persona nuovo vendo. Telefonare 33316. 69927 M

**LETTINO** cromato con materasso vendo. Tel. 92293. 70005 M

**LETTINO** con materasso vendonsi. Boccaccio 15, Bona. 50544 M

**MACCHINA** cucito ricamo 29 mila garantita, istruzioni gratuite; Singer occasione, vastissimo assortimento mobiletti; riparazioni, rimodernature. Negozio Gramaccini, Largo Barriera 10. 50533 M

**MACCHINA** cucito, ricamo automatico, rientrante nuova 35 mila, zig-zag, garanzia. Via Crispi 17-III, sinistra. 50568 M

**MACCHINA** «Singer» 10.000; nuova mobiletto ricamo automatico 35.000; zig-zag, garanzia, facilitazioni. Via Roma 17, pianoterra. 50569 M

**MACCHINA** Singer spola rotonda 30.000; rientranti bellissime; nuove Diamant mobile lussuosissimo. Riparazioni, rimodernature, garanzia. Manzoni 4, negozio, tel. 96-925. 70067 M

**MACCHINA** Singer lussuosa 36.000, zig-zag occasione; altre 6000-10.000. Facilitazioni, ritiransi usate, rimodernature convenienti. Maiolica 13-III. 70072 M

**MACCHINARIO** nuovo vendo occasione: Combinata sei lavorazioni 400 mm.; trapani diametri 10-13-35; smerigliatrici; troncatrici; torrette; tornio. Telefonare 38097 o rivolgersi via Geppa 8, Dominici Romolo, Trieste. 50459 M

**MACCHINE** cucire occasione vendonsi con garanzia lire 30 mila in poi; scuola ricamo gratuita. Tullio, Battisti 12; Monfalcone, Corso 28. 50381 M

**MAGAZZINO** tutto buon prezzo, via Orologio 6, troverete macchine cucire Visnova, Cleveland, Aster, Radians, Singer nuove usate L. 30.000 in poi; radio revisionate 5000 in poi, radiofonografi da L. 18.000 in poi, batteria e luce 14.000 in poi, fonotavolini 12.000 in poi, fonobar L. 20.000 in poi; cucine economiche a legna, combinate gas 30.000 in poi; stufe a gas, elettriche, raggi infrarossi 10.000 in poi; fisarmoniche P. Soprani 22.000 in poi; chitarre 6000; dischi 350, ecc. 70055 M

**MATERASSI** due lana nuovi vendonsi occasione partendo. Procureria 6, porta 10. 70093 M

**PELLICCE** pregiate comuni, pelli da guarnizione. Riparazioni; prezzi bassissimi. Corso Garibaldi 6, Cossutta. 50588 M

**OCCASIONI:** tecnica, meccanica, elettricità, motorini, macchine ufficio, fotografiche, fisarmoniche, dischi, casalinghi. «Bazar», Bramante 1. 53 M

**OCCASIONISSIMA** cucina luce industriale tra fornelli, forno. Hermet 2, portineria. 50467 M

**OLIVETTI** macchina per scrivere di successo mondiale tipo «Lettera 22», 2000 mensili; tipo «Studio 44», 3000 mensili, presso negozio Borletti, via Mazzini 16, tel. 23477. 2857 M

**PELLICCE** persiano, castorino, rat-mosqué, bellissime ampie, altre pregiate comuni. Guarnizioni, riparazioni sollecite. Prezzi bassi. Pellicceria Cervo, XX Settembre 16-III. 69558 M

**PELLICCE** teste persiano, ratmosqué nuova sbaglio misura occasione vendo. Tel. 95-972. 50590 M

**PELLICCIA** persiano zampe bellissima da confezionare, vendo urgentemente 45.000 trattabili. Fermo posta tessera numero 2834270. 24503 M

**PELLICCIA** persiano occasione nuova vendesi in giornata. Via Machiavelli 13-II p., Zanetti. 126 M

**PELLICCIA** persiano nero nuova, confezione moderna vendesi. Telefonare 90151. 69923 M

**PELLICCIA** persiano vera occasione vendesi L. 130.000. Telefono 27993. 70024 M

**RADIO** usate, riparate a nuovo vendonsi buonprezzo. Corridoni 2, Radioriparatore. 50508 M

**RADIO** perfettissima occasione vendesi, Genova 11, visitare 14-15.30. 50511 M

**RADIO** Marelli, Geloso, Irradio 5000, 8000; radiogrammofono 25.0000. Via Roma, 17, pianoterra. 50569 M

**QUADRI** olio, radio Marelli piccola occasione vendonsi. Caccia 3, IV, Severi. 70073 M

**SERBATOI** 2 cilindrici ferro capacità 3 e 5 mq. vendonsi. Scrivere Derosa, Ronchi. 69884 M

**SPARHERD** ottimo stato vendesi. Clari, via Commerciale n. 40, p. II. 50509 M

**SPARHERD** media grandezza vendo L. 3000. Via Aleardi 5, portineria. 70043 M

**SPARHERD** «Zoppas», stufa gas, terracotta vendonsi lunedì. Bosco 12, magazzino. 70051 M

**SPARHERD** nuovo vendesi. Giacinti 28, porta 11. 70053 M

**TAPPETI** persiani vendita di occasione esposti alla Casa d'arte orientale. Visitate Mazzini 5. 50494 M

**TAPPETI** 2x3 Argaman vendonsi. Corso Italia 9 (Galleria) III. 50609 M

**TAPPETI** Usciak, Argamann, tendaggi, raso e velluti per rivestire mobili vendonsi, dalle ore 14-17. Ind. UPI 50553 M.

**TRENCH**, paletò e vestiti da uomo, in perfetto stato, per corporatura bassa e robusta vendonsi. Morelli, via di Cologna 13-III, interno. 50437 M

**ZENITH** uomo oro, radio portatile Emerson, rasoio elettrico vendonsi occasione. Barriera Vecchia 13, Gentilli. 70013 M

### N Acquisti d'occas. L. 25

**A.A. CUCINE** ogni tipo, lettini, carrozzine, tutto per i bambini. Facilitazioni. Mobilificio Madalosso, XXX Ottobre angolo via Torrebianca. 14199 N

**A BOTTIGLIE** vetro, ferro, metalli, stracci acquistansi Vittori, Carpison n. 20 telefono 38008 66 N

**APPARECCHIO** acustico sordità acquistasi. Offerte Cassetta 14189 N, UPI.

**BATTERIA** jazz noleggio od occasione cercasi. Tel. 27184, 10.30-13. 14176 N

**CARTA** archivio, ferro, stracci, lana, metalli acquisto ritirando domicilio. Marconi 18, telefono 38900. 49542 N

**LIBRI** usati d'ogni specie. Gialli, enciclopedie comperansi Scrivere: Dipinto, Ombrelle 7. 70078 N

**LIBRI** cultura acquistansi. Biblioteche intere, singole opere pregio colloco bene. Casella postale 1283, Manini, tel. 24782. 50598 N

**MOBILI** soprammobili qualsiasi genere pagando bene. Telefonare 38196. 70066 N

**SEGA** a nastro da 70-80 efficiente acquisterei. Telefonare 28945, lunedì. 70101 N

**SERVIZIO** bicchieri puro cristallo anche incompleto acquistasi. Telefonare 25564 ore 9-12. 70028 N

**STANZE** letto pranzo mobili singoli soprammobili antichi compero. Telefonare 47378. 50454 N

### NN Mobili e pianof. L. 25

**A.A. MOBILIFICIO** Madalosso tutto per la casa. Sconti. Via XXX Ottobre angolo via Torrebianca. 14199 NN

**A.A. TINELLI,** salotti a letto, divani, poltrone a letto, matrimoniali. Rate, facilitazioni. Mobili Madalosso, XXX Ottobre angolo Torrebianca. 14199 NN

**PIANINO** occasione vendo. Goldoni 3-I. 14194 NN

**A. «ALABARDA».** Ricordatevi sempre: prezzi, assortimento, qualità. Matrimoniali, cucine, tinelli, salotti, mobililetto, guardaroba, attaccapanni, sediame, brande, materassi, carrozzine, lettini, ecc. Rossetti n. 4, Zanchi. 50448 NN

**A. ARMADI** guardaroba 13.000, altri tre, quattro porte. Librerie bar, scrivanie, tavoli, sediame. Mobiletto, lettistipo. Scale. Assortimento attaccapanni laccati 9.000, imbottiti 11.000. Reti metalliche, suste imbottite. Divanoletti 12.000. Materassi 2.800. Lettini 5.000. Carrozzine 5.000. Salotti imbottiti 45.000. Cucine modello americano 68.000, 78.000, 88.000. Matrimoniali. Mobili singoli. Famosi materassi Permaflex. Tarabochia, 6. 69837 NN

**ARMADIO** guardaroba, matrimoniale, monoletto, cucina, materassi lana, crine vendo causa trasferimento. Telefono 38680, via S. Nicolò 11-III. 50611 NN

**A. MATRIMONIALI** grandi 70.000 fino 370.000 lussuosa nove cristalli; tinelli, cucine e linoleum, armadi cucina camera, mobili singoli, facilitazioni. Molinavento 33, tel. 96543. 56537 NN

**ARMADIO** salvaroba treporte radicanoce lussuoso. Aperto domenica, Carpison 16, falegname. 70031 NN

**ARMADIO** comodino, specchiera, 2 letti, poltroncina, buonagrazia, lampade vendonsi. Gatteri 60, porta 9. 50448 NN

**ACQUISTATE** mobili Giglietta, Conti 10, laterale Grattacielo: cucine, camere, pezzi singoli, ordinazioni in genere. Vendita rateale. 29 NN

**CAMERA** matrimoniale e pranzo stile viennese, cucina 12.000, stufa gas con tubi 4000, bollitore Auer, ferrigas, sparherd vendonsi traslocando, esclusi rivenditori. Pietà 8-II, destra. 69992 NN

**CAMERA** matrimoniale, cucina quasi nuova vendonsi. Bonomea 14. 50592 NN

**CUCINA** bella forte buon prezzo vendesi. Strada Fiume n. 2, piano III, porta 159. 70039 NN

**CUCINE** camere, tinelli, divaniletto, poltroneletto, attaccapanni, carrozzine: «Polli», D'Annunzio 26, Petronio 32.

**MATRIMONIALE** bellissima, lavorazione accurata vendesi occasione. Torricelli 6, falegname. 50461 NN

**MATRIMONIALE** paniforti lussuosa, altra seminuova grande occasione vendonsi. Molinavento 44, pianoterra. 70059 NN

**MATRIMONIALE** moderna suste spaherd vendonsi. Gatteri 54-III, porta 8. 50576 NN

**MATRIMONIALE** bellissima 5 porta lavorazione perfetta vendesi occasione. Coroneo 37, falegnameria. 50462 NN

**MATRIMONIALE** completa 35 mila, suste, materassi lana vendonsi. Lunedì, Bosco 12, magazzino. 70051 NN

**MATRIMONIALE** bellissima lavorazione perfetta vendesi vera occasione. Giulia 100, falegname. 50539 NN

**MATRIMONIALE** paniforti 100 mila, assortimento lussuosissime metà prezzo, ratealmente. Piccardi 66. 50551 NN

**MATRIMONIALI** bellissime 115.000 altre assortimento prezzi più bassi di Trieste, Friuli; camera cucina usate occasione. Biecher, via dell'Istria 27 (dirimpetto caserma carabinieri). 70034 NN

**MATRIMONIALI** nuove vasta scelta, facilitazioni pagamento. Visitare lunedì, Fornace 15. 50578 NN

**PIANINO** marca mondiale rara perfezione vendesi scambiasi. Facilitazioni. Carducci n. 32-II. 10 NN

**PIANINO** germanico, nero, buonissimo, vendesi occasione. Telefonare 31.155. 70097 NN

**PIANINO** noleggio. S. Michele 31, p. 13. 70060 NN

**SCAFFALE** e banco vetrina laccati modernissimi adatti negozio tessuti o sartoria occasione vendonsi. Tel. 24251. 14177 NN

### O Commerciali L. 35

**ALIMENTARISTI** arrivato anche Trieste vino Turlini Valpolicella Soave bottiglie, prezzi vantaggiosi. Telefonare 95930. 14171 O

**CANTINE** impianti completi capsulaggio bottiglie catalogo gratis. Bellavita, Milano, via Parini. 5007 O

**DITTA** interessata concludere acquisti corrisponderebbe agenti case estere aut importatori specie materiali edili. Scrivere Cassetta 7 Z, SPI, Bari. 6474 O

**FIDANZATI** da Stermin troverete in meraviglioso assortimento anelli con brillanti a prezzi convenienti. Via Mazzini 40. 62 O

**OMEGA** Tissot e altre marche. Modelli d'oreficeria in genere, prezzi eccezionalmente favorevoli. Marzari Largo Barriera 13. Marzari, Carducci 24. 2962 O

**VANTAGGIOSI** scambi oggetti oro usati e preziosi otterrete presso oreficeria Stermin. via Mazzini 40. telef. 29445. 62 O

### P Rappr. piazzisti L. 25

**AGENTE** introdotto presso mobilieri cerca importante industria per collocamento materasso a molla. Scrivere: Multilastic, Casella postale 767, Genova. 6491 P

**AGENTE** rateale introdottissimo cerca primaria ditta biancheria maglierie confezioni signora. Cass. 24481 P, UPI.

**APPARECCHIO** utilitario uffici magazzini e altre vaste possibilità sviluppo cerco produttori. Cass. 24477 P, UPI.

**ARTICOLI** brevettati assoluta novità, utilità casa, economici. Dovunque cercansi produttori, concessionari. Fio, Tasso 5, Napoli. 6475 P

**DEPOSITO** alimentari cerca piazzista ben introdotto, referenze. Telefonare lunedì dalle 8 alle 12, n. 28990. 69870 P

**IMPORTANTE** Industria materie plastiche cerca rappresentante fornito automezzo, introdottissimo edilizia, referenziatissimo per Trentino - Alto Adige, Veneto, Friuli - Venezia Giulia. Scrivere esaurientemente FA.MA.PLA., piazza Bovio 22, Napoli. 6485 P

**PRODUTTORE** introdotto alimentaristi disposto integrare vendite con brevettato conosciuto prodotto cercasi. Cassetta 24487 P, UPI.

**PRODUTTORE** capace introdotto pubblicità alberghiera cercasi. Offerte referenziate. Cass. 24509 P UPI

### Q Auto, moto, cicli L. 40

**A.A. BIANCHI** Tonale 175, 4 tempi. Rateazioni, permute. Officina, via Giulia 41. 14173 Q

**A. ARIEL** 350 con carrozzino vendesi. Felice Venezian 25 Automotoscooter. 50560 Q

**A. OFFICINA** meccanica motoscooter, tariffa minima, verniciatura, marmitte Abarth. Felice Venezian 25. 50561 Q

**A. PNEUMATICI** Michelin, Ceat pagamento sei mesi. Felice Venezian 25. 50559 Q

**APRILIA** 1350 efficiente vendesi, centomila. San Nicolò 20, telef. 30140. 70092 Q

**ARDEA** recentissima, cinque marce, completa accessori vende privato. Telefonare 95171. 50453 Q

**ARDEA** 5 marce vendo o scambio con Topolino. Corridoni 6, Neri. 50599 Q

**AUTOAGENZIA** B. Catania vende 500/C 54, Belvedere 53-54, 1100 TV, 1100/103, 1100 B 49. Scambia rateazione. Geppa n. 8 tel. 29714. 24525 Q

**AUTOCARRO** ribaltabile 626 messo a nuovo vendo, straoccasione, causa partenza. Telefonare 37477. 50607 Q

**AUTOMOBILISTI!** Rigeneriamo qualsiasi tipo accomulatori, 18 mesi garanzia. Via Rittmeyer 4, tel. 30328. 50601 Q

**AUTOVETTURA** B.M.V. germanica efficiente, vendesi 90 mila. Anastasio 8. 50608 Q

**BELVEDERE** fine 54 perfetta privato vende privato. Telefonare 26322. 50531 Q

**BICICLETTE** usate 8000, trasporto pesanti 22.000, triciclo 11.000, ciclomotori 50.000, rateali, tubolari 1300. Marcon, Pietà 3. 70035 Q

**B.M.W.** 500, R. 51-3, ottime condizioni, seminuova vendesi. Gatteri 17. 70001 Q

**B.S.A.** molleggiata, telescopica, gruppo Welox vendo occasione. Teatro Romano 16, Jelich. 14186 Q

**CARICA** batterie cercasi, 6 V, 12 V, 24 V, 10 Amp. e banco prova. Elettrauto. Telef. 94632. 50602 Q

**CARROZZERIA Tlustos, Barcola, via Boveto 4, tel. 35926. Specializzazione riparazioni. Fodere su misura e confezionate Patrizia. Verniciature. Accessori.** 70025 Q

**CARROZZINO** per moto vendo 10-13 presso Bar Gelateria, via S. Marco 28. 70014 Q

**FIAT** 600 nuova, 500 C occasione vende privato. Telefonare 49555. 50547 Q

**FIAT 500 C,** Giardinetta legno, 500 C, vendesi. S. Francesco 16, autorimessa. 70076 Q

**FIAT** 500 C piena efficienza vendesi dalle 9. Gatteri 13, telefono 95744. 70090 Q

**FIAT** 1100/103, 600, 1400, 500 A, Belvedere, Ardea 52, 1100 E. S. Nicolò 12, Duplica. 70077 Q

**FIAT** 1100 E efficientissima vendesi. Autorimessa Maserati, via Lazzaretto Vecchio 22, telef. 35783. 70094 Q

**GIARDINETTA** 500 B vendesi scambiasi con furgone 1100, ql. 7, conguagliando. Cassetta 13 A, SPI, Udine. 6489 Q

**GIARDINETTA** 500 C ottime condizioni. Telefonare 98208 pomeriggio 14-17. 70009 Q

**GUZZI** 500 vendesi. Via Corti n. 1. 69986 Q

**GUZZINA** efficiente vendo. Dazio, posteggio cicli, filovia 20. 69920 Q

**ISO** scooter, Iso moto acquisto occasione. Cassetta 24437 Q UPI.

**ISOMOTO** 1953 vendesi. Pascoli 22-III, sin. 14174 Q

**LAMBRETTA** C perfetta 50 mila vendo mattinata. Buffet, viale Miramare 15. 14192 Q

**MOTOCARRO** Macchi licenza conto terzi con lavoro assicurato vendesi. Santi, Giulia 19. 70096 Q

**MOTOCARRO** o motofurgoncino acquistasi se occasione. Telefonare 24268, giorni feriali.

**MOTOLEGGERA** MV Pullman Rumi Scoiattolo occasione vendonsi lunedì. Cottur, Crispi 8. 14180 Q

**MOTOLEGGERA** Rumi 125 vera occasione vendesi 50.000. Capitaneria di Porto, domenica dalle ore 8 alle 13. 70037 Q

**MOTOGILERA** Gran turismo 150 al prezzo eccezionale di 184.000. Visitatela. Moschion Frisori, Valdirivo 36. 70089 Q

**OFFICINA** meccanica specializzato autovetture. Covri, Boveto 4, Barcola, tel. 35926. 69989 Q

**TOPOLINO C** cercasi offrendo centomila contanti e' 500 BL 1948 ottimo stato. Telefonare 51-702 lunedì. 24523 Q

**TOPOLINO** acquisto per contanti da privato. Telefonare ore 9-10 e 15-16 n. 23578. 14187 Q

**TOPOLINO** BL perfetta, ore 9-12, Economo 16, tel. 30-377. 50556 Q

**VESPA** Gran Sport 8 cv. 4 marce 100 km/h pronta consegna. Vespe usate d'occasione. Agenzia S. Francesco 46, telefono 28940. 69754 Q

**VETTURE** noleggiasi. Via Rittmeyer 4. Telefoni 30328 d., 94632. 50603 Q

**1400**, 600, 1100/103, Belvedere, 103 Famigliare, 500 C-B, Aprilia Cabriolet. Via Genova 21, Ban, telef. 28372. 14178 Q

**500** Belvedere perfetta vendo. S. Francesco 17, caffè. 50570 Q

**1100** ELR furgone Giardinetta Ardea acquisto. Tel. 96-128 lunedì ore negozio. 70012 Q

**500** C Belvedere 500.000 trattabili, via Diaz 10. 70068 Q

**1100** A e B e Topolino 500 vendesi. Via Boccaccio 27. 70061 Q

**500** C occasione, Belvedere seminuova presso Autotecnica, via Media 33. 14170 Q

### R Cap. soc. cess. az. L. 50

**A.A.A. BAR** trattoria con licenza superalcoolici, alcoolici, gelateria, Totip vendesi. Nuova costruzione, angolo via Rossetti-Pascoli. 125 mq., nove fori. Telef. 38572, ore 16-20. 50503 R

**BAR** ristorante con appartamento, terreno 5000 mq. condominio vendonsi o combinazione. Telefono 36106. 50450 R

**BAR** analcoolico forte lavoro vendesi causa malattia. Cassetta 24472 R UPI.

**BAR** buffet, alcoolici, avviato, redditizio, cedesi. Carli, S. Maurizio 4, lunedì. 70074 R

**BIGIOTTERIE,** chincaglierie cedesi prontamente. Ind. UPI. 50557 R

**BAR** gelateria nuova costruzione vendesi causa espatrio. Telefonare 46201 mattinata. 14195 R

**BAR** buffet centro darebbesi consegna competente. Cassetta 14193 R, UPI.

**BUFFET**-osteria, annessa abitazione, cedesi, buona posizione. Monfalcone, Rossini, 7. 2628 R

**CALLISTA** cede gestione ambulatorio avviato centralissimo causa partenza. Cassetta 14185 R UPI.

**COLLABORATORE** con capitale cerco, sviluppo lavoro serio redditizio. Cass. 24515 R UPI

**EDICOLA** centrica darebbesi consegna a persona seria. Telefonare 51567. 70041 R

**ESPERTO** ramo immobiliare disponendo capitale collaborerebbe con amministrazione stabili. Cass. 24486 R, UPI.

**FORZA** giovane orologerie oreficerie con capitale cercasi. Massima serietà. Cass. 14182 R UPI.

**LATTERIA** o caffè latteria avviata acquisterei contanti. Cassetta 14157 R UPI.

**MUTUI** ipotecari tratta rapidamente con discrezione. Julia, Tommaseo 2, tel. 23317. 24522 R

**NEGOZIETTO** mercerie ricamo rimagliatura avviato vendesi. Cass. 24493 R, UPI.

**NEGOZIETTO** abbigliamento, tessuti, mercerie, confezioni affittasi vendesi. Cass. 24471 R UPI.

**NEGOZIO** abbigliamento avviato, centralissimo, Udine cedesi occasione, prelievo arredamento merce. Cassetta 11 A, SPI, Udine. 6488 R

**NEGOZIO** commercio prodotti parrucchieri centro avviato vendesi causa partenza. Cassetta 24463 R UPI.

**NEGOZIO** abbigliamento bambini avviato vendesi con facilitazioni. Cassetta 24530 R UPI

**NEGOZIO** parrucchiere bene avviato vendesi occasione anche condizioni. Cosulich e Padi, Carducci 24. 14191 R

**NEGOZIO** piccolo condominio centrale cercasi. Tel. 47411. 70004 R

**NEGOZIO** da parrucchiere cercasi. Scrivere Cass. 24466 R UPI.

**NEGOZIO** via Borsa cedesi. Cassetta 24517 R UPI

**OFFICINA** meccanica affittasi o vendesi con attrezzatura. Tel. 51-625. 70044 R

**PESCHERIA** favorevole occasione vendesi, associasi motivi famigliari. Scalinata 12 I.

**PRATICA** cerca latteria affitto. Cassetta 24508 R UPI

**SALONE** signora modernamente attrezzato, paraggi piazza Impero affittasi. Telefonare n. 96373. 69984 R

**SIGNORA** cerca per piccola fabbrica cioccolatini collaboratore-ice capitale 300.000. Cassetta 24501 R, UPI.

**SOCIO** con capitale per organizzare lavoro decoroso cerco. Ind. UPI 50529 R.

**TRATTORIA** vendesi via Giulia. Rivolgersi pescheria, via Conti 16. 69975 R

**UN** milione cercasi, restituibile mensilmente. Cassetta 24473 R UPI.

**500.000** cercansi urgentemente. Garanzia, interesse. Cassetta 24496 R, UPI.

### S Case, ville, terreni L. 50

**A.A.A.A. ACQUISTI,** vendite, affittanze, appartamenti, locali affari tratta «Julia», Tommaseo 2. 70030 S

**A.A.A. LOCALE** condominio per officina meccanica ecc. paraggi Stazione centrale, 100 mq., 3 fori strada, luce, forza, acqua. Telef. 38572, ore 16-20. 50504 S

**A.A.A. ROSSETTI** angolo Pascoli iniziata costruzione condomini signorili 3-4-5 stanze. Poggiolo, doppi servizi, 2 ripostigli, riscaldamento autonomo, ascensore. Soleggiatissimi, vista libera. Sesto piano sette stanze. Parziale mutuo decennale. Aldisio concesso 1954-55. Impresa costruzioni Vianova, via Filzi 15, telefono 38572, ore 16-20. 50502 S

**A.A.A. ULTIMI** appartamenti soleggiati, due stanze, cucina, bagno installato, poggiolo prenotansi condominio via S. Marco. Facilitazioni pagamento. Amministrazione stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 14183 S

**A. A. APPARTAMENTI** via Combi, soleggiati, vista mare, tre, quattro stanze ricchi accessori prenotansi condominio. Ottime condizioni. Parziale mutuo ventennale. Amministrazione Stabili Eccardi, via Mazzini 30. Orario 16-19. 14183 S

**A.A. APPARTAMENTI** due, tre stanze accessori prenotansi condominio costruendo stabile zona piazza Vico. Parziale mutuo decennale. Amministrazione stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 14183 S

**A.A. APPARTAMENTI** casa nuova, piazza Scorcola, 4-5 stanze, doppi servizi, giardino, terrazze, riscaldamento centrale, eventuale autorimessa, pronta consegna, mutuo, vendonsi. Klauer, Imbriani 6. 69998 S

**ALLOGGI** tre camere, accessori, avanzata costruzione, massime facilitazioni, ultimi disponibili. Prenotazioni Aldisio. Via Baiamonti 16. 70088 S

**ALDISIANO** cede appartamento 3 stanze stanzino accessori, riscaldamento ascensore, casa nuova paraggi Istituto. Accorderebbesi altro aldisiano. Cass. 24461 S UPI.

**APPARTAMENTI** condominio occupati, soleggiati, splendida vista mare, 2-3 stanze 400.000, 800.000, 850.000, 980.000 vendonsi. Carli, S. Maurizio 4, lunedì. 70074 S

**APPARTAMENTI** nuova costruzione, magazzino S. Giacomo, casetta tre vani vendonsi. Amministrazione Malis, telefono 35682. 50543 S

**APPARTAMENTI** tre stanze 1.500.000, saldo prezzo decennale. Impresa costruzioni Persini, via Milano 14, orario 18-19. 70021 S

**APPARTAMENTO** paraggi Sansovino Barriera, 3 stanze, corridoio anticamera cucina e bagno, lussuosi, decorato mosaico, vendesi libero 4 milioni. Offerte Cassetta 24524 S UPI

**APPARTAMENTO,** negozio, occupati-liberi acquisto per investimento capitale. Inintermediari. Telefonare pomeriggio 93627. 60 S

**APPARTAMENTINO** 1-2 stanze acquisto o in affitto cerco. Cass. 24536 S UPI

**APPARTAMENTINO** pronto Gretta nuova costruzione vendesi 950.000 contante, saldo decennale. ATEC, Goldoni 1. 60 S

**APPARTAMENTO** centro occupato 2-3 camere comprerei contanti se occasione. Cassetta 14160 S, UPI.

**APPARTAMENTO** tre quattro stanze accessori soleggiato oppure villa acquistasi. Cassetta 24453 S UPI.

**CAMERA** cameretta cucina libero, poggiuolo soleggiato vendesi paraggi Perugino. Telefonare 40551. 69993 S

**CASETTA** libera, conforto campagna, vendesi, eventualmente affittasi, adatto fabbricazione. Cassetta 24516 S, UPI.

**CASETTA** con orto acquisto, esclusi mediatori. Offerte Cassetta 24451 S UPI.

**CONDOMINI** pronti altri costruzione prossima consegna: Perugino Rossetti Gretta Commerciale Baiamonti vendonsi facilitazioni. ATEC, Goldoni n. 1. 60 S

**CONDOMINI** occupati Boccaccio, altri liberi moderni vendonsi condizioni. Montina, Caccia 3. 70038 S

**CONDOMINIO** libero moderno bistanze stanzetta bagno completo due poggioli Severo vendesi. Offerte Cass. 24478 S UPI.

**CONDOMINIO** occupato tristanze moderno zona Carlalberto acquisterebbesi cedendo affittanza appartamento. Cassetta 14140 S UPI.

**CONDOMINIO** 4 stanze, accessori, I piano, vendesi. Rivolgersi via Crispi 42, Giulivo. 70046 S

**GENOVA:** giacimento calcareo, vergine, cemento 98%, magnesio 2%, accesso camionabile vendesi. Ravinetti, via Zara 7, Genova. 6469 S

**IN** neocostruzione vendo ultimo quartiere, stanza, stanzetta, soggiorno, cucinino, bagno completamente arredato, due poggiuoli, 1.100.000 contanti, saldo decennale. Alabarda, San Spiridione 6, lunedì. 70082 S

**LOCALE** libero paraggi Cavana 35 mq. adatto laboratorio artigiano rappresentanze vendesi (ottimo impiego) affittasi. ATEC, Goldoni 1. 60 S

**LOCALE** 60 metri, via Udine, adatto trattoria, officina, ecc. vendo occasionissima. Alabarda, S. Spiridione 6. 70082 S

**MUGGIA** (Colle dei Lauri 2), vendesi vantaggiosamente edificio quattro appartamenti complessivamente dieci vani, accessori. Scrivere Luigi Buono, Toledo 16, Napoli. 6426 S

**OCCASIONE** terreno 1600 mq. pianeggiante parzialmente fabbricabile vendesi. Telef. 91741. 50520 S

**QUARTIERE** centrale libero o occupato acquisto, minimo 3 stanze accessori. Cass. 24527 S UPI.

**QUARTIERE** libero, massimo conforto, restaurato, vendesi. Via Donadoni 13, suonare Roberto. 50597 S

**QUARTIERE** tre camere cucina bagno ammobiliato vendesi condominio. Tel. 32837. 50532 S

**STABILE** città 15-20 milioni comperasi, anche parte indivisa, esclusi mediatori. Cassetta 14150 S UPI.

**STABILE** possibilmente centrale acquistasi. Cassetta 24433 S UPI.

**TERRENO** fabbricabile per case, minimo 500-2000 mq., acquistasi eventualmente anche con casa da demolire, indicare posizione e prezzo. Cestinasi non precisando quanto richiesto. Offerte Cassetta 24537 S UPI.

**TERRENO** al mare zona industriale, adatto cantiere navale o altra industria, vendesi anche condizioni lunedì. Carli, San Maurizio 4. 70074 S

**TERRENO** circa 400 metri per villa acquisto contanti paraggi Rossetti Oberdan. Tel. ufficio 38895. 50566 S

**TERRENO** per costruzione villette o villetta acquistasi contanti. Cassetta 24528 S UPI.

**TERRENO** fabbricabile Cacciatore vendesi. Telefonare lunedì 37582. 50441 S

**VILLA** signorile in Trieste, minimo 8, 10 camere giardino si cerca in affitto oppure acquistare. Offerte dettagliate alla Casella 2401 G, SPI, Como. 6478 S

**VILLA** modernissima Opicina, libera, cinque stanze cucina bagno accessori telefono giardino vendo. Telefonare 21234, giornalmente 13-16. 69982 S

**VILLA** moderna acquistasi. 10-16 stanze con parco, descrizioni dettagliate, posizione, prezzo. Cassetta 24534 S UPI.

**VILLA** centrale con 2 appartamenti 3-5 stanze, accessori moderni, giardino vendesi. Cassetta 24491 S, UPI.

**VILLA** con due quartierini piccolo giardino possibilmente garage acquistasi. Offerte Cassetta 14175 S UPI.

**VILLA** 8 stanze, accessori moderni, doppi servizi, giardino, posizione vendesi. Cass. 24492

**VILLETTA** Roiano: costruzione coperta da rifinire, tre stanze accessori terrazza garage vendesi 2.250.000. ATEC, Goldoni 1. 60 S

**VILLETTA,** casetta o appartamento liberi, circa tre stanze accessori, acquisto. Cassetta 24529 S UPI.

**2.400** mq. terreno presso Cattinara e 10.000 mq. terreno presso azienda agricola. Cattinara Trattoria Spetihc, chiedere di Rudi. 70064 S

### U Matrimoniali L. 60

**CESI,** unica seria organizzazione matrimoniale vaste possibilità. Caselpostale 7117, Roma. 5088 U

**OPERAIO** 40.enne, modeste condizioni sposerebbe vedova con figlio, disposta emigrare Australia. Cass. 14154 U UPI.

**30.ENNE** presenza, nubile, relazionerebbe scopo matrimonio con 30-50.enne ottima posizione sociale, massima serietà. Dettagliare. Cass. 14164 U, UPI.

### V Diversi L. 50

**A.A. RATE** cappotti, Montgomery, impermeabili, abbigliamento manifatture in genere, senza maggiorazione prezzo! Kleinmann. Rossini 16 (negozio Cosmos). 50457 V

**A.A. RATE** arredamento senza maggiorazione prezzo! Kleinmann, Rossini 16 (negozio Cosmos). 50457 V

**A.A. RATE** stivaletti foderati pelliccia e calzature in genere, senza maggiorazione prezzo! Kleinmann, Rossini 16 (negozio Cosmos). 50457 V

**ALBA** radiestesista, chiromanzia, studio accademico. Solitro 13, fondo via Udine. 50515 V

**PROFESSORESSA** chiromanzia autorizzata, riceve dalle 10-12 e 15-20. D'Azeglio 21 III, tel. 97450. 50585 V

**STERMIN:** argenterie, posate, articoli da regalo, prezzi convenienti. 62 V